

ALPITOUR S.p.A.



BILANCIO
CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO
AL 31 OTTOBRE 2023



ALPITOURWORLD

Indice

Organi di Amministrazione e controllo	pag. 3
Relazione sulla gestione	pag. 4
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	pag. 7
Analisi dei risultati del bilancio consolidato	pag. 9
Analisi dei risultati del bilancio d'esercizio	pag. 34
Altre informazioni	pag. 46
Proposta di approvazione del bilancio	pag. 52
Bilancio consolidato Gruppo Alpitour	pag. 53
Schemi	pag. 55
Note illustrative	pag. 61
Allegato	pag. 143
Bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A.	pag. 145
Schemi	pag. 147
Note illustrative	pag. 152
Allegato	pag. 213
Relazioni	pag. 215
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato 2023	pag. 215
Relazione della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio 2023	pag. 219
Relazione del Collegio sindacale	pag. 223

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Gabriele Burgio

Vice Presidenti

Andrea Ruben Osvaldo Levi
Giovanni Tamburi

Amministratori

Claudio Berretti
Gino Berti
Alessandra Gritti
Alessandro Potestà

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Spada

Sindaci effettivi

Giovanni Covati, Alessandra Tronconi

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Scadenze mandati

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2023; scadrà in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 ottobre 2025.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2023; scadrà in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 ottobre 2025.

L'incarico della Società di Revisione è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 febbraio 2021; scadrà in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 ottobre 2023.

Relazione sulla gestione

Schemi di conto economico e stato patrimoniale

Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale utilizzati nella presente Relazione e quale base per il commento sull'andamento della gestione, sono stati predisposti utilizzando il formato dei prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale finanziaria "IAS compliant", inserendo e/o apportando agli stessi talune integrazioni e/o riclassifiche.

Relativamente al conto economico, lo schema riportato nella presente Relazione evidenzia, rispetto al formato "IAS compliant", taluni risultati intermedi e precisamente:

1. **MARGINE DI CONTRIBUZIONE:** rappresentato dalla differenza tra fatturato netto e costo dei servizi, che include principalmente il costo dei servizi alberghieri, il trasporto aereo, le provvigioni passive riconosciute alle agenzie di viaggio, il materiale alberghiero (food & beverage, materiale di consumo), il costo del carburante e dei servizi di catering degli aeromobili, i costi di pubblicità e promozione, i costi per assicurazioni e le consulenze.
2. **EBITDAR** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization and Rents): risultato prima degli interessi, tasse, ammortamenti ed accantonamenti, costi per locazioni / leasing operativi.
3. **EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization): risultato prima degli interessi, tasse, ammortamenti ed accantonamenti.

Si evidenzia pertanto che tali risultati intermedi non includono la voce "accantonamenti e svalutazioni", che accoglie principalmente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e l'accantonamento a fronte di potenziali risarcimenti dovuti a clienti per ritardi volo prolungati ai sensi del Reg. CE 261/2004 da parte della divisione aviation.

Relativamente alla situazione patrimoniale finanziaria, lo schema riportato nella presente Relazione fornisce sostanzialmente un'informativa sintetica rispetto a quella più dettagliata fornita dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Le principali riclassifiche effettuate nello schema sintetico gestionale riguardano:

1. **posizione finanziaria netta:** viene evidenziato il valore della posizione finanziaria netta che nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata risulta dettagliata nelle varie voci di natura finanziaria dell'attivo e del passivo corrente e non corrente (Altre attività finanziarie, Attività finanziarie, Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Debiti finanziari);
2. **fondi per rischi e T.F.R.:** sono raggruppati in un'unica voce tutti i fondi del passivo sia corrente che non corrente;
3. **partecipazioni:** sono espresse in un'unica voce sia le partecipazioni valutate al patrimonio netto sia le partecipazioni valutate al costo, queste ultime classificate nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata alla voce "Altre attività finanziarie";
4. **debiti commerciali ed altre passività:** includono le voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata denominate "Debiti commerciali" ed "Altre passività correnti";
5. **altre attività a breve:** includono le voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata denominate "Altri crediti" e "Rimanenze nette".

Si segnala che i criteri e le valutazioni adottate nella redazione del presente bilancio sono coerenti con le attuali strategie di Gruppo, con i piani ed i budget attualmente in essere presso il Gruppo Alpitour e le sue controllate così come approvati dai rispettivi organi societari. Il presente bilancio è quindi predisposto in coerenza con tali strategie, piani e budget.

Si segnala infine che, a fronte del completamento del processo di rinnovamento della flotta aerea, nonché di nuove iniziative commerciali su tratte internazionali, la divisione aviation ha registrato, a partire dall'esercizio 2021/22, una netta prevalenza delle transazioni espresse in dollari USA rispetto a quelle in euro. A fronte di tale scenario, ed in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 21, la divisa funzionale di Neos è pertanto risultata essere il dollaro; conseguentemente, come previsto dai principi contabili internazionali, i dati della divisione aviation utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo sono stati espressi in tale valuta.

Quadro economico e settore turistico

Nel 2023 il quadro economico mondiale ha evidenziato una ripresa fortemente condizionata dal perdurare dell'inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive; in un simile contesto il rallentamento della domanda mondiale ha tuttavia contribuito a calmierare il prezzo del petrolio e delle altre materie prime energetiche. Le principali economie hanno continuato ad evidenziare un andamento differenziato: la crescita è rimasta sostanzialmente solida negli Stati Uniti, mentre ha evidenziato segnali di rallentamento sia in Cina che in Europa. In generale l'attività economica ha subito una decelerazione sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi. Il perdurare delle tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, rappresenta un ulteriore elemento che potrebbe influire negativamente sulla stabilità e sull'evoluzione del quadro congiunturale globale: le prospettive economiche restano infatti molto incerte, condizionate anche dalle condizioni finanziarie sfavorevoli per le famiglie e le imprese.

In un simile contesto, nel corso del 2023 le Banche centrali sono intervenute aumentando i tassi di interesse ufficiali con l'obiettivo di contrastare il trend di crescita dell'inflazione generando, conseguentemente, un inasprimento delle condizioni dei mercati finanziari internazionali ed un aumento del costo dei finanziamenti per imprese e famiglie. In considerazione dello stato attuale dell'andamento dell'economia mondiale, i principali organismi internazionali ritengono che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, potrebbero contribuire al progressivo ridimensionamento dei livelli di inflazione. Nel corso del 2023 si è inoltre assistito ad un progressivo apprezzamento del cambio euro dollaro, in recupero dai minimi decennali toccati nell'autunno del 2022: nel corso dell'anno il cambio si è sostanzialmente stabilizzato su valori compresi tra l'1,05 e l'1,1.

Nell'ambito dell'area euro, l'economia si è confermata sostanzialmente stagnante: l'attività produttiva manifatturiera ed il comparto dei servizi hanno infatti registrato una leggera flessione, mentre il costo dei finanziamenti alle imprese ed alle famiglie è ulteriormente salito, rallentando quindi sia gli investimenti che i consumi. Il Consiglio direttivo della BCE, a fronte della debolezza della domanda, dopo alcuni rialzi dei tassi d'interesse, ha deciso di mantenerli invariati auspicando una progressiva stabilizzazione del livello dell'inflazione.

Il prezzo del petrolio nel corso dell'esercizio 2022/23 si è attestato ad un prezzo medio di circa 80 usd al barile, con un massimo di 94 usd al barile nel mese di ottobre.

In Italia l'attività economica, dopo il rimbalzo dei primi mesi dell'anno, è rimasta pressoché invariata a causa della contrazione dell'attività manifatturiera indebolita dal contesto mondiale, nonché da un rallentamento della domanda interna che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovute all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro.

In tale contesto, il settore turistico ha comunque registrato una sensibile accelerazione della domanda e delle prenotazioni, a conferma che i viaggi e le vacanze sono ormai considerati come un bene di prima necessità a cui difficilmente si rinuncia. In un simile contesto il Gruppo, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento della propria filiera turistica, è riuscito a porre in essere efficaci politiche commerciali proponendo un'offerta molto ampia su un elevato numero di destinazioni in grado di soddisfare le più diverse esigenze del mercato sia in termini di livello di servizio che di prezzo; tali azioni hanno infatti consentito di raggiungere risultati ampiamente superiori in termini di volumi, di fatturato e di redditività sia rispetto ai dati previsionali che ai risultati del 2019, ultimo anno ante pandemia.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Sottoscrizione di un contratto di affitto della struttura alberghiera "Cala Cuncheddi": nel mese di dicembre 2022 è stato sottoscritto da Voihotels S.p.A. un contratto di affitto di durata 9+9 anni, avente ad oggetto il ramo d'azienda del complesso turistico denominato "Cala Cuncheddi" sito in località Li Cuncheddi ad Olbia. La struttura, attualmente classificata quattro stelle, è composta da 85 camere, tre ristoranti, una boutique ed una Spa. La gestione e commercializzazione di tale struttura a partire dalla stagione estiva ha consentito alla divisione alberghiera di ampliare ulteriormente l'offerta sul segmento VRetreats, andando a completare ed integrare la presenza su una delle più importanti destinazioni turistiche balneari italiane, ovvero la Sardegna.

Sottoscrizione di un contratto di affitto per la gestione di una struttura alberghiera a Capo Verde: nel mese di febbraio è stato sottoscritto, dalla divisione alberghiera, un contratto di affitto per la durata di 9+9 anni avente ad oggetto il ramo d'azienda di una struttura alberghiera di categoria 5 stelle ubicata a Capo Verde nell'isola di Boa Vista. La struttura, denominata "Praia de Chaves Resort", è composta da 276 camere, 3 ristoranti, 3 bar, 2 piscine esterne ed una coperta, Spa ed impianti sportivi. La gestione e commercializzazione di tale struttura, iniziata nella primavera, ha consentito alla divisione alberghiera, ed in generale al Gruppo, di consolidare la sua presenza sulla destinazione Capo Verde, con l'obiettivo di ottenere importanti sinergie ed efficienze su tutta la filiera.

Acquisizione della gestione alberghiera dell'hotel "Il Tornabuoni": in data 9 maggio 2023 è stato acquisito il 100% del capitale sociale della società Madigest Firenze S.r.l., titolare di un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile in cui è esercitata, dalla stessa Madigest, l'azienda alberghiera relativa all'hotel Tornabuoni situato nel centro storico di Firenze. La struttura alberghiera di categoria 5 stelle, situata in un palazzo rinascimentale nel cuore della città fiorentina, è stata negli ultimi anni oggetto di una radicale ristrutturazione e dispone di 24 camere standard, 15 junior suites e 23 suites, oltre ad un ristorante gourmet e terrazza rooftop. Il prezzo è stato definito in Euro 12,2 milioni (di cui una parte con pagamento differito), inclusivo dell'accollo dei debiti finanziari della Società. Gli effetti economici dell'acquisizione decorrono dal 1° gennaio 2023. Tale struttura, totalmente rinnovata ed ubicata in una location di prestigio assoluto, rappresenta un altro importante passo nello sviluppo ed ampliamento dell'offerta di prodotto del segmento di lusso "VRetreats".

Sottoscrizione di un contratto di affitto della struttura alberghiera "Cervino": nel mese di maggio 2023 è stato sottoscritto da Voihotels S.p.A. un contratto di affitto di immobile ad uso alberghiero della durata 9+9 anni, avente ad oggetto il complesso turistico denominato "Cervino" sito a Cervinia (AO). La struttura, che dista solo un chilometro dagli impianti di risalita, è stata costruita nel 2021, è di categoria 5 stelle, e dispone di 66 camere, di cui 4 suites, un ristorante, un Lounge Bar ed una SPA con 2 piscine, sauna e bagno turco, oltre che una sala fitness ed una sala congressi. Il "Cervino", la cui apertura è avvenuta nel mese di dicembre 2023, rappresenta quindi il primo hotel di montagna di Voihotels e va ad arricchire la collezione di lusso della linea "VRetreats".

Sottoscrizione di un accordo quadro per la gestione di una struttura alberghiera a Lecce: nel mese di giugno è stato sottoscritto da Voihotels un accordo quadro che prevede la successiva definizione

di un contratto di affitto per la durata di 9+9 anni avente ad oggetto il ramo d'azienda di una struttura alberghiera di categoria 5 stelle di futura realizzazione, che nascerà dalla ristrutturazione dello storico palazzo delle Suore Stimmatine sito a pochi passi dal centro storico di Lecce e che sarà composta da circa 20 camere di elevato livello qualitativo. Gli accordi prevedono che le opere di ristrutturazione saranno realizzate a cura e spese della proprietà sulla base di un progetto approvato da Voihotels e che gli effetti del contratto di affitto saranno subordinati all'avvenuta esecuzione e completamento dei lavori, all'ottenimento di tutti i titoli abilitativi, nonché all'ottenimento della classificazione alberghiera a 5 stelle dell'azienda.

Sviluppo della flotta di Neos: nel corso dell'esercizio la controllata Neos ha proseguito l'attuazione del piano di sviluppo della flotta volto al potenziamento della medesima. Il suddetto piano ha riguardato in particolare la finalizzazione di due operazioni di sale and lease-back riguardanti un aeromobile di tipo Boeing 737-800 e un motore, più precisamente:

- un aeromobile B737-800 in flotta Neos dal 2003 e in scadenza il 31 ottobre 2023 è stato oggetto di un'operazione di "sale and lease-back": si è proceduto alla risoluzione anticipata del contratto di lease in essere e contestualmente si è proceduto all'acquisto dell'aeromobile che in pari data è stato rivenduto ad un nuovo lessor, per poi riacquistarlo in lease operativo per la durata di 45 mesi;
- al fine di supportare le operazioni della flotta B737 Max, che nel 2024 sarà composta da 8 aeromobili è stata finalizzata l'operazione di "sale and lease-back" di un motore che prevede un contratto di lease operativo della durata di 144 mesi.

Se segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio, sono stati sottoscritti i contratti di leasing relativi a n. 3 nuovi aeromobili B737 Max che entreranno nella flotta solo a partire dal nuovo esercizio unitamente ad un quarto aeromobile dello stesso modello il cui contratto è stato sottoscritto nell'esercizio precedente; tali ingressi andranno a potenziare ulteriormente la capacità di trasporto e di ore volo della divisione, garantendo contestualmente un servizio di alto livello grazie ad aerei di ultima generazione.

Cessione della Banca Letti del Gruppo Jumbo: in data 26 ottobre 2023 è stato sottoscritto, da parte di un operatore turistico indiano che opera nel settore della banca letti, un contratto preliminare vincolante per l'acquisto dell'attività di "business on line" di Jumbo Tours. Le condizioni di vendita prevedono un prezzo fisso di Euro 21,25 milioni oltre ad un prezzo variabile "earn-out" correlato al raggiungimento di un obiettivo minimo di marginalità che il business ceduto dovrebbe conseguire nei prossimi due esercizi. L'operazione, i cui effetti economici decorrono dal 1° novembre 2023, si è perfezionata il 18 dicembre 2023. Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione del principio IFRS 5 riguardante le "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e pertanto, in ottemperanza ad esso, si è proceduto a classificare nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" l'effetto economico complessivo dell'esercizio 2022/23 relativo al perimetro di attività oggetto di cessione; per le attività e passività patrimoniali afferenti la vendita non si è invece proceduto ad analogo classificazione nella corrispondente sezione dello stato patrimoniale in considerazione dell'immaterialità dei valori.

Analisi dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo Alpitour

Andamento della gestione economica

L'esercizio 2022/23 evidenzia un fatturato consolidato di Euro 1.952,7 milioni, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+22,6%) e sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nell'ultimo esercizio ante pandemia 2018/19. Si segnala inoltre che l'esercizio in chiusura evidenzia un utile di competenza del Gruppo pari ad Euro 40,7 milioni a fronte di una perdita di Euro 29,7 consuntivata nel 2021/22. Il conto economico consolidato è così sintetizzabile (importi in migliaia di Euro):

	01/11/2022 31/10/2023	% su vendite	01/11/2021 31/10/2022	% su vendite
<i>Tour operating</i>	1.361.352		868.275	
<i>Alberghiero</i>	177.240		133.603	
<i>Aviation</i>	737.989		573.310	
<i>Incoming</i>	86.879		279.041	
	2.363.460		1.854.229	
<i>Elisioni rapporti intercompany</i>	(410.782)		(261.971)	
Ricavi	1.952.678	100,0%	1.592.258	100,0%
Costo dei servizi	(1.523.365)	-78,0%	(1.299.284)	-81,6%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	429.313	22,0%	292.974	18,4%
Costi del personale	(173.463)	-8,9%	(141.566)	-8,9%
Altri proventi (oneri)	19.308	1,0%	3.109	0,2%
EBITDAR	275.158	14,1%	154.517	9,7%
Costi per locazioni e leasing	(21.426)	-1,1%	(12.056)	-0,8%
EBITDA	253.732	13,0%	142.461	8,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.372)	-0,1%	(1.861)	-0,1%
Ammortamenti	(132.903)	-6,8%	(127.923)	-8,0%
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	118.457	6,1%	12.677	0,8%
<i>Plusvalenze (minusvalenze) da cessioni di attività materiali</i>	(68)		(72)	
<i>Altri Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	(7.835)		(3.290)	
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	(7.903)	-0,4%	(3.362)	-0,2%
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	110.554	5,7%	9.315	0,6%
<i>Oneri finanziari netti</i>	(49.684)		(45.062)	
<i>Differenze cambio</i>	835		(2.360)	
Risultato della gestione finanziaria	(48.849)	-2,5%	(47.422)	-3,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.960	0,2%	571	0,0%
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	64.665	3,3%	(37.536)	-2,4%
Imposte	(22.274)	-1,1%	8.298	0,5%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA IN CONTINUITA'	42.391	2,2%	(29.238)	-1,8%
Utile (perdita) delle attività cessate	(1.804)	-0,1%	-	0,0%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA	40.587	2,1%	(29.238)	-1,5%
<i>Attribuibile a:</i>				
- INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	(67)		420	
- SOCI DELLA CONTROLLANTE	40.654		(29.658)	

Si riporta di seguito una breve analisi dell'andamento economico dei settori di attività in cui opera il Gruppo e delle principali voci di costi e ricavi che hanno influenzato il risultato dell'esercizio.

Andamento dei settori di attività

Tour operating

(migliaia di euro)	01/11/2022	% su	01/11/2021	% su	Variazioni	
	31/10/2023	vendite	31/10/2022	vendite	Assolute	%
Ricavi	1.361.352	100,0%	868.275	100,0%	493.077	56,8%
<i>di cui intercompany</i>	4.003	0,3%	1.411	0,2%	2.592	183,7%
Margine di contribuzione	103.403	7,6%	48.607	5,6%	54.796	112,7%
EBITDA	46.357	3,4%	2.341	0,3%	44.016	n/a
Investimenti	26.975	n/a	13.801	n/a	13.174	95,5%
Investimenti per diritto d'uso	3.559	n/a	510	n/a	3.049	n/a
Clienti (unità)	961.056	n/a	673.233	n/a	287.823	42,8%

L'esercizio 2022/23 ha evidenziato, rispetto a quello precedente, un forte aumento in termini di volumi, passati da circa 673 mila unità del 31 ottobre 2022 a circa 961 mila unità del 31 ottobre 2023; conseguentemente anche il fatturato ha evidenziato il medesimo trend, attestandosi ad Euro 1.361,4 milioni, valore che evidenzia un sensibile aumento (+56,8%) rispetto all'esercizio 2021/22 (Euro 868,3 milioni). In relazione a tali andamenti, si segnala che il maggior incremento del fatturato rispetto ai volumi (+42,8%) è principalmente correlato al diverso mix di vendite caratterizzato nel 2022/23 dalla maggiore incidenza dei viaggi di lungo raggio registrati prevalentemente nella stagione invernale, che nell'esercizio precedente era stata caratterizzata da un'attività ancora condizionata dalle restrizioni ai viaggi, con l'istituzione di corridoi turistici "covid free" che avevano permesso al Gruppo di operare solo su alcune mete turistiche di medio e lungo raggio quali l'Egitto, Maldive e Repubblica Dominicana.

Il sensibile incremento in termini sia di volumi che di fatturato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al sostanziale superamento degli ultimi effetti della pandemia che ha favorito un progressivo ritorno alla piena operatività, nonché ad una crescente propensione agli spostamenti ed ai viaggi dopo anni di restrizioni legate all'emergenza sanitaria. In particolare, l'esercizio 2022/23 è stato caratterizzato sin dai primi mesi da una forte spinta alle prenotazioni che ha portato ad una generalizzata e robusta accelerazione delle vendite sull'intero periodo e su tutte le destinazioni in portafoglio, consentendo alla divisione tour operating di registrare ottimi risultati sia in termini di volumi che di fatturato. In un simile scenario l'esercizio ha registrato rispetto al 2021/22 una crescita generalizzata praticamente su tutte le destinazioni ed in particolare su Egitto, Capo Verde, Tunisia, Canarie, Tanzania, Kenya e Madagascar.

La marginalità operativa della divisione ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile miglioramento: l'Ebitda della divisione si è infatti attestato su un valore positivo di Euro 46,4 milioni, contro un corrispondente valore di Euro 2,3 milioni nel 2021/22. Su tale andamento hanno influito,

oltre alla crescita dei volumi, gli effetti di precise politiche commerciali che hanno saputo mantenere un costante allineamento dei prezzi all'andamento crescente della domanda del mercato, specie nella stagione estiva, nonché il forte presidio su tutte le possibili azioni volte alla razionalizzazione, flessibilizzazione e contenimento dei costi diretti. In un simile contesto la forte espansione della domanda, unitamente ad una politica mirata all'ottimizzazione delle occupazioni alberghiere, hanno consentito di azzerare i profili di rischio legati agli impegni in garanzia.

Nell'esercizio 2022/23 la divisione tour operating ha inoltre beneficiato a pieno regime di tutte le azioni di trasformazione e riorganizzazione poste in essere nel periodo della pandemia, in particolare le fusioni societarie, la creazione dei 3 "pillar" di prodotto (Mainstream, Specialties e Seamless), la riduzione del numero dei marchi ed il loro riposizionamento sul mercato, la revisione dell'offerta di prodotto. L'accelerazione della transizione digitale sviluppata negli ultimi anni dal Gruppo volta al continuo potenziamento dell'e-commerce ed al miglioramento dei servizi digitali di comunicazione ed assistenza ai clienti attraverso nuove "app" dedicate hanno rappresentato un'altra importante direttrice di sviluppo che ha contribuito al trend di crescita della divisione.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari ad Euro 27,0 milioni (Euro 13,8 milioni al 31 ottobre 2022) ed hanno riguardato principalmente:

- il progetto di trasformazione tecnologica "Innova", che prevede una radicale trasformazione dell'attuale architettura informatica del Gruppo verso modelli di ultima generazione molto più dinamici e flessibili;
- l'implementazione di evolutive relative a diversi ambiti e funzioni aziendali quali marketing, CRM, pricing, contabilità e infrastruttura cloud;
- licenze software.

L'incremento degli investimenti per diritti d'uso dell'esercizio (Euro 3,0 milioni), che rappresentano in applicazione dell'IFRS 16 il valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo, è principalmente imputabile al contratto di affitto della nuova sede degli uffici di Pesaro.

Alberghiero

(migliaia di euro)	01/11/2022 31/10/2023	% su vendite	01/11/2021 31/10/2022	% su vendite	Variazioni Assolute	%
Ricavi	177.240	100,0%	133.603	100,0%	43.637	32,7%
<i>di cui intercompany</i>	43.343	24,5%	32.969	24,7%	10.374	31,5%
Margine di contribuzione	97.058	54,8%	68.771	51,5%	28.287	41,1%
EBITDA	51.345	29,0%	38.179	28,6%	13.166	34,5%
Investimenti	21.532	n/a	10.984	n/a	10.548	96,0%
Investimenti per diritto d'uso	67.046	n/a	9.052	n/a	57.994	n/a
Bednights (unità)	1.466.766	n/a	1.139.413	n/a	327.353	28,7%

Nell'esercizio 2022/23 il settore alberghiero (che opera con i marchi "Voihotels" e "VRetreats") ha registrato un fatturato di Euro 177,2 milioni, a fronte di Euro 133,6 milioni consuntivati nell'esercizio precedente, di cui Euro 43,3 milioni realizzati nei confronti del tour operator del Gruppo (Euro 33,0 milioni al 31 ottobre 2022), registrando quindi un incremento del 32,7% rispetto all'esercizio precedente.

In un simile contesto, le strutture estere gestite direttamente dalla divisione alberghiera, attualmente commercializzate con i marchi "Bravo Club", "Alpiblu" e "Sea Club" di Alpitour, hanno consuntivato nel periodo in esame 522,7 mila presenze (bednights) equivalenti a circa 58 mila clienti, contro 276,1 mila presenze dell'esercizio precedente (+89,3%). Tale andamento è stato in parte ascrivibile all'apertura per l'intero esercizio di tutte le strutture alberghiere di lungo raggio, comprese quelle rimaste chiuse durante la stagione invernale 2022 (Capo Verde e Madagascar) o aperte solo ai mercati stranieri (Zanzibar). L'ampliamento del perimetro, mediante la sottoscrizione di un contratto di affitto di un'importante struttura alberghiera a Boa Vista commercializzata a partire dalla primavera, ha contribuito sensibilmente alla crescita dei volumi e del fatturato della divisione.

Le strutture italiane di mare e quelle di città gestite da Voihotels hanno consuntivato un aumento delle presenze, passando da circa 863 mila unità al 31 ottobre 2022 a 944 mila al 31 ottobre 2023 (+9,4%). Tale effetto è imputabile da una parte al superamento della situazione di pandemia da Covid-19 che aveva ancora condizionato la stagione invernale 2022, penalizzando in particolare le strutture presenti nelle città d'arte (Roma e Venezia) e dall'altra all'ampliamento del perimetro delle strutture gestite: a partire dall'estate è stata infatti avviata la gestione e commercializzazione con il marchio VRetreats di due importanti nuove strutture, l'una denominata "Cala Cuncheddi" sita in Sardegna e l'altra denominata "Il Tornabuoni" sita in Firenze.

In un simile contesto di mercato, l'EBITDA di divisione evidenzia un trend in sensibile miglioramento (+34,5%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 51,3 milioni nel 2022/23, contro Euro 38,2 milioni del 2021/22), riconducibile sia all'incremento dei volumi che all'aumento dei prezzi medi di vendita strettamente correlati all'andamento della domanda, nonché ai positivi effetti derivanti dalle azioni di contenimento dei costi di struttura poste in essere in continuità agli esercizi precedenti. Si segnala peraltro che l'Ebitda al 31 ottobre 2022 includeva Euro 6,0 milioni relativi principalmente in parte a crediti d'imposta previsti dalla normativa Covid a fronte dei canoni di affitto pagati in epoca pandemica da Voihotels (Euro 5,3 milioni), ed in parte a meccanismi di decontribuzione (Euro 0,6 milioni) riconosciuti a società operanti nel sud Italia, mentre nell'esercizio in chiusura la divisione alberghiera ha beneficiato di complessivi Euro 2,1 milioni relativi in parte a meccanismi di decontribuzione (Euro 1,3 milioni) ed in parte al credito d'imposta riconosciuto sui costi energetici (Euro 0,8 milioni). Al netto di tali minori benefici, l'effettivo incremento della marginalità operativa rispetto

al precedente esercizio sarebbe stato sensibilmente più elevato sia in termini assoluti (Euro 17,0 milioni) che percentuali (+52,8%).

Gli investimenti del settore alberghiero sono stati pari ad Euro 21,5 milioni (Euro 11,0 milioni nell'esercizio 2021/22) ed hanno riguardato principalmente:

- il plusvalore rilevato a seguito dell'acquisizione nel mese di maggio 2023 del 100% del capitale della società Madigest S.r.l. titolare del contratto di affitto dell'hotel "Il Tornabuoni" di Firenze (Euro 9,2 milioni);
- l'acquisto di attrezzature, impianti, mobili, arredi e migliorie destinati principalmente alle strutture alberghiere Voi Tanka Village, Cervino, Voi Arenella Resort, Hotel Roma, Voi Marsa Sicl  e Atlantis Bay.

Gli investimenti per diritti d'uso dell'esercizio (Euro 67,0 milioni) che rappresentano, in applicazione dell'IFRS 16, il valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo, sono principalmente imputabili alla stipula dei nuovi contratti di affitto relativi alle quattro nuove strutture alberghiere, "Il Tornabuoni", "Praia de Chaves Resort", "Cervino" e "Cala Cuncheddi".

Aviation

(migliaia di euro)	01/11/2022 31/10/2023	% su vendite	01/11/2021 31/10/2022	% su vendite	Variazioni Assolute	%
Ricavi	737.989	100,0%	573.310	100,0%	164.679	28,7%
<i>di cui intercompany</i>	345.193	46,8%	212.053	37,0%	133.140	62,8%
Margine di contribuzione	214.644	29,1%	157.332	27,4%	57.312	36,4%
EBITDA	153.927	20,9%	101.064	17,6%	52.863	52,3%
Investimenti	11.243	n/a	2.446	n/a	8.797	n.s.
Investimenti per diritto d'uso	146.491	n/a	4.659	n/a	141.832	n/a
Passeggeri (unità)	2.293.225	n/a	1.598.991	n/a	694.234	43,4%

La divisione "aviation", che fa capo alla compagnia aerea Neos, ha realizzato nell'esercizio 2022/23 un fatturato di Euro 738,0 milioni (Euro 573,3 milioni nell'esercizio 2021/22), di cui Euro 345,2 milioni nei confronti del Gruppo (Euro 212,1 milioni al 31 ottobre 2022). I passeggeri trasportati sono passati da 1.599 mila unità al 31 ottobre 2022 a circa 2.293 mila unità del periodo in esame (+43,4%).

Il sensibile incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente (+28,7%), se da una parte è dovuto al ritorno alla completa operatività priva delle restrizioni da Covid-19, che ha permesso alla Società di operare con voli charter su tutte le tratte di medio e lungo raggio per l'intero esercizio, dall'altro è frutto dello sviluppo di una programmazione più ampia e strutturata che ha permesso di presentarsi al mercato con un'offerta interessante di voli di linea, oltre alla classica attività "leisure", incrementando sensibilmente le vendite verso clienti B2C sia italiani che internazionali.

Neos, con l'obiettivo di ottimizzare i livelli di utilizzazione degli aeromobili, ha infatti continuato anche nel corso dell'esercizio il processo volto a diversificare il proprio core business con le operazioni commerciali non strettamente legate alla classica attività "leisure" quali:

- operazioni di linea New York (USA), Toronto (Canada), Nanjing (Cina), Tel Aviv (Israele), Amritsar (India), Dakar (Senegal), Il Cairo (Egitto) e Almaty (Kazakistan);
- organizzazione di voli ad hoc per squadre di calcio e di basket.

Nell'esercizio 2022/23 Neos ha potuto disporre di una flotta di n. 9 aeromobili B737 destinati alle rotte di corto/medio raggio e di n. 6 aeromobili B787 destinati al lungo raggio. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono entrati in flotta due nuovi aeromobili B737-NG di corto/medio raggio in sostituzione dei due B737-800 il cui contratto è giunto a scadenza. Il piano di sviluppo della divisione aviation prevede inoltre l'ingresso, nel corso dell'esercizio 2023/24, di ulteriori n. 4 aeromobili B737 Max che si andranno ad aggiungere all'attuale flotta in essere potenziando ulteriormente la propria capacità di trasporto e di ore volo, garantendo contestualmente un servizio di alto livello grazie agli aerei di ultima generazione che la compongono.

In un simile contesto, l'EBITDA della divisione aviation si è attestato su un valore positivo di Euro 153,9 milioni, ed evidenzia un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (Euro 101,1 milioni) sia in termini assoluti (Euro 52,9 milioni) che percentuali (+52,3%). Tale miglioramento risulta peraltro ancora più evidente laddove si consideri che nell'esercizio 2021/22 l'Ebitda di divisione includeva per Euro 22,1 milioni i contributi a fondo perduto incassati nel corso dell'esercizio quale ristoro degli effetti della pandemia relativamente al secondo semestre del 2020 (ex D.L.34/2020); al netto di tale effetto, la crescita della redditività operativa sarebbe pertanto pari ad Euro 75,0 milioni (+94,9%).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 11,2 milioni (Euro 2,4 milioni nel 2021/22) e si riferiscono principalmente all'acquisto di software e licenze, di strumentazione ed equipaggiamenti relativi agli aeromobili, nonché a migliorie apportate agli aeromobili 737 Max.

Gli investimenti per diritti d'uso dell'esercizio (Euro 146,5 milioni), che rappresentano in applicazione dell'IFRS 16 il valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo, sono principalmente imputabili ai contratti dei due nuovi aeromobili entrati in flotta nel corso dell'esercizio in sostituzione a n. 2 B737-800, al contratto di leasing relativo ad un motore, nonché ai contratti dei n. 4 nuovi aeromobili già sottoscritti nel corso dell'esercizio in chiusura, ma che entreranno in flotta nel 2023/24.

Incoming

(migliaia di euro)	01/11/2022 31/10/2023	% su vendite	01/11/2021 31/10/2022	% su vendite	Variazioni	
					Assolute	%
Ricavi	86.879	100,0%	279.041	100,0%	(192.162)	-68,9%
<i>di cui intercompany</i>	18.243	21,0%	15.538	5,6%	2.705	17,4%
Margine di contribuzione	10.878	12,5%	12.998	4,7%	(2.120)	-16,3%
EBITDA	2.103	2,4%	877	0,3%	1.226	139,8%
Investimenti	2.892	n/a	2.306	n/a	586	25,4%
Investimenti per diritto d'uso	433	n/a	86	n/a	347	n/a
Clienti (unità)	664.087	n/a	1.551.115	n/a	(887.028)	-57,2%

Il settore dell'incoming nel corso del 2022/23 ha consuntivato un fatturato di Euro 86,9 milioni (di cui Euro 18,2 milioni nei confronti del Gruppo Alpitour), a fronte di un fatturato di Euro 279,0 milioni dell'esercizio precedente. Ai fini di omogenei confronti ed analisi si segnala che, a seguito del perfezionamento nei primi mesi del nuovo esercizio, dell'operazione di cessione dell'attività di "business on line" ad un operatore terzo, i ricavi della divisione incoming dell'esercizio 2022/23 relativi all'attività ceduta sono stati riclassificati nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" (Euro 275,1 milioni). A parità di perimetro, pertanto, il fatturato complessivo realizzato dal Gruppo Jumbo sarebbe pari ad Euro 362,0 milioni ed evidenzierebbe un incremento di Euro 83,0 milioni (+29,7%) rispetto all'esercizio precedente. Anche il settore dell'incoming, come tutte le altre divisioni del Gruppo, ha beneficiato del completo ritorno alla normale operatività senza alcuna limitazione agli spostamenti, che invece aveva caratterizzato la stagione invernale 2022; tutto ciò ha consentito infatti alla divisione di poter operare, con volumi in sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente.

In un simile contesto, il traffico apportato dagli operatori terzi, escludendo quello relativo all'attività on line oggetto di cessione, ha registrato un sensibile incremento in termini di volumi passando da 357 mila passeggeri dell'esercizio precedente, ai 413 mila dell'esercizio in chiusura (+15,6%). Per quanto attiene ai volumi apportati dai tour operator del Gruppo, il periodo in esame ha registrato 251 mila passeggeri, contro i 183 mila registrati nell'esercizio precedente (+37,5%). Tale andamento risulta imputabile sia alla forte e generalizzata ripresa del settore turistico, che ai positivi effetti derivanti dagli accordi commerciali perfezionati con importanti partner strategici.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati relativi all'incoming, si precisa che l'andamento del fatturato non è correlato necessariamente con il volume di traffico gestito (numero di passeggeri) in considerazione delle diverse possibili modalità di erogazione e fatturazione dei servizi in essere con i vari operatori. Al riguardo, si segnala infatti che con il tour operator del Gruppo la divisione incoming, operando da corrispondente sulla destinazione, fattura principalmente handling fees e servizi accessori (tour, escursioni e transfer), mentre con gli operatori terzi la fatturazione riguarda anche i servizi alberghieri.

La divisione incoming, escludendo la marginalità del business on line oggetto di cessione, ha registrato nell'esercizio 2022/23, analogamente agli altri settori del Gruppo, un sensibile incremento in termini di marginalità operativa: l'ebitda si è infatti attestato su un valore positivo di Euro 2,1 milioni, a fronte di un margine di Euro 0,9 milioni del precedente esercizio (inclusivo dell'attività della banca letti). Tale andamento è stato influenzato sia dalla ripresa dell'attività, che dal costante e continuo monitoraggio volto a contenere e razionalizzare i costi dei fattori produttivi e di struttura.

Gli investimenti del periodo sono stati pari ad Euro 2,9 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2021/22) e sono imputabili principalmente a costi di sviluppo software.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito è esposta una analisi delle principali voci del conto economico consolidato.

Ricavi

L'esercizio 2022/23 ha evidenziato a livello consolidato un fatturato netto di Euro 1.952,7 milioni (Euro 1.592,3 milioni consuntivati nell'esercizio 2021/22), registrando un forte incremento sulle divisioni tour operating, alberghiero ed aviation. In relazione alla divisione incoming si segnala che, a seguito della cessione della banca letti ad un operatore terzo, che si è perfezionata il 18 dicembre 2023, si è proceduto a riclassificare i ricavi del business on line, oggetto di cessione, nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" (Euro 275,1 milioni). A parità di perimetro, pertanto, anche la divisione incoming confermerebbe, come tutte le altre divisioni, un incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 83,0 milioni, portando il fatturato consolidato ad Euro 2.227,8 milioni (+39,9% rispetto all'esercizio 2021/22). Si segnala inoltre, ai fini di omogenei confronti, che il fatturato al 31 ottobre 2022 includeva Euro 23,8 milioni relativi a contributi a fondo perduto ottenuti dalle divisioni aviation e tour operating a titolo di ristoro a fronte delle perdite subite a seguito della pandemia da Covid-19.

Il sensibile incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile al totale superamento degli effetti della pandemia che ha favorito un progressivo ritorno alla piena operatività, nonché ad una crescente propensione agli spostamenti ed ai viaggi turistici dopo anni di restrizioni legate all'emergenza sanitaria. In particolare l'esercizio 2022/23 è stato caratterizzato sin dai primi mesi della stagione invernale da una forte spinta alle prenotazioni, che ha portato ad una generalizzata e robusta accelerazione delle vendite sull'intero periodo, a differenza del precedente esercizio la cui stagione invernale era stata invece caratterizzata da un'attività limitata ai soli corridoi turistici "covid free" che avevano permesso al Gruppo di operare solo su alcune mete turistiche di medio e lungo raggio quali l'Egitto, Maldive e Repubblica Dominicana.

Sull'andamento del fatturato hanno tuttavia contribuito anche gli effetti di alcune importanti operazioni strategiche poste in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi al fine di adeguare la propria offerta alla domanda di un mercato sempre più esigente, flessibile ed articolato, nonché di potenziare sempre di più la propria filiera e consolidare la posizione di player di primaria importanza nel panorama del turismo non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Tra i principali fattori che hanno influito sull'aumento dei ricavi del Gruppo si segnalano:

- per la divisione tour operating, l'entrata a regime della nuova struttura organizzativa di business articolata su 3 cosiddetti "pillar, ovvero Mainstream, Specialties e Seamless no Frills, il riposizionamento dei marchi e la revisione del portafoglio prodotti. Altro elemento di sviluppo è stata l'accelerazione del processo di transizione digitale sviluppato negli ultimi anni e volto al continuo potenziamento dell'e-commerce ed al miglioramento dei servizi digitali di comunicazione ed assistenza ai clienti attraverso nuove "app" dedicate;
- per la divisione alberghiera, l'incremento del fatturato relativo alla variazione del perimetro delle strutture gestite. Nel corso dell'esercizio è iniziata infatti la commercializzazione e gestione di tre nuove strutture ovvero "Praia de Chaves Resort" (Capo Verde), l'hotel "Cala Cuncheddi" (Sardegna) e l'hotel "Il Tornabuoni" (Firenze);
- per la divisione aviation, lo sviluppo di una programmazione più ampia e strutturata ha permesso di presentarsi al mercato con un'offerta interessante e sempre più diversificata di voli di linea,

oltre alla classica attività "leisure", incrementando sensibilmente le vendite verso clienti B2C sia italiani che internazionali;

- per la divisione incoming, la costituzione di nuove società e joint ventures con primari operatori turistici, ha consentito di ampliare e potenziare il perimetro di operatività sia in termini di clienti che di aree geografiche.

Grazie a tali importanti operazioni e sviluppo di nuove attività, tutte le divisioni hanno registrato significativi incrementi in termini di ricavi.

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione registrato nell'esercizio è pari ad Euro 429,3 milioni (Euro 293,0 milioni al 31 ottobre 2022) ed evidenzia un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (46,5%).

L'incremento del margine di contribuzione risulta peraltro ancora maggiore (+54,3%) se si considera che al 31 ottobre 2022 esso includeva Euro 23,8 milioni relativi ai contributi a fondo perduto che le divisioni tour operating e aviation avevano ottenuto quale ristoro a fronte dei danni subiti per effetto della pandemia da Covid-19, mentre nell'esercizio 2022/23 tale margine include solo Euro 0,9 milioni relativi al credito d'imposta riconosciuto a seguito dei rincari dei costi dell'energia. Si segnala inoltre che il margine di contribuzione 2022/23 non include quello relativo all'attività del business on line ceduta dal Gruppo Jumbo Tours nel mese di dicembre 2023 (Euro 8,5 milioni), incluso nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate". Sul positivo andamento della marginalità operativa hanno inciso principalmente gli effetti delle politiche commerciali che hanno consentito di mantenere un costante allineamento dei prezzi all'andamento crescente della domanda del mercato, soprattutto nella stagione estiva, nonché di minimizzare i costi legati a mancate occupazioni alberghiere ed aeree. Il Gruppo inoltre, nel corso dell'esercizio, ha continuato a mantenere un forte presidio su tutte le possibili azioni volte alla razionalizzazione, flessibilizzazione e contenimento dei costi diretti volto a contrastare almeno in parte l'innalzamento dei prezzi dei fattori produttivi.

L'effetto congiunto di tali azioni ha consentito di raggiungere e superare, in termini percentuali sul fatturato, i livelli di marginalità operativa dei periodi ante pandemia: l'incidenza del margine di contribuzione sui ricavi si è attestata al 22,0%, contro il 15,5% consuntivato nell'esercizio 2018/19, ultimo esercizio prima della pandemia, e contro il 18,4% dell'esercizio 2021/22.

Costi del personale

Il costo del lavoro evidenzia, in valore assoluto, un incremento di Euro 31,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 173,5 milioni nel 2022/23, contro Euro 141,6 milioni nell'esercizio 2021/22). Tale aumento è principalmente ascrivibile alla totale ripresa dell'operatività da parte del Gruppo a seguito dell'abolizione alle limitazioni ai viaggi per finalità turistiche che erano stati imposti nel periodo pandemico. Con la ripresa del business ed il conseguente aumento dell'attività, le principali società del Gruppo hanno infatti ripristinato ed integrato gli organici adeguandoli alle nuove ed aumentate esigenze operative in particolare sulle divisioni tour operating ed aviation. Un ulteriore fattore che ha influenzato l'incremento del costo del lavoro è stata la variazione del perimetro di attività relativa in particolare alla divisione alberghiera. Ai fini di una comparazione omogenea si segnala che sono stati classificati nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" Euro 7,1 milioni relativi ai costi del personale dedicato all'attività di business on line oggetto di cessione da parte della divisione incoming. A parziale compensazione dei maggiori costi, si segnala che le divisioni tour operating ed alberghiera hanno beneficiato della decontribuzione prevista dalla normativa vigente

per complessivi Euro 3,1 milioni. L'effetto congiunto di tali fattori, a fronte del sensibile aumento dell'attività, ha consentito di mantenere sostanzialmente invariata l'incidenza dei costi del personale sul fatturato rispetto all'esercizio precedente (8,9%).

Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi e oneri includono principalmente i recuperi di costi, le differenze di cambio generatesi nell'ambito delle transazioni commerciali, gli effetti relativi alle operazioni di copertura su valute (principalmente dollaro USA), i contributi pubblicitari e promozionali, al netto delle imposte e tasse indirette ed eventuali altri oneri di gestione. Nell'esercizio 2022/23 tale voce evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 19,3 milioni, contro un corrispondente saldo di Euro 3,1 milioni al 31 ottobre 2022. Il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai positivi effetti delle differenze cambio generatesi a seguito del deprezzamento del dollaro USA nei confronti dell'euro su transazioni commerciali, al netto degli effetti delle operazioni di copertura su valute (Euro 9,4 milioni nell'esercizio 2022/23, contro Euro -11,3 milioni dell'esercizio 2021/22), nonché da un incremento dei contributi pubblicitari e promozionali (Euro 2,4 milioni) correlati alla maggiore operatività delle divisioni tour operating e aviation. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento degli altri proventi che al 31 ottobre 2022 includevano un credito d'imposta sui canoni di locazione (Euro 7,4 milioni) ottenuto dalle divisioni alberghiera e tour operating quale aiuto di Stato in ottemperanza alla normativa emanata nel periodo pandemico quale forma di ristoro; nell'esercizio 2022/23 la residua parte di tale credito di competenza della divisione tour operating ammonta ad Euro 0,4 milioni.

EBITDAR

L'EBITDAR (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization and Rents) si attesta su un valore positivo di Euro 275,2 milioni, contro un valore di Euro 154,5 milioni del 2021/22; conseguentemente l'incidenza sul fatturato netto si attesta al 14,1%, contro il 9,7% del 2021/22. Tale risultato, che in termini percentuali ha superato ampiamente quello del periodo ante pandemia (8,1% nell'esercizio 2018/19), come già sopra ampiamente illustrato è principalmente imputabile ai positivi effetti derivanti dall'incremento del fatturato registrato da tutte le divisioni, dalle azioni commerciali poste in essere per migliorare la marginalità percentuale e dal contenimento dei costi variabili e di struttura.

Costi per locazioni e leasing

Nell'esercizio 2022/23 i costi per locazioni e leasing che residuano a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 ammontano ad Euro 21,4 milioni (Euro 12,1 milioni nell'esercizio 2021/22) e sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- contratti di leasing a breve termine, inferiori a 12 mesi;
- contratti di leasing la cui attività sottostante è di modesto valore;
- oneri relativi alla parte variabile dei contratti di leasing.

In applicazione al principio contabile IFRS 16 i canoni relativi ai contratti di noleggio o di leasing operativo di competenza del 2022/23 sono stati stornati per un importo di Euro 112,8 milioni (Euro 101,6 milioni al 31 ottobre 2022).

L'incremento dei costi per locazioni e leasing rispetto al precedente esercizio (Euro 9,4 milioni) risulta principalmente ascrivibile al maggior ricorso della divisione aviation ad operazioni di noleggio di aeromobili in formula "wet lease" per sopperire ad esigenze operative temporanee. I contratti di tale natura sono caratterizzati da una durata mediamente breve (inferiore ai 12 mesi) ed il loro canone include, oltre all'onere di locazione, anche i costi di manutenzione, equipaggio ed assicurazione; per tali ragioni i costi afferenti a tali tipologie di contratti (Euro 8,3 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 1,1 milioni nel 2021/22) non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Ulteriore componente che ha inciso sull'incremento dei costi per locazioni e leasing è relativa alla quota variabile dei canoni di locazione di alcune strutture alberghiere che, rispetto all'esercizio precedente, ha registrato un sensibile incremento a fronte del positivo andamento dei relativi fatturati.

EBITDA

Nell'esercizio 2022/23 l'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization) consolidato di Gruppo evidenzia un valore positivo di Euro 253,7 milioni, in miglioramento di circa Euro 111,3 milioni (+78,1%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 142,5 milioni al 31 ottobre 2022), incremento destinato ad aumentare sensibilmente (+125,1%) qualora si considerasse il fatto che l'EBITDA dell'esercizio precedente includeva circa Euro 31,9 milioni relativi a contributi e crediti d'imposta riconosciuti da normative afferenti la pandemia, mentre nell'esercizio attuale il loro ammontare si riduce a circa Euro 4,8 milioni.

L'EBITDA 2022/23 che, depurato degli effetti della scrittura dell'IFRS 16, evidenzia una redditività operativa pari ad Euro 140,9 milioni, rappresenta il miglior risultato conseguito nella storia del Gruppo Alpitour. L'esercizio in chiusura ha infatti raddoppiato quello che sembrava un ambizioso traguardo in termini di EBITDA conseguito dal Gruppo nell'ultimo esercizio prima della pandemia (2018/19) che si era attestato ad Euro 70,4 milioni con un'incidenza sul fatturato del 3,5%, valore salito al 7,2% al 31 ottobre 2023. Tali dati confermano un trend di netta ripresa e riflettono l'andamento economico già ampiamente illustrato a livello di EBITDAR, al netto dell'incremento dei canoni di locazione.

Accantonamenti e svalutazioni

Al 31 ottobre 2023 tale voce (Euro 2,4 milioni) include principalmente i seguenti accantonamenti e svalutazioni:

- l'accantonamento di Euro 1,5 milioni per stanziamenti effettuati dalla divisione aviation a fronte di potenziali risarcimenti dovuti a clienti per ritardi volo prolungati ai sensi del Reg. CE 261/2004 e successive modifiche;
- la svalutazione effettuata dalla divisione aviation di Euro 0,4 milioni a fronte di crediti commerciali relativi a vendite B2C ritenuti inesigibili;
- l'accantonamento di Euro 0,2 milioni effettuato principalmente dalla controllata Voihotels S.p.A. a fronte di vertenze legali;
- l'accantonamento di Euro 0,1 milioni al fondo svalutazione crediti stanziato principalmente dalla divisione alberghiera;
- l'accantonamento di Euro 0,1 milioni al fondo indennità suppletiva di clientela a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio.

Al 31 ottobre 2022 tale voce (Euro 1,9 milioni) includeva principalmente i seguenti accantonamenti e svalutazioni:

- l'accantonamento di Euro 0,7 milioni per stanziamenti effettuati dalla divisione aviation a fronte di potenziali risarcimenti dovuti a clienti per ritardi volo prolungati ai sensi del Reg. CE 261/2004 e successive modifiche;
- l'accantonamento di Euro 0,5 milioni al fondo svalutazione crediti stanziato principalmente dal Gruppo Jumbo Tours;
- la svalutazione effettuata dalla divisione aviation di Euro 0,5 milioni a fronte di crediti commerciali relativi a vendite B2C ritenuti inesigibili;
- l'accantonamento di Euro 0,1 milioni al fondo indennità suppletiva di clientela a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio (Euro 132,9 milioni) evidenziano un incremento di Euro 4,5 milioni rispetto all'esercizio 2021/22 principalmente imputabile agli investimenti dell'esercizio relativi:

- ai beni iscritti in base al principio IFRS 16 (Diritti d'uso);
- alla divisione tour operating in relazione a software e acquisto di licenze;
- alla divisione alberghiera, in particolare quelli afferenti all'acquisizione della società Madigest Firenze S.r.l. titolare del contratto di affitto dell'hotel "Il Tornabuoni", nonché agli investimenti effettuati a fronte di lavori di ristrutturazione delle diverse strutture alberghiere.

Si segnala che sono stati riclassificati nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" Euro 2,0 milioni di ammortamenti relativi al perimetro di cessione dell'attività "on line" del Gruppo Jumbo Tours avvenuta nel mese di dicembre 2024.

UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA

Il risultato della gestione ordinaria evidenzia un utile di Euro 118,5 milioni, a fronte di un utile di Euro 12,7 milioni consuntivato nell'esercizio precedente, confermando pertanto lo stesso trend già descritto a livello di EBITDA, al netto degli effetti dei maggiori ammortamenti consuntivati nell'esercizio.

Proventi (oneri) non ricorrenti

I proventi (oneri) non ricorrenti evidenziano complessivamente un saldo netto negativo di Euro 7,9 milioni (saldo negativo di Euro 3,4 milioni nell'esercizio 2021/22) ed includono principalmente:

- oneri correlati ad un piano di incentivazione di natura straordinaria e non ripetibile (Euro 8,0 milioni);
- proventi relativi principalmente ad un risarcimento assicurativo ottenuto dalla divisione alberghiera (Euro 0,3 milioni);
- consulenze e costi correlati ad operazioni di natura non ricorrente (Euro 0,2 milioni).

Al 31 ottobre 2022 gli oneri non ricorrenti evidenziavano un saldo netto negativo di Euro 3,4 milioni ed includevano principalmente gli oneri relativi al piano di razionalizzazione della struttura organizzativa della divisione incoming (Euro 3,3 milioni).

UTILE (PERDITA) OPERATIVA

Nell'esercizio 2022/23 la gestione operativa evidenzia complessivamente un utile di Euro 110,6 milioni, a fronte di un risultato positivo di Euro 9,3 milioni consuntivato al 31 ottobre 2022. Su tale risultato ha inciso l'andamento già esaminato a livello di gestione ordinaria a cui si sommano gli effetti derivanti dalla gestione non ricorrente registrati nel corso dell'esercizio.

Risultato della gestione finanziaria

Al 31 ottobre 2023 il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un onere di Euro 48,8 milioni, a fronte di un saldo negativo di Euro 47,4 milioni dell'esercizio precedente.

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al precedente esercizio (Euro 1,4 milioni) risulta imputabile principalmente all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- incremento degli interessi passivi bancari (Euro 11,8 milioni) principalmente ascrivibile all'andamento crescente dei tassi;
- incremento degli interessi attivi su altre attività finanziarie (Euro 10,9 milioni) correlato al risultato positivo delle operazioni finanziarie di copertura attuate dal Gruppo per la gestione dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse;
- differenze di cambio positive pari ad Euro 0,8 milioni relative ai proventi derivanti dall'allineamento al cambio di fine esercizio delle poste di natura finanziaria in valuta (Euro -2,4 milioni nell'esercizio 2021/22);
- maggiori oneri correlati alle commissioni su carte di credito (Euro 2,3 milioni) il cui aumento è legato sostanzialmente all'incremento dei volumi delle vendite effettuate e transate attraverso canali telematici;
- maggiori interessi passivi calcolati sulla passività finanziaria (debiti finanziari) registrata in ottemperanza all'IFRS16 come contropartita all'iscrizione nell'attivo dei beni oggetto dei contratti di leasing operativo e di locazione (Euro 26,9 milioni nel 2022/23, contro Euro 24,8 milioni nell'esercizio precedente).

Proventi (oneri) da partecipazioni

Nell'esercizio 2022/23 i proventi da partecipazioni ammontano ad Euro 3,0 milioni (oneri per Euro 0,6 milioni al 31 ottobre 2022). Tale importo si riferisce principalmente alla valutazione di alcune partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto e riflette, pertanto, i risultati di competenza del Gruppo consuntivati nel corso dell'esercizio dalle stesse società partecipate. In particolare, la voce al 31 ottobre 2023 include principalmente:

- la quota parte dell'utile realizzato da Contigo DMC Travel & Experiences S.L. (Euro 0,9 milioni), società partecipata al 49% dal Gruppo Jumbo Tours per gestire l'attività di incoming per i clienti dell'operatore Viajes El Corte Inglés, proprietario della restante parte del capitale sociale;
- la quota parte dell'utile di Alpitour Egypt (Euro 0,9 milioni);

- la quota parte del risultato positivo di G.S.A. Gestione Servizi Alberghieri S.r.l. (Euro 0,8 milioni) società che gestisce l'hotel "Palazzo delle Stelline" a Milano, il cui 50% del capitale è stato acquistato nel 2020/21;
- la quota parte del risultato di Welcome Travel Group (Euro 0,4 milioni).

La rete distributiva facente capo alla Welcome Travel Group S.p.A., analogamente a tutti gli operatori del settore turistico, nel corso dell'esercizio ha ripreso la totale operatività grazie al venir meno di tutte le misure restrittive agli spostamenti previste nel periodo pandemico. In un simile contesto la Società ha potuto operare a pieno regime sin dai primi mesi dell'esercizio, a differenza del 2021/22 la cui stagione invernale era stata invece caratterizzata da un'attività ancora parziale e condizionata dalle restrizioni agli spostamenti. Nel corso dell'esercizio la divisione ha continuato a mantenere un forte presidio su tutte le leve volte al contenimento dei costi a salvaguardia della marginalità beneficiando anche dei positivi effetti conseguenti il processo di riorganizzazione societaria completato nel precedente esercizio. L'effetto congiunto di tali fattori ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati sia in termini di fatturato e volumi che di marginalità operativa. L'attuale rete distributiva si compone complessivamente di 2.407 agenzie di cui 6 di proprietà, 13 associate in partecipazione e 2.388 affiliate.

UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato consolidato del 2022/23, al lordo degli effetti fiscali, evidenzia un utile di Euro 64,7 milioni (Euro -37,5 nell'esercizio 2021/22); tale dato riflette i risultati economici della gestione operativa già ampiamente commentati, sui quali hanno sensibilmente inciso gli effetti della gestione finanziaria ed i proventi da partecipazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito evidenziano al 31 ottobre 2023 un saldo negativo di Euro 22,3 milioni, contro un saldo positivo di Euro 8,3 milioni al 31 ottobre 2022, ed includono:

- per Euro 27,0 milioni oneri connessi al rientro di imposte differite attive stanziato in precedenti esercizi principalmente in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo, fondi tassati ed interessi passivi diventati deducibili;
- per Euro 11,9 milioni imposte anticipate attive stanziato principalmente a fronte di fondi tassati, degli effetti della scrittura IFRS 16, nonché delle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile connesse ad oneri deducibili secondo il principio di cassa;
- per Euro 7,2 milioni imposte correnti, principalmente relative all'IRAP (Euro 5,5 milioni) dovuta da alcune società italiane e ad imposte sul reddito dovute da controllate estere (Euro 1,8 milioni).

UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA IN CONTINUITA'

L'utile (perdita) consolidata in continuità evidenzia al 31 ottobre 2023 un risultato positivo di Euro 42,4 milioni, contro un corrispondente risultato negativo di Euro 29,2 milioni al 31 ottobre 2022. Tale andamento riflette i risultati economici già ampiamente commentati, sui quali hanno inciso gli effetti delle imposte sul reddito.

Utile (perdita) delle attività cessate

Nel mese di ottobre 2023 è stato sottoscritto, da parte di un operatore turistico indiano, un contratto preliminare vincolante per l'acquisto dell'attività relativa al "business on line" di Jumbo Tours, operazione poi perfezionata in data 18 dicembre 2023. Tale operazione rientra pertanto nell'ambito di applicazione del principio IFRS 5 che riguarda le "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"; in ottemperanza a tale principio si è quindi proceduto, in relazione all'esercizio 2022/23, a classificare nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" l'effetto economico complessivo dell'attività del business on line oggetto di cessione per un valore negativo di Euro 1,8 milioni. In relazione alle attività e passività patrimoniali afferenti la vendita, non si è proceduto ad analoga classificazione nella corrispondente sezione dello stato patrimoniale in considerazione dell'immaterialità dei valori.

UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA

L'utile (perdita) consolidata evidenzia al 31 ottobre 2023 un risultato positivo di Euro 40,6 milioni, contro un corrispondente risultato negativo di Euro 29,2 milioni al 31 ottobre 2022.

L'utile (perdita) consolidata attribuibile ai Soci della Controllante evidenzia al 31 ottobre 2023 un utile di Euro 40,7 milioni (Euro - 29,7 milioni del 31 ottobre 2022).

L'utile (perdita) consolidata attribuibile all'Interessenza di pertinenza di Terzi evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 0,1 milioni, principalmente imputabile al risultato negativo della controllata Away Hotels Maldives pvt.

Andamento della gestione patrimoniale e finanziaria

I dati patrimoniali consolidati risultano così sintetizzabili (importi in migliaia di Euro):

	31/10/2023	% su totale	31/10/2022	% su totale
Attività non correnti				
Attività immateriali	388.994	20,2%	365.114	20,1%
Attività materiali	203.170	10,5%	197.971	10,9%
Diritto d'uso	1.060.080	55,0%	985.058	54,3%
Partecipazioni	9.371	0,5%	8.259	0,5%
Imposte differite attive	87.571	4,5%	101.808	5,6%
Altre attività non correnti	30.184	1,6%	31.988	1,8%
	1.779.370	92,2%	1.690.198	93,1%
Attività correnti				
Crediti commerciali	102.993	5,3%	84.917	4,7%
Altre attività a breve	46.684	2,4%	40.387	2,2%
	149.677	7,8%	125.304	6,9%
TOTALE ATTIVO	1.929.047	100,0%	1.815.502	100,0%
Patrimonio netto				
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	84.869	4,4%	49.150	2,7%
Interessenze di pertinenza di Terzi	3.445	0,2%	3.901	0,2%
	88.314	4,6%	53.051	2,9%
Fondi per rischi e T.F.R.	15.539	0,8%	13.882	0,8%
Posizione finanziaria netta	1.349.240	69,9%	1.388.699	76,5%
Debiti commerciali ed altre passività	475.954	24,7%	359.870	19,8%
TOTALE PASSIVO	1.929.047	100,0%	1.815.502	100,0%

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Per quanto attiene all'analisi dei dati patrimoniali, la variazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 31 ottobre 2022 è principalmente imputabile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- investimenti (Euro 42,0 milioni) relativi principalmente:
 - all'acquisto e sviluppo di nuovi software (Euro 30,6 milioni), sostenuti in particolare:
 - dalla divisione tour operating (Euro 26,2 milioni) per:
 - il progetto di trasformazione tecnologica "Innova", che prevede una radicale trasformazione dell'attuale architettura informatica del Gruppo verso modelli di ultima generazione molto più dinamici e flessibili;
 - l'implementazione di evolutive relative a diversi ambiti e funzioni aziendali quali marketing, CRM, pricing, contabilità e infrastruttura cloud;
 - licenze software.
 - dalla divisione incoming (Euro 2,4 milioni) per lo sviluppo e l'aggiornamento dei portali di vendita;
 - dalla divisione aviation (Euro 1,3 milioni) per acquisto di software e licenze;
 - all'avviamento relativo all'acquisto della quota totalitaria della società Madigest Firenze S.r.l. titolare del contratto di affitto dell'hotel "Il Tornabuoni" di Firenze (Euro 9,2 milioni);
- variazione del perimetro di consolidamento (Euro 0,6 milioni) relativa all'acquisizione della partecipazione in Madigest Firenze S.r.l.;
- ammortamenti del periodo (Euro 18,5 milioni);
- differenze cambio negative (Euro 0,3 milioni).

Attività materiali

Le attività materiali (Euro 203,2 milioni) evidenziano, rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, un incremento pari ad Euro 5,2 milioni principalmente imputabile all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- investimenti pari ad Euro 20,7 milioni riferiti principalmente:
 - al settore alberghiero (Euro 11,0 milioni) per l'acquisto di mobili e attrezzature relative alla struttura alberghiera "Cervino" e per migliorie e ristrutturazioni apportate principalmente alle strutture alberghiere Voi Tanka Village, Voi Arenella Resort, Hotel Roma, Voi Marsa Sicl  e Atlantis Bay, nonch  per migliorie apportate ad altre strutture italiane ed estere;
 - alla divisione aviation (Euro 8,8 milioni) per l'acquisto di strumentazione ed equipaggiamenti relativi agli aeromobili, nonch  a migliorie apportate agli aeromobili 737 Max;
 - alla divisione tour operating (Euro 0,4 milioni) per la ristrutturazione e allestimento dei nuovi uffici di Pesaro, nonch  per lavori nelle sedi di Roma e Milano;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 16,2 milioni;

- variazione del perimetro di consolidamento (Euro 6,4 milioni) relativa all'acquisizione della partecipazione in Madigest Firenze S.r.l.;
- differenze di cambio negative ed altre variazioni per Euro 3,4 milioni, principalmente imputabili alla conversione in euro delle attività materiali di Neos che, a partire dal precedente esercizio, ha adottato, ai soli fini dell'elaborazione dei dati utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Alpitour, il dollaro USA quale valuta funzionale;
- disinvestimenti per Euro 2,3 milioni.

Diritti d'uso

L'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° novembre 2019 ha comportato l'iscrizione di attività per Diritti d'uso per un valore netto contabile pari ad Euro 1.060,1 milioni (Euro 985,1 milioni al 31 ottobre 2022); tale importo è pari al valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo in essere al 31 ottobre 2023, come meglio specificato nelle note illustrative.

L'incremento dei diritti d'uso rispetto all'esercizio precedente (Euro 111,9 milioni) risulta imputabile principalmente a:

- iscrizione di nuovi contratti (Euro 217,5 milioni) relativi principalmente:
 - all'affitto delle strutture alberghiere "Il Tornabuoni", "Praia de Chaves Resort", "Cervino" e "Cala Cuncheddi";
 - agli aeromobili B737-NG entrati in flotta nel mese di dicembre 2022 e febbraio 2023, ai n. 4 B737 Max i cui contratti sono stati sottoscritti nel corso dell'esercizio, ma che entreranno in flotta nel 2024, all'operazione di rinegoziazione di un aeromobile B737 e ad un'operazione di leasing su un motore di ricambio per gli aeromobili 737 Max;
 - ai nuovi uffici di Pesaro.
- ammortamenti del periodo (Euro 100,3 milioni);
- variazioni contrattuali (Euro + 6,7 milioni) dovute principalmente alla revisione delle condizioni economiche e delle scadenze di alcuni contratti delle divisioni alberghiera ed aviation;
- differenze cambio negative per Euro 48,9 milioni prevalentemente ascrivibili alla conversione in euro dei diritti d'uso relativi a Neos, che a partire dal precedente esercizio ha adottato, ai soli fini dell'elaborazione dei dati utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Alpitour, il dollaro USA quale valuta funzionale.

Partecipazioni

Tale voce (Euro 9,4 milioni) include principalmente il valore delle partecipazioni in:

- Welcome Travel Group S.p.A. (Euro 5,0 milioni) detenuta dal Gruppo in misura pari al 50%;
- G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l. (Euro 2,3 milioni) detenuta in misura pari al 50%;
- Contigo DMC Travel & Experiences S.L. (Euro 1,2 milioni) partecipata al 49% da Jumboturismo S.A.;
- Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. (Euro 0,9 milioni), detenuta dal Gruppo in misura pari al 50%.

La variazione rispetto al valore esposto al 31 ottobre 2022 (Euro 1,1 milioni) è principalmente imputabile:

- all'adeguamento del valore di carico di tali partecipazioni, ai fini della valutazione all'equity, per riflettere il pro-quota dei risultati dell'esercizio (Euro 3,0 milioni);
- alla distribuzione di dividendi per Euro 1,5 milioni da parte della società G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l. (Euro 1,2 milioni) e dalla società Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. (Euro 0,3 milioni);
- alle differenze cambio negative (Euro 0,3 milioni).

Imposte differite attive

Le imposte differite attive evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 14,2 milioni, relativo principalmente:

- per Euro 27,0 milioni ad oneri connessi al rientro di imposte differite attive stanziati in precedenti esercizi principalmente in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo, fondi tassati ed interessi passivi diventati deducibili;
- per Euro 11,9 milioni ad imposte anticipate attive stanziati principalmente a fronte di fondi tassati, degli effetti della scrittura IFRS 16, nonché delle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile connesse ad oneri deducibili secondo il principio di cassa;
- per Euro 1,3 milioni ad imposte differite attive stanziati a fronte delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari di copertura contro i rischi di oscillazione delle valute, dei tassi e del fuel;
- per Euro 0,4 milioni a differenze di cambio negative consuntivate dalla conversione in euro delle imposte differite relative a Neos, che a partire dal precedente esercizio ha adottato, ai soli fini dell'elaborazione dei dati utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Alpitour, il dollaro USA quale valuta funzionale.

Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti include principalmente:

- i depositi cauzionali versati principalmente dalla divisione aviation a favore dei lessor degli aeromobili e di compagnie petrolifere che forniscono il carburante (Euro 17,6 milioni);
- il deposito cauzionale versato dalla divisione tour operating in precedenti esercizi a fronte della sottoscrizione di 3 contratti di commercializzazione in esclusiva relativi a strutture alberghiere maldiviane (Euro 5,9 milioni);
- il credito vantato dalla divisione aviation verso un lessor a fronte di oneri di manutenzione sostenuti per suo conto su alcuni motori degli aeromobili (Euro 4,3 milioni);
- gli anticipi sui futuri canoni di affitto versati alla proprietà del villaggio maldiviano dell'isola di "Bathala" (Euro 2,1 milioni).

Il decremento di Euro 1,8 milioni delle attività non correnti rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente imputabile alle differenze cambio negative registrate sui depositi in dollari versati alle strutture alberghiere maldiviane ed ai lessor, nonché al recupero di una parte degli anticipi sui canoni futuri versati alla proprietà dell'isola maldiviana di Bathala.

ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI

Capitale circolante netto

L'andamento del capitale circolante netto (pari al saldo netto tra debiti commerciali ed altre passività e attività correnti) evidenzia, rispetto all'esercizio 2021/22, un sensibile miglioramento di circa Euro 91,7 milioni per effetto principalmente del totale ritorno alla normale operatività da parte del Gruppo, nonché dell'ottimizzazione e razionalizzazione della gestione dei pagamenti e degli incassi. Gli effetti positivi derivanti dalla ripresa del business e dall'ulteriore miglioramento delle condizioni di incasso e pagamento sono stati in parte compensati dall'utilizzo o rimborso per un importo di Euro 7,5 milioni di voucher emessi nei precedenti esercizi a favore dei clienti finali a fronte di pratiche viaggio parzialmente o totalmente pagate, ma congelate a seguito delle limitazioni imposte dal lockdown. Si segnala che in relazione ai voucher che nel corso dell'esercizio sono giunti a naturale scadenza senza essere stati utilizzati, si è proceduto al loro rimborso come previsto dalla relativa norma.

FONDI RISCHI E T.F.R.

L'incremento del Fondo Rischi e T.F.R. rispetto al 31 ottobre 2022 è pari ad Euro 1,7 milioni ed è imputabile principalmente all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- stanziamento al fondo rischi effettuato dalla divisione aviation a fronte di possibili richieste di risarcimento da parte dei clienti per ritardi volo superiori alle tre ore come da Reg. CE 261/2004 (Euro 1,5 milioni);
- accantonamento al fondo rischi su buoni viaggio (Euro 0,9 milioni) effettuato sulla base dell'ammontare dei buoni riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica;
- accantonamento al fondo rischi relativo a concorsi e manifestazioni a premio per oneri che potrebbero sorgere in seguito al riscatto nel prossimo esercizio dei premi maturati (Euro 0,5 milioni);
- stanziamento al fondo di indennità suppletiva di clientela (Euro 0,1 milioni) a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio;
- utilizzo del fondo rischi per un importo di Euro 1,3 milioni a fronte principalmente:
 - della definizione di contenziosi inerenti ritardi volo da parte di Neos (Euro 0,7 milioni);
 - della fruizione dei buoni viaggio da parte dei clienti finali (Euro 0,4 milioni);
 - degli oneri relativi all'attività riassicurativa di Alpitour Reinsurance (Euro 0,2 milioni);
- decremento del Fondo T.F.R. per Euro 0,2 milioni principalmente ascrivibile all'uscita di personale ed in parte relativo agli effetti derivanti dal calcolo attuariale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 ottobre 2023 evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 1.349,2 milioni, contro un saldo negativo di Euro 1.388,7 milioni al 31 ottobre 2022.

A tal riguardo si segnala che per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, la posizione finanziaria al 31 ottobre 2023 include tra le passività finanziarie il debito di Euro 1.139,5 milioni pari al valore attuale dei canoni futuri di locazione e leasing operativo (Euro 1.064,6 milioni al 31 ottobre 2022). L'incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente all'allineamento del debito finanziario ai cambi di fine esercizio, nonché alla sottoscrizione dei nuovi contratti di affitto delle strutture alberghiere, dei nuovi aeromobili e degli uffici di Pesaro, come ampiamente descritto nella sezione relativa ai Diritti d'uso.

Al netto dell'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta risulterebbe pari ad un valore negativo di Euro 209,7 milioni ed evidenzerebbe rispetto all'esercizio precedente un sensibile miglioramento di circa Euro 114,4 milioni principalmente imputabile all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- il risultato d'esercizio e l'andamento del cash flow del periodo;
- gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio principalmente in software, nonché in macchinari, impianti, attrezzature, arredi e migliorie da parte della divisione alberghiera;
- effetto dell'acquisto della partecipazione totalitaria di Madigest Firenze S.r.l., società titolare del contratto di affitto dell'hotel "Il Tornabuoni" di Firenze, per un valore complessivo di Euro 14,4 milioni inclusivo degli effetti dell'indebitamento finanziario netto della società al 31 dicembre 2022;
- la valutazione ai valori di mercato degli strumenti finanziari di copertura del rischio del tasso d'interesse (Euro 23,2 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 29,1 milioni al 31 ottobre 2022).

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/10/2023			31/10/2022		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Disponibilità liquide	196.503	-	196.503	88.177	-	88.177
Titoli di credito	8.110	-	8.110	4.112	-	4.112
Crediti finanziari	26.133	-	26.133	29.632	-	29.632
Totale attività finanziarie	230.746	-	230.746	121.921	-	121.921
Finanziamenti bancari	(21.043)	(401.803)	(422.846)	(12.387)	(415.872)	(428.259)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	(785)	(12.621)	(13.406)	(841)	(14.062)	(14.903)
Debiti finanziari per diritti d'uso	(99.261)	(1.040.267)	(1.139.528)	(99.228)	(965.346)	(1.064.574)
Altre passività finanziarie	(4.206)	-	(4.206)	(2.884)	-	(2.884)
Totale passività finanziarie	(125.295)	(1.454.691)	(1.579.986)	(115.340)	(1.395.280)	(1.510.620)
Totale posizione finanziaria netta	105.451	(1.454.691)	(1.349.240)	6.581	(1.395.280)	(1.388.699)

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto nelle note illustrative.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato, inclusivo degli effetti IFRS 16, passa da Euro 53,1 milioni al 31 ottobre 2022 ad Euro 88,3 milioni al 31 ottobre 2023, principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- utile consolidato dell'esercizio attribuibile al Gruppo (Euro 40,7 milioni);
- effetti negativi derivanti dalla variazione del fair value degli strumenti finanziari (principalmente IRS, operazioni di copertura jet fuel e rischio cambio) che vengono rilevati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale (Euro 4,0 milioni);
- imputazione a patrimonio netto degli utili attuariali (Euro 0,1 milioni) in applicazione dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che prevede di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano in una specifica voce di patrimonio netto e non direttamente a conto economico.
- differenze negative di cambio generatesi in base ai cambi in essere alla data di chiusura del periodo (Euro 0,9 milioni);
- effetti netti negativi sul patrimonio netto di terzi (Euro 0,5 milioni) imputabili principalmente a differenze negative di conversione ed al pro-quota del risultato negativo della Away Hotels Maldives pvt.

Di seguito è evidenziata la variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo per il periodo in esame (importi in migliaia di Euro).

	Periodo dal 01/11/2022 al 31/10/2023	Periodo dal 01/11/2021 al 31/10/2022
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A INIZIO ESERCIZIO	(1.388.699)	(1.434.570)
B) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Utile (perdita) consolidata	40.587	(29.238)
Eliminazione degli oneri e proventi senza incidenza sulla cassa:		
- Ammortamenti	132.903	127.923
- (Plusvalenze) e minusvalenze da cessioni	68	72
- (Proventi) e oneri da partecipazioni	(2.958)	(571)
- (Utile) perdita delle attività cessate	1.804	-
- Imposte correnti e differite	22.274	(8.298)
Imposte versate	(2.611)	(1.148)
Variazione del capitale di funzionamento	83.916	130.653
VARIAZIONE NETTA DEL CAPITALE DI ESERCIZIO	275.983	219.393
LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
C) INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(53.129)	(29.537)
Investimenti in diritto d'uso	(217.529)	(14.307)
Cessioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	2.268	425
Altri flussi generati dalle operazioni di investimento/disinvestimento	(20.015)	(6.619)
VARIAZIONE NETTA GENERATA DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(288.405)	(50.038)
E) INCIDENZA DELLE DIFFERENZE CAMBIO	51.881	(123.484)
F) VARIAZIONE NETTA (B+C+D+E)	39.459	45.871
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE ESERCIZIO (A+F)	(1.349.240)	(1.388.699)

Analisi dei risultati del bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A.

Andamento della gestione economica

Di seguito è esposta una analisi delle principali voci del conto economico dell'esercizio.

Il conto economico dell'esercizio è così sintetizzabile (importi in migliaia di Euro):

	01/11/2022 31/10/2023	% su vendite	01/11/2021 31/10/2022	% su vendite
Ricavi	1.314.235	100,0%	841.797	100,0%
Costo dei servizi	(1.213.367)	-92,3%	(789.691)	-93,8%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	100.868	7,7%	52.106	6,2%
Costi del personale	(60.866)	-4,6%	(48.018)	-5,7%
Altri proventi (oneri)	12.024	0,9%	9.002	1,1%
EBITDAR	52.026	4,0%	13.090	1,6%
Costi per locazioni e leasing	(4.626)	-0,4%	(3.869)	-0,5%
EBITDA	47.400	3,6%	9.221	1,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(108)	0,0%	(86)	0,0%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(16.640)	-1,3%	(14.171)	-1,7%
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	30.652	2,3%	(5.036)	-0,6%
<i>Plusvalenze (minusvalenze) da cessioni di attività materiali</i>	-		(1)	
<i>Altri Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	(7.816)		(499)	
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	(7.816)	-0,6%	(500)	-0,1%
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	22.837	1,7%	(5.536)	-0,7%
Oneri finanziari netti	(15.560)		(9.758)	
Differenze cambio	(399)		1.283	
Risultato della gestione finanziaria	(15.959)	-1,2%	(8.475)	-1,0%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(4.138)	-0,3%	(4.827)	-0,6%
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	2.740	0,2%	(18.838)	-2,2%
Imposte	242	0,0%	1.952	0,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.982	0,2%	(16.886)	-2,0%

Si riporta di seguito una breve analisi dell'andamento economico e delle principali voci di costi e ricavi che hanno influenzato il risultato d'esercizio.

Fatturato netto

L'esercizio 2022/23 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un significativo incremento in termini di passeggeri (+40,8%) passati da 657 mila unità a 925 mila al 31 ottobre 2023, conseguentemente anche il fatturato ha evidenziato il medesimo andamento attestandosi ad Euro 1.314,2 milioni, valore in sensibile aumento (+56,1%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 841,8 milioni). In relazione a tali andamenti, si segnala che il maggior incremento del fatturato rispetto ai volumi è principalmente correlato al diverso mix di vendite, caratterizzato nel 2022/23 dalla maggiore incidenza dei viaggi di lungo raggio registrati prevalentemente nella stagione invernale che nell'esercizio precedente era stata caratterizzata da un'attività limitata ai cosiddetti corridoi turistici "covid free" che avevano permesso al Gruppo di operare solo su alcune mete turistiche di medio e lungo raggio quali l'Egitto, Maldive e Repubblica Dominicana.

Il sensibile incremento in termini sia di volumi che di fatturato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al sostanziale superamento degli ultimi effetti della pandemia che ha favorito un progressivo ritorno alla piena operatività, nonché ad una crescente propensione agli spostamenti ed ai viaggi dopo anni di restrizioni legate all'emergenza sanitaria. In particolare, l'esercizio 2022/23 è stato caratterizzato sin dai primi mesi da una forte spinta alle prenotazioni che ha portato ad una generalizzata e robusta accelerazione delle vendite sull'intero periodo e su tutte le destinazioni in portafoglio, consentendo alla Società di registrare ottimi risultati sia in termini di volumi che di fatturato. In un simile scenario l'esercizio ha registrato, rispetto al 2021/22, una crescita generalizzata praticamente su tutte le destinazioni ed in particolare su Egitto, Capo Verde, Canarie, Tanzania, Kenya e Madagascar.

Nell'esercizio 2022/23 la Società ha inoltre beneficiato a pieno regime di tutte le azioni di trasformazione e riorganizzazione poste in essere nel periodo della pandemia, in particolare le fusioni societarie, la creazione dei 3 "pillar" di prodotto (Mainstream, Specialties e Seamless), la riduzione del numero dei marchi ed il loro riposizionamento sul mercato, la revisione dell'offerta di prodotto. L'accelerazione della transizione digitale sviluppata negli ultimi anni e volta al continuo potenziamento dell'e-commerce ed al miglioramento dei servizi digitali di comunicazione ed assistenza ai clienti attraverso nuove "app" dedicate hanno rappresentato un'altra importante direttrice di sviluppo che ha contribuito al trend di crescita della Società.

Il ritorno alla piena operatività ha pertanto consentito il confronto dei dati con l'ultimo esercizio pre-covid (2018/19), dal quale emerge un sostanziale allineamento dei ricavi, ma una redditività operativa sensibilmente migliore grazie alle varie azioni poste in essere negli ultimi due anni e già illustrate in precedenza.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.213,4 milioni (Euro 789,7 milioni nell'esercizio 2021/22), registrando pertanto un sensibile incremento ascrivibile alla ripresa operativa. In termini di incidenza percentuale sul fatturato, i costi per servizi evidenziano un valore pari al 92,3%, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (93,8%). La Società nel corso dell'esercizio ha continuato a mantenere un forte presidio su tutte le possibili azioni volte alla razionalizzazione, flessibilizzazione e contenimento dei costi diretti, al fine di compensare almeno in parte l'aumento dei prezzi dei fattori produttivi. In un contesto di forte espansione della domanda, precise politiche mirate all'ottimizzazione delle occupazioni alberghiere e dei posti volo hanno consentito di azzerare i profili di rischio, legati agli impegni in garanzia con le proprietà alberghiere.

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione registrato nell'esercizio è pari ad Euro 100,9 milioni (Euro 52,1 milioni al 31 ottobre 2022) e risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Oltre agli effetti derivanti dalle azioni poste in essere dalla Società già ampiamente descritte nell'ambito della sezione "Costi per servizi" e nei commenti inseriti nelle note ai dati consolidati, sul positivo andamento del margine di contribuzione, rispetto al precedente esercizio, hanno inciso gli effetti di precise politiche commerciali che hanno consentito di mantenere un costante allineamento dei prezzi all'andamento crescente della domanda del mercato, soprattutto nella stagione estiva.

L'effetto congiunto di tali azioni ha consentito di raggiungere e superare, in termini percentuali sul fatturato, i livelli di marginalità operativa dei periodi ante pandemia: l'incidenza del margine di contribuzione sui ricavi si è attestata al 7,7%, contro il 4,3% consuntivato nell'esercizio 2018/19, ultimo esercizio prima della pandemia.

Costi del personale

Il costo del lavoro evidenzia, in valore assoluto, un incremento di Euro 12,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 60,9 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 48,0 milioni al 31 ottobre 2022). Tale aumento è principalmente ascrivibile alla totale ripresa dell'operatività da parte della Società a seguito dell'abolizione alle limitazioni ai viaggi per finalità turistiche che erano stati imposti nel periodo pandemico. La ripresa del business ed il relativo aumento dell'attività hanno infatti comportato un aumento dell'organico per dimensionare la struttura organizzativa alle nuove ed aumentate esigenze operative. A parziale compensazione dei maggiori costi, si segnala che la Società ha beneficiato della decontribuzione prevista dalla normativa vigente per complessivi Euro 1,8 milioni. A fronte dell'aumento del fatturato, l'incidenza dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente ha comunque evidenziato un netto miglioramento passando dal 5,7% dello scorso esercizio al 4,6% dell'esercizio in chiusura, valore che approssima quello del periodo ante pandemia.

Altri proventi ed oneri

La voce "Altri proventi ed oneri" include principalmente i contributi pubblicitari e promozionali, i recuperi di costi, le differenze di cambio generatesi nell'ambito delle transazioni commerciali, al netto delle imposte e tasse non sul reddito ed eventuali altri oneri della gestione. Nell'esercizio 2022/23 tale voce evidenzia un saldo positivo di Euro 12,0 milioni, contro un corrispondente saldo positivo di Euro 9,0 milioni al 31 ottobre 2022. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile:

- alle differenze cambio positive consuntivate su transazioni commerciali in valuta, al netto degli effetti delle operazioni di copertura (Euro 2,3 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 0,9 milioni al 31 ottobre 2022);
- ai maggiori contributi relativi alle vendite di spazi pubblicitari su cataloghi il cui andamento è strettamente correlato alla ripresa dell'attività (Euro 2,0 milioni).

EBITDAR

L'EBITDAR (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization and Rents) si attesta al 31 ottobre 2023 su un valore positivo di Euro 52,0 milioni, contro un corrispondente valore positivo di Euro 13,1 milioni dell'esercizio precedente; conseguentemente l'incidenza sul fatturato netto si attesta al 4,0%, contro l'1,6% del 2021/22. Tale andamento, che in termini percentuali ha superato i risultati ante pandemia, come già sopra ampiamente illustrato è principalmente imputabile ai positivi effetti derivanti dall'incremento del fatturato, dalle azioni di contenimento dei costi variabili e di struttura, e dalle politiche commerciali che hanno consentito di migliorare la marginalità con un costante allineamento dei prezzi al trend crescente delle vendite.

Costi per locazioni e leasing

Nell'esercizio 2022/23 i costi per locazioni e leasing che residuano a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 ammontano ad Euro 4,6 milioni (Euro 3,9 milioni nell'esercizio 2021/22) e sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- contratti di leasing a breve termine, inferiori a 12 mesi;
- contratti di leasing la cui attività sottostante è di modesto valore;
- oneri relativi alla parte variabile dei contratti di leasing.

In applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, i canoni relativi ai contratti di noleggio o di leasing operativo di competenza del 2022/23 sono stati stornati per un importo di Euro 2,9 milioni analogamente all'esercizio 2021/22. L'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile ai maggiori canoni sostenuti per il noleggio di software per la gestione del cloud e delle reti aziendali per la trasmissione dei dati.

EBITDA

Nell'esercizio 2022/23 l'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization) evidenzia un risultato positivo di Euro 47,4 milioni, contro un corrispondente saldo positivo di Euro 9,2 milioni consuntivato nel 2021/22. L'EBITDA 2022/23 rappresenta il miglior risultato conseguito nella storia di Alpitour, confermando un trend di netta ripresa, e riflette l'andamento economico già ampiamente illustrato a livello di EBITDAR, al netto dell'incremento dei canoni di locazione.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" (Euro 0,1 milioni) è relativa all'accantonamento al fondo per indennità suppletiva di clientela stanziato a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio evidenziano un saldo di Euro 16,6 milioni ed un incremento di Euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio 2021/22 (Euro 14,2 milioni) principalmente per effetto dei nuovi investimenti effettuati in licenze e software.

UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA

Il risultato della gestione ordinaria evidenzia un utile di Euro 30,7 milioni, a fronte di una perdita di Euro 5,0 milioni consuntivata nell'esercizio precedente, confermando pertanto lo stesso trend già descritto a livello di EBITDA, al netto degli effetti dei maggiori ammortamenti consuntivati nell'esercizio.

Proventi ed oneri non ricorrenti

I proventi (oneri) non ricorrenti evidenziano complessivamente un saldo netto negativo di Euro 7,8 milioni (saldo negativo di Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2021/22) ed includono principalmente gli oneri correlati ad un piano di incentivazione a favore del "top management" di natura straordinaria e non ripetibile.

Al 31 ottobre 2022 la voce proventi (oneri) non ricorrenti evidenziava un saldo netto negativo di Euro 0,5 milioni ed includeva principalmente la svalutazione della controllata Sardegna.com a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

UTILE (PERDITA) OPERATIVA

Nell'esercizio 2022/23 la gestione operativa evidenzia complessivamente un utile di Euro 22,8 milioni, a fronte di una perdita operativa di Euro 5,5 milioni consuntivata al 31 ottobre 2022. Su tale risultato ha inciso l'andamento già esaminato a livello di gestione ordinaria e l'impatto degli effetti derivanti dalla gestione non ricorrente.

Risultato della gestione finanziaria

Al 31 ottobre 2023 il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un onere di Euro 16,0 milioni, a fronte di un saldo negativo di Euro 8,5 milioni dell'esercizio precedente. Il sensibile incremento degli oneri finanziari netti rispetto al precedente esercizio (Euro 7,5 milioni) risulta imputabile principalmente all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- incremento degli interessi passivi bancari (Euro 11,8 milioni) principalmente ascrivibile all'andamento crescente dei tassi, nonché al maggior impatto degli interessi sul finanziamento "Sace ter" che nel precedente esercizio erano stati calcolati pro-quota temporis a far data dalla sottoscrizione del contratto (giugno 2022);
- incremento degli interessi attivi su altre attività finanziarie (Euro 10,0 milioni) correlato principalmente al risultato positivo delle operazioni finanziarie di copertura attuate dal Gruppo per la gestione dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse;
- maggiori interessi passivi calcolati sui conti di tesoreria infragruppo (Euro 3,5 milioni);
- differenze di cambio negative pari ad Euro 0,4 milioni relative agli oneri derivanti dall'allineamento al cambio di fine esercizio delle poste di natura finanziaria in valuta (Euro +1,3 milioni nell'esercizio 2021/22);
- maggiori oneri correlati alle commissioni su carte di credito (Euro 0,6 milioni) il cui aumento è legato sostanzialmente all'incremento dei volumi delle vendite effettuate e transate attraverso canali telematici.

Proventi ed oneri da partecipazioni

Al 31 ottobre 2023 tale voce, che evidenzia un saldo netto negativo pari ad Euro 4,1 milioni, si riferisce:

- ai dividendi erogati nell'esercizio dalla collegata Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. (Euro 0,4 milioni);
- alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Alpitour France S.a.s. (Euro 4,6 milioni), Utravel S.r.l. (Euro 0,4 milioni) e Blumarin Hotels Sociedade Unipessoal S.A. (Euro 0,2 milioni), per un totale complessivo di Euro 5,2 milioni;
- al ripristino del valore delle partecipazioni nelle società Star Resort & Hotels Company Pvt Ltd (Euro 0,5 milioni) e AW Madagascar Sarlu (Euro 0,2 milioni).

Al 31 ottobre 2022 tale voce, che evidenziava un saldo netto negativo pari ad Euro 4,8 milioni, si riferiva principalmente:

- ai dividendi erogati nell'esercizio dalla collegata Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. (Euro 0,2 milioni);
- alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Alpitour France S.a.s. (Euro 2,3 milioni), Blumarin Hotels Sociedade Unipessoal S.A. (Euro 1,9 milioni), Utravel S.r.l. (Euro 0,6 milioni), AW Madagascar Sarlu (Euro 0,2 milioni) e AlbaniaTravel.com SHPK (Euro 0,04 milioni) per un totale complessivo di Euro 5,0 milioni.

Si precisa che le svalutazioni riflettono sostanzialmente la perdita di valore delle partecipate laddove siano presenti indicatori di impairment test.

Risultato ante imposte e netto

Il risultato ante imposte dell'esercizio evidenzia un saldo positivo di Euro 2,7 milioni, contro un risultato negativo di Euro 18,8 milioni dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito, che evidenziano al 31 ottobre 2023 un saldo positivo di Euro 0,2 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 ottobre 2022), includono principalmente:

- per Euro 8,2 milioni oneri connessi al rientro di imposte differite attive stanziare in precedenti esercizi principalmente in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo, fondi tassati ed interessi passivi diventati deducibili;
- per Euro 5,2 milioni da proventi per la remunerazione della quota delle perdite fiscali utilizzate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale (ai sensi degli art. 117/129 del T.U.I.R.) in essere con le società controllate italiane;
- per Euro 4,4 milioni imposte anticipate attive stanziare principalmente a fronte di fondi tassati e delle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile connesse ad oneri deducibili secondo il principio di cassa;
- per Euro 1,2 milioni imposte correnti, principalmente relative all'IRAP.

Il risultato netto evidenzia infine un utile pari ad Euro 3,0 milioni, a fronte di una perdita di Euro 16,9 milioni consuntivata al 31 ottobre 2022.

Andamento della gestione patrimoniale e finanziaria

I dati patrimoniali risultano così sintetizzabili (importi in migliaia di Euro):

	31/10/2023	% su totale	31/10/2022	% su totale
Attività non correnti				
Attività immateriali	223.441	30,7%	210.903	29,9%
Attività materiali	2.224	0,3%	2.375	0,3%
Diritto d'uso	18.763	2,6%	17.717	2,5%
Partecipazioni	323.176	44,4%	322.943	45,7%
Imposte differite attive	35.891	4,9%	37.822	5,4%
Altre attività non correnti	8.669	1,2%	9.389	1,3%
	612.164	84,1%	601.149	85,1%
Attività correnti				
Crediti commerciali	82.853	11,4%	77.556	11,0%
Altre attività a breve	33.016	4,5%	27.425	3,9%
	115.869	15,9%	104.981	14,9%
TOTALE ATTIVO	728.033	100,0%	706.130	100,0%
Patrimonio netto				
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci	147.443	20,3%	150.094	21,3%
	147.443	20,3%	150.094	21,3%
Fondi per rischi e T.F.R.	16.414	2,3%	13.802	2,0%
Posizione finanziaria netta	276.839	38,0%	321.525	45,5%
Debiti commerciali ed altre passività	287.337	39,5%	220.709	31,3%
TOTALE PASSIVO	728.033	100,0%	706.130	100,0%

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Per quanto attiene all'analisi dei dati patrimoniali, la variazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 31 ottobre 2022 è principalmente imputabile all'effetto netto dei seguenti fattori:

- investimenti dell'esercizio (Euro 26,2 milioni) relativi principalmente:
 - al progetto di trasformazione tecnologica "Innova" che prevede una radicale trasformazione dell'attuale architettura informatica verso modelli di ultima generazione molto più dinamici e flessibili;
 - all'implementazione di evolutive di natura informatica relative a diversi ambiti e funzioni aziendali quali marketing, CRM, pricing, contabilità e infrastruttura cloud;
 - a licenze software.
- ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 13,6 milioni.

Attività materiali

La variazione delle attività materiali, che evidenziano un saldo di Euro 2,2 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 2,4 milioni al 31 ottobre 2022, è principalmente imputabile a:

- investimenti dell'esercizio (Euro 0,4 milioni), che hanno riguardato principalmente i lavori per la ristrutturazione e l'allestimento dei nuovi uffici di Pesaro, nonché i lavori nelle sedi di Roma e Milano;
- ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 0,5 milioni.

Diritti d'uso

L'applicazione del nuovo IFRS16 ha comportato l'iscrizione di attività per Diritti d'uso per Euro 18,8 milioni (Euro 17,7 milioni nell'esercizio precedente), il cui importo è pari al valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo in essere alla data del 31 ottobre 2023 (principalmente contratti di locazione d'uffici e noleggio autovetture). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'iscrizione del nuovo contratto degli uffici di Pesaro.

Partecipazioni

La variazione del valore delle partecipazioni, che evidenzia un incremento netto di circa Euro 0.3 milioni (Euro 322,9 milioni al 31 ottobre 2022, contro Euro 323,2 milioni al 31 ottobre 2023), è principalmente imputabile all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

incrementi per:

- versamenti a riserve di patrimonio netto effettuati a favore delle controllate Alpitour Reinsurance Company Dac (Euro 2,0 milioni) e Utravel S.r.l. (Euro 1,0 milioni) per un totale complessivo pari ad Euro 3,0 milioni

decrementi per:

- svalutazione delle partecipazioni detenute in Alpitour France S.a.s. (Euro 2,2 milioni) e Utravel S.r.l. (Euro 0,4 milioni) per un totale complessivo di Euro 2,6 milioni.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni societarie, si rimanda a quanto analiticamente commentato nelle note illustrative e nelle altre sezioni della presente relazione.

Imposte differite attive

Il decremento delle imposte differite attive rispetto al precedente esercizio (Euro 1,9 milioni) è imputabile principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- per Euro 8,2 milioni oneri connessi al rientro di imposte differite attive stanziata in precedenti esercizi principalmente in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo, fondi tassati ed interessi passivi diventati deducibili;
- per Euro 4,4 milioni imposte anticipate attive stanziata principalmente a fronte di fondi tassati e delle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile connesse ad oneri deducibili secondo il principio di cassa;
- per Euro 1,8 milioni l'iscrizione di imposte anticipate attive a fronte delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari di copertura contro i rischi di oscillazione delle valute, dei tassi e del fuel.

Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti evidenzia un saldo di Euro 8,7 milioni (Euro 9,4 milioni al 31 ottobre 2022). Tale voce include:

- il deposito cauzionale versato in precedenti esercizi a fronte della sottoscrizione di 3 contratti di commercializzazione in esclusiva relativi a strutture alberghiere maldiviane (Euro 5,8 milioni);
- i crediti verso le società controllate Kiwengwa Strand Hotel Ltd (Euro 2,0 milioni), Tour & Travel Union International (Euro 0,4 milioni) e Société Malgache de Management Hotelier (Euro 0,4 milioni).

Il decremento di Euro 0,7 milioni delle attività non correnti rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alle differenze cambio negative registrate sui depositi in dollari versati alle strutture alberghiere maldiviane.

ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI

Capitale circolante netto

L'andamento del capitale circolante netto (pari al saldo netto tra debiti commerciali ed altre passività e attività correnti) evidenzia, rispetto all'esercizio 2021/22, un sensibile miglioramento di circa Euro 55,7 milioni per effetto principalmente del ritorno alla normale operatività della Società grazie alla ripresa del business, nonché all'ottimizzazione e razionalizzazione dei pagamenti e degli incassi. Gli effetti positivi derivanti dalla ripresa del business e dall'ottimizzazione degli incassi e dei pagamenti sono stati in parte compensati dall'utilizzo o rimborso per un importo di Euro 6,6 milioni di voucher emessi nei precedenti esercizi a favore dei clienti finali a fronte di pratiche viaggio parzialmente o totalmente pagate, ma congelate a seguito delle limitazioni imposte dal lockdown. Si segnala che in relazione ai voucher che nel corso dell'esercizio sono giunti a naturale scadenza senza essere stati utilizzati, si è proceduto al loro rimborso come previsto dalla relativa norma.

FONDI RISCHI E T.F.R.

L'incremento del Fondo Rischi e T.F.R. rispetto al 31 ottobre 2022 è pari ad Euro 2,6 milioni ed è imputabile principalmente:

- allo stanziamento al fondo rischi (Euro 1,9 milioni) effettuato a fronte delle perdite di Alpitour France S.A. (Euro 2,4 milioni) e Blumarin Hotels Sociedade Unipessoal S.A. (Euro 0,2 milioni) eccedenti rispetto a quelle che hanno determinato l'azzeramento del valore delle partecipazioni, al netto del ripristino del valore per le partecipate Star Resort & Hotels Company Pvt Ltd (Euro 0,5 milioni) e AW Madagascar SARLU (Euro 0,2 milioni);
- all'accantonamento al fondo rischi su buoni viaggio (Euro 0,9 milioni) effettuato sulla base dell'ammontare dei buoni riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica;
- accantonamento al fondo rischi relativo a concorsi e manifestazioni a premio per oneri che potrebbero sorgere in seguito al riscatto nel prossimo esercizio dei premi maturati (Euro 0,5 milioni);
- allo stanziamento al fondo di indennità suppletiva di clientela (Euro 0,1 milioni) a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio;
- utilizzo del fondo rischi per un importo di Euro 0,5 milioni a fronte principalmente:
 - della fruizione dei buoni viaggio da parte dei clienti finali (Euro 0,4 milioni);
 - di oneri connessi al piano di ristrutturazione aziendale relativo al personale (Euro 0,1 milioni);
- decremento del Fondo T.F.R. per Euro 0,3 milioni principalmente ascrivibile all'uscita di personale ed in parte relativo agli effetti derivanti dal calcolo attuariale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta dell'esercizio evidenzia un indebitamento pari a circa Euro 276,8 milioni, contro un saldo negativo netto di Euro 321,5 milioni al 31 ottobre 2022.

A tal riguardo si segnala che per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, la posizione finanziaria al 31 ottobre 2023 include tra le passività finanziarie il debito (Euro 19,6 milioni) pari al valore attuale dei canoni futuri di locazione e leasing operativo (Euro 18,6 milioni al 31 ottobre 2022).

Al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del nuovo standard contabile, la posizione finanziaria netta risulterebbe pari ad un valore negativo di Euro 257,2 milioni ed evidenzierebbe rispetto all'esercizio precedente un miglioramento di circa Euro 45,7 milioni principalmente influenzato da:

- il risultato d'esercizio e l'andamento del cash flow del periodo;
- versamenti a riserve di patrimonio netto effettuati a favore delle controllate Alpitour Reinsurance Company Dac (Euro 2,0 milioni) e Utravel S.r.l. (Euro 1,0 milioni) per un totale complessivo pari ad Euro 3,0 milioni;
- la valutazione ai valori di mercato degli strumenti finanziari di copertura del rischio del tasso d'interesse (Euro 20,5 milioni al 31 ottobre 2023, contro Euro 25,9 milioni al 31 ottobre 2022);
- investimenti dell'esercizio principalmente in software.

PATRIMONIO NETTO

Dal punto di vista patrimoniale, si registra un incremento dei mezzi propri a disposizione che passano da Euro 150,1 milioni di fine ottobre 2022 ad Euro 147,4 milioni del 31 ottobre 2023, principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- utile d'esercizio (Euro 3,0 milioni);
- effetti negativi derivanti dalla variazione del fair value degli strumenti finanziari per Euro 5,7 milioni (principalmente IRS e operazioni di copertura cambio e jet fuel) che vengono rilevati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito è evidenziata la variazione della posizione finanziaria netta della Società per il periodo in esame (importi in migliaia di Euro).

	Periodo dal 01/11/2022 al 31/10/2023	Periodo dal 01/11/2021 al 31/10/2022
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A INIZIO ESERCIZIO	(321.525)	(359.528)
B) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.982	(16.886)
Eliminazione degli oneri e proventi senza incidenza sulla cassa:		
- Ammortamenti e svalutazioni	16.640	14.593
- Accantonamenti e svalutazioni al netto di rilascio fondi	108	86
- (Plusvalenze) e minusvalenze da cessioni	-	1
- (Proventi) e oneri da partecipazioni	4.138	4.827
- Imposte correnti e differite	(243)	(1.952)
Imposte rimborsate (versate)	(30)	-
Variazione del capitale di funzionamento	53.611	87.075
VARIAZIONE NETTA DEL CAPITALE DI ESERCIZIO	77.206	87.744
C) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(30.093)	(13.852)
Cessioni di attività materiali e immateriali	1	9
Altre variazioni delle immobilizzazioni	20	1.503
Variazione delle partecipazioni	(2.799)	(37.604)
VARIAZIONE NETTA GENERATA DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(32.871)	(49.944)
D) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DA MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO		
Dividendi ricevuti dalle società controllate	351	203
VARIAZIONE NETTA GENERATA DA MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	351	203
E) VARIAZIONE NETTA (B+C+D)	44.686	38.003
F) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE ESERCIZIO (A+E)	(276.839)	(321.525)

Altre informazioni

Rapporti infragruppo

I rapporti tra le società del Gruppo riguardano prevalentemente operazioni di natura commerciale con le società controllate e collegate che operano nel settore dei servizi turistici, della gestione dei complessi alberghieri e del trasporto aereo charter, nonché operazioni di natura finanziaria (principalmente finanziamenti e rapporti di c/c di tesoreria).

I rapporti economici e patrimoniali, che in sede di bilancio consolidato vengono elisi, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti con parti correlate

Tutti gli eventuali rapporti intrattenuti con le parti correlate sono regolati a normali condizioni di mercato e, se significativi, vengono adeguatamente commentati nelle note illustrative alle quali si rimanda.

Attività di direzione e coordinamento

Alpitour S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile le società controllate Voihotels S.p.A., Neos S.p.A., Compridea S.r.l., Sementa S.r.l., Utravel S.r.l. e Madigest Firenze S.r.l. hanno individuato Alpitour S.p.A. quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

Fattori di rischio

Nell'esercizio del proprio business il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze il cui verificarsi potrebbe avere impatti sulla situazione economica d'impresa. I fattori che alimentano il sistema dei rischi aziendali possono essere di carattere generale (es. rischio paese, crisi economica/politica internazionale, catastrofi naturali), di carattere finanziario, o più strettamente correlati alla natura e specificità del business (es. crisi economica nazionale, rischi legati alla dipendenza da fornitori, ecc.); esistono inoltre alcune tipologie di rischio interne al Gruppo stesso quale il rischio connesso ai sistemi informativi.

Rischi di carattere generale

L'andamento della domanda dei pacchetti turistici è da sempre fortemente influenzata da fattori esogeni quali rischi politici (legati a conflitti, mutamenti istituzionali, atti unilaterali di governi, terrorismo), situazione economica internazionale, catastrofi naturali ed allarmi sanitari (pandemie).

Rischio paese - In particolare il contesto politico internazionale, che presenta situazioni di conflitto bellico e la minaccia terroristica, potrebbe portare ad una contrazione della domanda di servizi offerti dal Gruppo. Le aree ubicate in paesi in fase di sviluppo o caratterizzate da instabilità politica e sociale (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo Kenya, Zanzibar, Madagascar, Egitto, Medio

Oriente, Thailandia, Turchia, Russia e Tunisia) sono ovviamente maggiormente esposte a tale tipologia di rischio.

Catastrofi naturali e pandemie - Altro fattore di rischio è relativo al verificarsi di sconvolgimenti climatici quali maremoti, uragani, terremoti, eruzioni vulcaniche nonché pandemie o il propagarsi di epidemie che potrebbero generare un forte calo della domanda di servizi turistici verso le destinazioni colpite.

Cambiamenti climatici - I rischi legati a cambiamenti climatici sono riconducibili alle conseguenze che ne deriverebbero a seguito del verificarsi di calamità naturali. Tali eventi catastrofici potrebbero infatti causare danni alle strutture alberghiere, chiusura temporanea di alcune destinazioni, scarsità di beni di approvvigionamento e conseguente aumento dei costi, nonché contrazione della domanda di servizi turistici legato alle destinazioni colpite. Il Gruppo Alpitour affronta tali rischi da calamità naturali stipulando apposite polizze assicurative. A fronte del verificarsi di eventi naturali catastrofici il Gruppo, in diverse occasioni, ha inoltre dimostrato di essere in grado di organizzare in tempi rapidi, attraverso la costituzione di apposite task force, tutte le attività necessarie a fronteggiare l'emergenza quali, a titolo d'esempio, il rimpatrio di eventuali clienti presenti nelle località colpite. Il Gruppo Alpitour ha tra i suoi valori aziendali cardine la salvaguardia ambientale, pertanto tutta l'attività operativa dell'intera filiera turistica è improntata a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e conseguentemente sul clima, a tal riguardo infatti la divisione aviation ha quasi totalmente rinnovato la propria flotta con aeromobili di ultima generazione a basse emissioni. Alla luce di quanto esposto, il Gruppo Alpitour non considera i rischi legati ai cambiamenti climatici come un elemento che potrebbe incidere sensibilmente sui test di impairment che periodicamente vengono effettuati sui propri assets, anche in considerazione del fatto che possibili conseguenze di tali rischi sono implicitamente considerate nel premio del rischio paese incluso nei parametri utilizzati nel test.

Crisi economica internazionale - Una congiuntura economica negativa a livello internazionale potrebbe incidere significativamente sulla propensione all'acquisto di pacchetti turistici da parte dei clienti finali inducendoli a privilegiare i fabbisogni primari.

Il Gruppo ha già affrontato nel recente passato il verificarsi di alcuni dei rischi descritti (tsunami, attentati, crisi politiche ed economiche internazionali, pandemie) che hanno generato un calo dei flussi turistici verso talune destinazioni e imposto la temporanea chiusura di altre. In tali occasioni il Gruppo è intervenuto con una serie di azioni correttive volte alla diversificazione del portafoglio prodotti, riprotezione dei clienti su nuove destinazioni, ricontrattazione con i fornitori locali, azioni commerciali promozionali e riconversione parziale e temporanea su nuove attività e opportunità di mercato.

In relazione all'espansione della pandemia da Covid-19, che ha causato per bene due esercizi consecutivi un sostanziale arresto dell'operatività per diversi mesi, il Gruppo è intervenuto fin dai primi istanti della comparsa del virus con tutte le azioni precedentemente citate che hanno consentito di arginare gli effetti di una crisi economica globale senza precedenti, scongiurando rischi di continuità aziendale.

Rischi tipici del business

Il settore del turismo è inoltre esposto ad alcuni fattori esogeni di rischio strettamente correlati alla natura del business quali la dipendenza dall'andamento dell'economia nazionale, dai fornitori, dalla rete distributiva e dalla stagionalità dei ricavi.

Dipendenza dall'andamento dell'economia nazionale - Il Gruppo (fatta eccezione per le attività di incoming e del tour operator francese) opera prevalentemente nei confronti di clientela italiana in quanto il prodotto offerto risulta caratterizzato da standard qualitativi in linea con le aspettative ed i fabbisogni della domanda italiana. Sulla base di tali premesse, il business può essere influenzato dalle condizioni economiche locali, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Inoltre, il calo dei consumi a seguito del rallentamento della crescita economica potrebbe comportare una sensibile diminuzione nel numero di passeggeri.

Stagionalità del business - Lo stile e le abitudini relativi alla clientela italiana favoriscono la forte stagionalità che contraddistingue il settore del turismo e che influenza significativamente l'andamento del conto economico, caratterizzato da una concentrazione dei ricavi nella stagione estiva.

Dipendenza da altri operatori e fornitori - L'attività caratteristica svolta dal Gruppo si avvale di servizi forniti da soggetti terzi, principalmente fornitori di servizi aerei e alberghieri ed agenzie viaggio sia individuali che appartenenti a network. Il rischio che tali servizi non siano erogati con efficienza e senza interruzione potrebbe compromettere il successo del Gruppo e arrecare danni di immagine.

Il Gruppo, attraverso l'integrazione verticale, la presenza in tutti gli anelli della filiera turistica, la diversificazione dei fornitori di riferimento e specifiche politiche commerciali volte a sostenere la domanda in periodi di bassa stagione, ritiene di poter gestire e minimizzare tali rischi.

Rischi relativi a processi informatici

Il settore del turismo è fortemente ancorato ai processi informatici che coprono l'intero ciclo del business a partire dal sistema di prenotazione (booking). Il rischio di interruzione, anche temporanea, dei sistemi informatici potrebbe comportare problemi nella gestione operativa e nell'erogazione dei servizi ai clienti.

Il Gruppo attraverso il continuo aggiornamento e manutenzione dei sistemi e la predisposizione di appositi piani di "disaster recovery", nonché di contratti commerciali con primari fornitori delle tecnologie sostitutive, dispone dei mezzi necessari per monitorare e fronteggiare tali rischi.

Gli attacchi ai sistemi informatici compiuti da soggetti ed organizzazioni a fini prevalentemente estorsivi rappresentano una minaccia crescente e sempre più diffusa che può portare all'interruzione repentina e prolungata dell'attività di un'azienda, nonché al danneggiamento, distruzione o perdita del patrimonio informativo della stessa.

Al fine di fronteggiare tale rischio il Gruppo ha implementato dei protocolli di prevenzione sia attraverso l'acquisizione di appositi software a protezione del sistema informatico, che la formazione del personale volta a prevenire o evitare possibili attacchi cyber. Il Gruppo ha inoltre stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza volta a coprire i rischi che potrebbero conseguire a fronte di un potenziale attacco al sistema informatico.

Rischi finanziari

Il Gruppo Alpitour è esposto a rischi di carattere finanziario quali il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio di cambio, di interesse e di oscillazione del prezzo del carburante.

Rischio di credito - L'esposizione al rischio di credito risulta connaturata all'attività svolta dal Gruppo ed è rappresentata principalmente dall'ammontare dei crediti commerciali. La concentrazione del

rischio di credito risulta peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione risulta suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, nonché dalle garanzie bancarie ottenute a tutela delle esposizioni più significative. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando sia le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti che i dati storici.

Rischio di liquidità - Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Al fine di rendere minimi i costi di rifinanziamento e di garantire l'ottenimento tempestivo dei flussi finanziari necessari per le esigenze operative del Gruppo, la Tesoreria centrale ha ottenuto adeguate linee di credito.

Rischio di cambio, di interesse e di oscillazione del prezzo del carburante - Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute, soprattutto dollaro USA, poiché opera in un contesto internazionale. Il Gruppo ricorre a finanziamenti e ad operazioni finanziarie con lo scopo di supportare i propri fabbisogni ed esigenze operative. La variazione dei tassi d'interesse potrebbe avere un impatto sul risultato economico. Il Gruppo, ed in particolare la divisione tour operating, in base alle condizioni previste nei contratti di acquisto di servizi di trasporto aereo, è soggetto al rischio relativo all'oscillazione del prezzo del carburante legato in gran parte ad equilibri politici internazionali ed altri fattori esogeni.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alle varie tipologie di rischio e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali e derivati secondo quanto stabilito nella propria policy di gestione e controllo. Nell'ambito di tale politica non sono consentite attività di tipo speculativo e l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi, dei tassi d'interesse e del prezzo del carburante per finalità di copertura.

L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali in valuta è coperta attraverso operazioni Zero Cost Collar o mediante l'acquisto di Opzioni Call di tipo "plain vanilla". L'esposizione al rischio sul prezzo del carburante viene coperta utilizzando Commodity Swap, Collar e Opzioni Call di tipo "plain vanilla".

L'esposizione al rischio di tasso su operazioni di finanziamento a medio lungo termine è stata coperta utilizzando un Interest Rate Swap.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie italiane ed internazionali con elevato rating.

Codice della crisi d'impresa

Con la pubblicazione del D.L. n. 14 del 12 gennaio 2019 è stato introdotto un sistema di regole strutturato volto alla prevenzione dell'insolvenza ed alla salvaguardia delle imprese in difficoltà.

La nuova disciplina, ed in particolare l'articolo 2086 del Codice Civile, impone all'organo amministrativo di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato in funzione della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative volte al suo superamento, monitorandone costantemente l'adeguatezza.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione dà atto che la società Alpitour S.p.A. dispone di un organigramma, di procedure, di un sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione

adeguati, volti a presidiare la situazione economica e finanziaria della Società e tale da rilevare anticipatamente eventuali segnali di una crisi dell'impresa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Prevedibile evoluzione della gestione

I primi mesi del nuovo esercizio stanno confermando, in termini di vendite e di prenotazioni, i segnali di crescita già registrati nell'esercizio in chiusura, sebbene il generale rallentamento dell'economia su scala mondiale e nazionale, ma soprattutto l'inizio del recente conflitto in Israele, possano rappresentare un elemento di criticità sui futuri andamenti della filiera turistica. Le previsioni relative agli andamenti economici attesi sul nuovo anno convergono infatti nel delineare un sostanziale rallentamento della crescita dell'economia globale principalmente a causa della persistente inflazione (seppure in graduale attenuazione) e dei sempre elevati livelli dei tassi di interesse.

Si segnala inoltre che gli attentati del 7 ottobre 2023 di Hamas ad Israele hanno innescato un nuovo sanguinoso conflitto internazionale che, nei giorni immediatamente successivi, ha generato un sensibile calo delle prenotazioni e numerosi annullamenti per viaggi nelle aree limitrofe a tali territori (Egitto in particolare); effetti che, con il passare delle settimane, si sono tuttavia progressivamente ridimensionati. Al riguardo, si segnala che l'Egitto continua ad essere la prima destinazione a livello di portafoglio ordini.

In un simile scenario la crescita del settore turistico potrebbe pertanto risultare influenzata, oltre che da fattori esogeni quali l'instabilità politica, dalla progressiva perdita di potere d'acquisto delle famiglie. Sebbene la vacanza venga infatti considerata un bene di largo consumo, al quale è difficile rinunciare, il cliente finale è comunque un consumatore molto attento nelle sue scelte di acquisto in termini di destinazione (con particolare riferimento al tema della sicurezza), di periodo scelto (bassa stagione vs alta stagione), di organizzazione e durata, con una specifica attenzione al budget di spesa.

Pur in presenza di uno scenario incerto, per l'esercizio 2024 il Gruppo sta confermando la propria strategia volta al consolidamento ed ulteriore espansione della propria leadership a livello nazionale con un'offerta sempre più ampia ed innovativa in tutti i settori supportata da importanti investimenti sulle diverse linee di prodotto della filiera turistica, nonché dal continuo e progressivo processo di innovazione tecnologica volto ad integrare e supportare l'evoluzione della domanda.

La divisione tour operating, grazie al processo di razionalizzazione dei brand avviato negli ultimi due anni che ha portato alla loro clusterizzazione in tre "Pillar", nonché allo sviluppo di nuove campagne di comunicazione volte a delineare l'identità ed il target dei singoli marchi, si pone l'obiettivo di offrire al mercato un'offerta sempre più ampia ed articolata anche grazie al lancio di nuove operazioni charter (Thailandia) in sinergia con la divisione aviation. Altra direttrice fondamentale di sviluppo riguarda la prevista crescita di "Edenviaggi" grazie ad un'offerta di prodotto sempre più rispondente alle richieste della clientela target, sia in termini di prezzo che di qualità dei servizi erogati. Il pieno ritorno post pandemia alla normale operatività ed all'apertura di tutte le mete più esotiche, dovrebbe inoltre garantire una crescita significativa del pillar "Specialties", con il brand Turisanda che sta registrando un andamento molto positivo rispetto ai primi mesi del precedente esercizio. Il Gruppo inoltre continua a portare avanti l'importante processo di innovazione

tecnologica (progetto "Innova"), intrapreso ormai da qualche anno e destinato a rivoluzionare diversi ambiti operativi del tour operating, al fine di renderlo sempre più all'avanguardia ed aderente ad un modello di business molto dinamico ed in continua evoluzione; importanti benefici sono attesi sia nell'area delle vendite B2C che del Revenue Management.

I piani di sviluppo della divisione alberghiera prevedono nel medio periodo l'ulteriore e progressivo ampliamento del portafoglio prodotti sia in ambito nazionale che internazionale, su entrambe le linee di prodotto identificate con i marchi "Voihotels" e "VRetreats": prosegue infatti, senza soluzione di continuità, il processo di selezione, studio e valutazione di possibili prodotti che potrebbero andare ad arricchire ulteriormente l'attuale portafoglio. La struttura denominata "Cervino" sita a Cervinia (AO), la cui apertura è avvenuta nei primi giorni di dicembre, rappresenta il primo hotel di montagna per la divisione alberghiera ed è andata ad arricchire la collezione di lusso di VRetreats. L'operatività a pieno regime sia del complesso alberghiero "Praia de Chaves Resort" che dell'hotel "Il Tornabuoni" consentiranno di consolidare ulteriormente i risultati attesi per la divisione alberghiera sia in termini di fatturato che di margine operativo. A ciò si aggiungono i nuovi progetti relativi all'ampliamento ed al potenziamento dei canali di vendita in particolare di quelli diretti verso il cliente finale con il progressivo potenziamento del canale B2C.

Il piano di sviluppo della divisione aviation prevede l'ingresso nel corso dell'esercizio 2023/24 di ulteriori n. 4 aeromobili B737 Max che si andranno ad aggiungere agli attuali 9 aeromobili B737 destinati alle rotte di corto medio raggio, oltre ai n. 6 aeromobili B787 destinati alle rotte di lungo raggio. La divisione disporrà quindi di una flotta di n. 19 aeromobili di ultima generazione, in grado di offrire un servizio unico nell'ambito dei voli charter e di linea con un significativo incremento, rispetto al passato, della propria capacità di trasporto. Grazie alla nuova flotta, la divisione aviation ha intrapreso importanti negoziazioni commerciali volte a sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dal mercato, al fine di ottimizzare i livelli di utilizzazione degli aeromobili anche attraverso operazioni non strettamente legate alla classica attività "leisure"; al riguardo si sottolinea l'importante sviluppo dell'attività di voli di linea già avviata nel corso dei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente potenziata nel corso del 2024 andando ad operare su nuove rotte. Sempre in un'ottica di massimizzare e cogliere tutte le opportunità del mercato, il continuo potenziamento del canale di vendita B2C rappresenta un'altra importante leva per l'ulteriore sviluppo della divisione.

I piani di sviluppo e di crescita della divisione incoming, a seguito della cessione della banca letti, prevedono un maggior focus sulla linea di business tradizionale, sia attraverso il progressivo consolidamento delle relazioni commerciali già instaurate con importanti operatori turistici, che mediante il continuo sviluppo delle sinergie con il Gruppo al fine di ampliare il proprio perimetro di operatività sia in termini di volumi che di ambiti geografici, tra cui il mercato statunitense e sudamericano.

Per quanto concerne le previsioni economiche del nuovo esercizio, il Gruppo si pone pertanto l'obiettivo di migliorare ulteriormente i volumi di vendita e le marginalità operative registrate nell'esercizio 2022/23, grazie ai benefici degli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni che hanno consentito al Gruppo di disporre di una struttura organizzativa ed operativa molto efficiente. Al riguardo si segnala che il positivo andamento economico dei primi mesi del nuovo esercizio conferma che la capacità reddituale che il Gruppo ha registrato nel 2023 è da ritenersi strutturale e non solo il frutto di una favorevole situazione di mercato.

Gli obiettivi per il 2024 non possono tuttavia essere realizzati in mancanza di una situazione di crescita economica e di incremento della domanda dei consumatori, oltre che di una situazione politica distesa a livello internazionale.

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato dell'esercizio

Agli Azionisti di Alpitour S.p.A.:

Si invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2023 ed a deliberare il rinvio dell'utile dell'esercizio di Euro 2.982.476 alla Riserva legale per Euro 149.124, alla Riserva utili su cambi per Euro 1.065.046 e la differenza pari ad Euro 1.768.306 alla riserva Risultati a nuovo.

30 gennaio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gabriele Burgio

GRUPPO ALPITOUR

NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al 31 ottobre 2023

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Importi in migliaia di Euro

	Note	2022/23	2021/22	Variazioni
Ricavi	1	1.952.678	1.592.258	360.420
Costi per servizi	2	(1.523.365)	(1.299.284)	(224.081)
Costi del personale	3	(173.463)	(141.566)	(31.897)
Costi per locazione e leasing	4	(21.426)	(12.056)	(9.370)
Altri proventi (oneri)	5	19.308	3.109	16.199
Accantonamenti e svalutazioni	6	(2.372)	(1.861)	(511)
Ammortamenti	7	(132.903)	(127.923)	(4.980)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA		118.457	12.677	105.780
Plusvalenze (minusval.) da cessione attività materiali	8	(68)	(72)	4
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	9	(7.835)	(3.290)	(4.545)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA		110.554	9.315	101.239
Proventi (oneri) finanziari	10	(48.849)	(47.422)	(1.427)
Proventi (oneri) da partecipazioni	11	2.960	571	2.389
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		64.665	(37.536)	102.201
Imposte	12	(22.274)	8.298	(30.572)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		42.391	(29.238)	71.629
Utile (perdita) delle attività cessate	13	(1.804)	-	(1.804)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA		40.587	(29.238)	69.825
<i>Attribuibile a:</i>				
SOCI DELLA CONTROLLANTE		40.654	(29.658)	70.312
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI		(67)	420	(487)
Utile (perdita) per azione base (in euro)	29	0,47	(0,34)	0,81
Utile (perdita) per azione diluito (in euro)	29	0,47	(0,34)	0,81

Conto economico complessivo consolidato

Importi in migliaia di Euro

		2022/23	2021/22
Utile (perdita) consolidata del periodo	(A)	40.587	(29.238)
Altri utili/(perdite) complessivi che <u>non</u> saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		40	1.239
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(B1)	40	1.239
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>		(5.314)	26.282
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(911)	2.792
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(215)	(180)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		1.275	(6.336)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(B2)	(5.165)	22.558
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale	(B1) +(B2) = (B)	(5.125)	23.797
Totale utile/(perdita) complessivo	(A) + (B)	35.462	(5.441)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Soci della Controllante		35.831	(6.397)
- Interessenze di pertinenza di Terzi		(369)	956

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro

ATTIVO	Note	31/10/2023	31/10/2022	Variazioni
Attività non correnti				
Avviamenti	15	304.914	304.914	-
Altre attività immateriali	16	84.080	60.200	23.880
Attività materiali	17	203.170	197.971	5.199
Diritti d'uso	18	1.060.080	985.058	75.022
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20	9.334	8.208	1.126
Altre attività finanziarie	21	37	51	(14)
Imposte differite attive	12	87.571	101.808	(14.237)
Altre attività non correnti	22	30.184	31.988	(1.804)
Totale attività non correnti		1.779.370	1.690.198	89.172
Attività correnti				
Rimanenze	23	21.269	15.714	5.555
Crediti commerciali	24	102.993	84.917	18.076
Altri crediti	25	25.415	24.673	742
Attività finanziarie	32	34.243	33.744	499
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32	196.503	88.177	108.326
Totale attività correnti		380.423	247.225	133.198
TOTALE ATTIVO		2.159.793	1.937.423	222.370

PASSIVO	Note	31/10/2023	31/10/2022	Variazioni
Patrimonio netto				
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante	27	84.869	49.150	35.719
Interessenze di pertinenza di Terzi	28	3.445	3.901	(456)
Totale patrimonio netto		88.314	53.051	35.263
Passività non correnti				
Fondo trattamento di fine rapporto	31	9.665	9.842	(177)
Fondi per altri rischi ed oneri	30	1.883	1.698	185
Debiti finanziari	32	1.454.691	1.395.280	59.411
Altre passività non correnti	36	256	55	201
Totale passività non correnti		1.466.495	1.406.875	59.620
Passività correnti				
Fondi per altri rischi ed oneri	30	3.991	2.342	1.649
Debiti finanziari	32	125.295	115.340	9.955
Debiti commerciali	34	341.414	274.504	66.910
Altre passività correnti	35	134.284	85.311	48.973
Totale passività correnti		604.984	477.497	127.487
TOTALE PASSIVO		2.159.793	1.937.423	222.370

Variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro

	Capitale	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da conversione	Riserva da Cash Flow Hedge	Utili (perdite) attuariali	Quota di utili (perdite) complessive di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Totale Soci della Controllante	Interessenze di Terzi	Totale
AL 31/10/2021	91.262	126.731	(148.955)	(13.624)	5.760	(5.576)	(54)	55.544	2.948	58.492
Differenze cambio da conversione	-	-	449	1.683	118	6	(180)	2.076	536	2.612
Utili (perdite) attuariali su TFR	-	-	-	-	-	1.239	-	1.239	-	1.239
Cash flow hedge	-	-	-	-	19.946	-	-	19.946	-	19.946
Utile (perdita) consolidata	-	-	(29.658)	-	-	-	-	(29.658)	420	(29.238)
Totale utili (perdite) complessivi	-	-	(29.209)	1.683	20.064	1.245	(180)	(6.397)	956	(5.441)
Altre variazioni	-	-	3	-	-	-	-	3	(3)	-
Variazioni dell'esercizio	-	-	(29.206)	1.683	20.064	1.245	(180)	(6.394)	953	(5.441)
AL 31/10/2022	91.262	126.731	(178.161)	(11.941)	25.824	(4.331)	(234)	49.150	3.901	53.051
Differenze cambio da conversione	-	-	287	(891)	-	(5)	(215)	(824)	(302)	(1.126)
Utili (perdite) attuariali su TFR	-	-	-	-	-	40	-	40	-	40
Cash flow hedge	-	-	-	-	(4.039)	-	-	(4.039)	-	(4.039)
Utile (perdita) consolidata	-	-	40.654	-	-	-	-	40.654	(67)	40.587
Totale utili (perdite) complessivi	-	-	40.941	(891)	(4.039)	35	(215)	35.831	(369)	35.462
Altre variazioni	-	-	(112)	-	-	-	-	(112)	(87)	(199)
Variazioni dell'esercizio	-	-	40.829	(891)	(4.039)	35	(215)	35.719	(456)	35.263
AL 31/10/2023	91.262	126.731	(137.332)	(12.832)	21.785	(4.296)	(449)	84.869	3.445	88.314

Rendiconto finanziario consolidato

Importi in migliaia di Euro

	31/10/2023	31/10/2022
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	88.177	16.190
Utile (perdita) consolidata	40.587	(29.238)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa:		
- Ammortamenti	132.903	127.923
- (Plusvalenze) e minusvalenze da cessioni	68	72
- (Proventi) e oneri da partecipazioni	(2.958)	(571)
- (Utile) perdita delle attività cessate	1.804	-
- Oneri finanziari netti	48.849	47.422
- Imposte correnti e differite	22.274	(8.298)
Imposte versate	(2.611)	(1.148)
Variazione del capitale di funzionamento	83.916	130.653
B) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO	324.832	266.815
Investimenti in attività materiali e immateriali	(53.129)	(29.537)
Investimenti in diritto d'uso	(217.529)	(14.307)
Cessioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	2.268	425
Altri flussi generati dalle operazioni di investimento/disinvestimento	(17.461)	(6.619)
C) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO	(285.851)	(50.038)
Accensione di finanziamenti a medio e lungo termine	5.000	225.000
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(11.958)	(235.590)
Variazione debiti finanziari per diritti d'uso	126.173	(58.205)
Variazione attività/passività finanziarie correnti	333	(12.397)
Variazione passività finanziarie non correnti	266	-
Oneri finanziari netti pagati	(49.492)	(47.292)
Altri flussi generati dalle operazioni di finanziamento/investimento	(650)	(28.108)
D) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	69.672	(156.592)
E) Incidenza delle differenze cambio	(327)	11.802
F) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (B+C+D+E)	108.326	71.987
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO (A + F)	196.503	88.177

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni Societarie

Alpitour S.p.A., il cui capitale sociale al 31 ottobre 2023 ammonta a Euro 91.262.014 interamente sottoscritto e versato, è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, avente sede in Via Lugaro 15 - Torino. Il Gruppo Alpitour opera nel settore del turismo fornendo una vasta gamma di servizi integrati attraverso le diverse controllate.

I principali settori di attività in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- **Tour Operating:** è l'attività di organizzazione e vendita di pacchetti turistici con i marchi Alpitour, Francorosso, Bravo, Eden Viaggi e Turisanda 1924, attività nella quale il Gruppo è il leader di mercato a livello nazionale;
- **Alberghiero:** tale attività è esercitata principalmente dalla società Voihotels, con i marchi VOIHOTELS e VRETREATS, che controlla e gestisce una qualificata selezione di hotels e villaggi turistici in Italia e nel mondo;
- **Aviation:** è l'attività di trasporto aereo charter e di linea, sia di rotte di corto-medio raggio che di lungo raggio, che fa capo alla Neos e rappresenta uno degli anelli più importanti nella filiera turistica;
- **Incoming:** rappresenta l'attività di organizzazione di servizi turistici a destinazione (quali transfer, escursioni, tour etc.) svolta con il marchio Jumbo Tours in alcune delle più importanti mete turistiche sia a vantaggio del Gruppo che di operatori terzi.

Criteri di redazione e principi contabili

Come consentito dal D.Lgs. 28/02/2005, n° 38 (articolo 3, comma 2), il bilancio consolidato del Gruppo Alpitour al 31 ottobre 2023 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché nel presupposto della continuità aziendale. Le Società del Gruppo, infatti, hanno valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato del Gruppo Alpitour è redatto in migliaia di euro, che è la moneta funzionale e di presentazione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 ottobre 2023, è quella di chiusura dell'esercizio della società Capogruppo Alpitour.

Le partecipazioni sono consolidate sulla base dei bilanci chiusi al 31 ottobre 2023 o (nei casi in cui le date di chiusura differiscano da quelle della Capogruppo) sulla base delle situazioni contabili predisposte con riferimento alla stessa data ed approvate dai competenti organi societari.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Continuità aziendale

L'esercizio 2022/23 ha registrato un ritorno in tutti i settori di attività alla piena operatività.

La Direzione del Gruppo, in un contesto in continua evoluzione, ha ritenuto opportuno procedere all'elaborazione di un nuovo "Piano a Medio termine" relativo al periodo 2024 – 2026 (il Piano). L'elaborazione ha visto il coinvolgimento di tutti i primi livelli aziendali e si è basata principalmente su: (i) analisi dei più recenti trend di settore e dati preconsuntivi del Gruppo; (ii) attendibilità dei dati previsionali degli esercizi precedenti rispetto ai dati consuntivati. Tale documento evidenzia un andamento economico e finanziario in significativo miglioramento rispetto al precedente piano a medio termine, elaborato nel giugno 2022 a supporto della ristrutturazione dell'indebitamento di medio e lungo termine; il nuovo Piano è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alpitour S.p.A. del 20 dicembre 2023.

Alla luce dei dati di chiusura relativi all'esercizio 2023 e sulla base dei dati del Piano, gli Amministratori ritengono che le risorse finanziarie e gli affidamenti bancari a disposizione potranno consentire di fare fronte al fabbisogno finanziario prospettico a medio termine della Società e del Gruppo.

Al riguardo, si evidenzia che il fabbisogno finanziario a breve termine stimato nell'ambito del Piano assume la prosecuzione degli investimenti strategici in ipotesi di consolidamento della crescita dei volumi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale, anche alla luce delle attuali risorse finanziarie di cui dispone il Gruppo e delle proiezioni di business confortate sia dai più recenti trend di settore che dai dati preconsuntivi e consuntivi del Gruppo.

In conclusione, a conferma dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, si segnala che il risultato dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023, oltre ad essere a livello di risultato operativo il migliore dato registrato nella storia del Gruppo, è da considerarsi il frutto dei cambiamenti strutturali posti in essere dal management nel corso degli ultimi due anni. Al riguardo, si evidenzia infatti che il nuovo Piano, pur essendo stato elaborato sulla base dell'attuale perimetro di attività e di alcuni progetti di sviluppo già approvati (in particolare per la flotta di Neos), prevede un significativo miglioramento dei risultati e della situazione finanziaria del Gruppo.

Schemi del bilancio consolidato

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Nel contesto del conto economico per natura sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa, quali ad esempio le svalutazioni per perdite di valore dell'attivo, gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione, le sopravvenienze attive e/o passive di natura non ricorrente ed imputabili ad esercizi precedenti eventuali premi e bonus riconosciuti al management di natura "una tantum" e non ricorrenti, nonché gli oneri derivanti dalla definizione di contenziosi e vertenze;
- il *conto economico complessivo consolidato* evidenzia tutte le variazioni generate da transazioni con i soci e con i non soci, come previsto dalla versione rivista dello IAS 1. In applicazione dell'emendamento al principio IAS 1 il Gruppo ha suddiviso i componenti a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico;
- la *situazione patrimoniale finanziaria consolidata* evidenzia distintamente le attività e le passività correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato* evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto e la destinazione dell'utile dell'esercizio riportando sia gli importi attribuibili ai soci della controllante e alla quota di pertinenza di terzi, sia le singole voci relative agli utili/perdite iscritti direttamente a patrimonio netto;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", evidenziando separatamente i flussi derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento e finanziaria.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in imprese controllate

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale le società nelle quali il Gruppo ha il potere di esercitare direttamente o indirettamente il controllo e pertanto ha la possibilità di indirizzare l'attività, ha il diritto a percepire ricavi, ha la possibilità di influenzare l'importo dei ricavi di pertinenza. La presenza del controllo è periodicamente verificata ogni qualvolta fatti e circostanze indichino variazioni di uno o più elementi che avevano determinato il controllo stesso.

I bilanci delle imprese controllate, come sopra definite, sono inclusi nel bilancio consolidato, sulla base di principi contabili uniformi, a partire dalla data in cui è assunto il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Secondo il metodo dell'integrazione globale, le attività e le passività, gli oneri e i proventi e i flussi finanziari delle imprese controllate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore

contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria o, se negativa, a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci degli schemi di bilancio.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore di iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Partecipazioni a controllo congiunto

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di una società, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate secondo il principio IFRS 11 con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Secondo tale metodologia la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali Alpitour esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le business combination, il costo sostenuto sulle attività/passività identificabili della partecipata; l'eventuale eccedenza non allocabile rappresenta il goodwill, non oggetto di rilevazione separata ma incluso nel valore di iscrizione della partecipazione. L'allocazione, operata in via provvisoria alla data di rilevazione

iniziale, è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale.

Successivamente, il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rettificati per tener conto degli effetti dell'ammortamento e dell'eventuale svalutazione dei maggiori valori attribuiti alle attività della partecipata; e (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata.

I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Si precisa che, in mancanza di bilanci o situazioni contabili riferite al 31 ottobre 2021, per alcune società collegate la valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base dell'ultimo bilancio disponibile. Si rileva peraltro che i relativi valori non risultano di entità significativa rispetto alla situazione consolidata di Gruppo.

Le partecipazioni in società collegate che alla data di chiusura dell'esercizio non sono operative o risultano di valore non significativo sono iscritte al costo, che corrisponde al fair value.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del periodo chiuso al 31 ottobre 2023 l'area di consolidamento ha subito una variazione per effetto dell'acquisizione di una società nell'ambito del settore alberghiero.

In data 9 maggio 2023 è stato acquisito il 100% del capitale sociale della società Madigest Firenze S.r.l., titolare di un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile in cui è esercitata l'attività alberghiera, dalla stessa Madigest.

Operazioni infragruppo

Sono eliminati i saldi e le operazioni tra le società consolidate con il metodo integrale, così come gli utili non realizzati su eventuali operazioni tra le stesse.

Gli utili non realizzati generati da operazioni con imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Le perdite infragruppo non sono eliminate, se considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio

netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo.

La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico della riserva è effettuata nella voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

Si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 31 ottobre 2022 la società Neos ha adottato ai soli fini dell'elaborazione dei dati utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo Alpitour, il dollaro quale valuta funzionale.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	2022/23	2021/22
Cambi finali		
Peso Dominicano	60,2721	53,5682
Peso Messicano	19,1551	19,7122
Dinaro Tunisino	3,3657	3,2198
Escudo Capo Verde	110,265	110,265
Lira Egiziana	32,8149	23,4079
Dollaro USA	1,0619	0,9914
Dirham Marocco	10,9110	10,820
Chelin Tanzania	2.654,20	2.308,80
Ariary Madagascar	4.779,97	4.218,03
Lek Albania	105,510	117,94
Peso Colombiano	4.317,84	4.797,68
Franco Svizzero	0,9607	0,9925
Cambi medi		
Peso Dominicano	59,7352	59,2384
Peso Messicano	19,4436	21,7735
Dinaro Tunisino	3,3453	3,2420
Escudo Capo Verde	110,265	110,265
Lira Egiziana	31,8348	18,8846
Dollaro USA	1,0739	1,0700
Dirham Marocco	10,9745	10,5741
Chelin Tanzania	2.565,08	2.481,40
Ariary Madagascar	4.726,72	4.308,52
Lek Albania	110,9233	119,8292
Peso Colombiano	4.794,91	4.376,546
Franco Svizzero	0,9770	1,0154

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività immateriali

Avviamenti. L'avviamento è definibile come il maggior valore, rilevato in una operazione di business combination, che ha un complesso di attività rispetto al fair value delle singole attività e passività. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento a vita utile indefinita non è oggetto di ammortamento, la recuperabilità del suo valore di iscrizione è verificata annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore. Per realizzare il test, l'avviamento è ripartito per Unità Generatrice di Cassa (*Cash Generating Unit*).

Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della cash generating unit, è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Le **altre attività immateriali** acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche in presenza di leggi specifiche.

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita, tenuto conto del presunto valore di realizzo. Le attività immateriali con vita utile indefinita e quelle non ancora entrate in produzione non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente, o più frequentemente se vi sono indicazioni che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

I piani di ammortamento e l'eventuale valore di realizzo sono rivisti almeno annualmente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione diminuito degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche in presenza di leggi specifiche.

Il costo di acquisto include tutti i costi di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Il costo ricomprende altresì i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'attività materiale.

Eventuali contributi pubblici vengono iscritti nel conto Conto Economico, sotto la voce "Altri ricavi", e vengono rinviati per competenza negli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione dei risconti, sulla base del piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono. Negli esercizi successivi il risconto passivo è gradualmente diminuito, imputandone una quota fra i proventi in Conto Economico, parallelamente agli ammortamenti calcolati. I contributi vengono considerati come ricavi anticipati.

Gli oneri finanziari connessi agli investimenti, ove presenti, sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Se un bene ha dei componenti significativi a diversa vita utile, gli stessi sono contabilizzati separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Il piano di ammortamento e la stima del presunto valore di realizzo sono rivisti annualmente.

Si precisa che la voce attività materiali include costi relativi agli aeromobili ritenuti di utilità pluriennale. Il trattamento contabile di tali costi risulta così sintetizzabile:

- costi per riconfigurazione cabine: sono iscritti alla voce "Migliorie su beni di terzi" ed ammortizzati sulla base della durata residua dei relativi contratti di leasing;
- costi per equipaggiamento aeromobili: includono attrezzature di proprietà ammortizzate sulla base della vita utile dei cespiti.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Le principali aliquote percentuali sono le seguenti:

	minima	massima
Terreni e fabbricati		
- Fabbricati	2,0%	5,0%
- Costruzioni leggere	10,0%	10,0%
Impianti e macchinari		
- Impianti e macchinari generici	4,0%	25,0%
- Impianti specifici	8,0%	30,0%
- Impianti di allarme/foto/cine	6,0%	30,0%
Attrezzature industriali e commerciali		
- Macchinari ed attrezzature varie	7,5%	40,0%
- Strumenti manutenzione aeromobili	12,0%	12,0%
Altri beni materiali		
- Equipaggiamento aeromobili	12,0%	12,0%
- Arredamento	5,0%	20,0%
- Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	10,0%	25,0%
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,0%	30,0%
- Automezzi e mezzi di trasporto	12,5%	25,0%

Diritti d'uso su beni di terzi

Dal 1° novembre 2019 il Gruppo applica il principio contabile IFRS 16 a tutti i contratti che conferiscono al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i leasing eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra leasing operativo e finanziario.

Alla *commencement date*, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità

contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera il Gruppo).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il Gruppo si avvale della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) leasing a breve termine;
- b) leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

I principali contratti di leasing operativo del Gruppo si riferiscono alla locazione di aeromobili, strutture alberghiere, fabbricati, apparecchiature hardware, nonché noleggio di automezzi.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della *cash generating unit*, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital (WACC)* rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la *cash generating unit* oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni.

Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della *cash generating unit*, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripresa di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzo. Il costo di acquisto o produzione è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Il presunto valore di realizzo rappresenta il valore di mercato del magazzino e tiene conto delle svalutazioni legate all'obsolescenza delle rimanenze.

La voce in oggetto è principalmente costituita da materie prime e di consumo delle società di gestione dei complessi turistici, nonché da dotazioni e pezzi di ricambio degli aeromobili.

Attività destinate alla vendita

Le attività, o un gruppo di attività e passività (che non sono compensate), per le quali la previsione di cessione entro l'esercizio successivo è altamente probabile e che sono disponibili per l'immediata vendita nelle loro condizioni attuali, sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale, mentre i risultati, se relativi ad attività o ad un gruppo di attività qualificabili come "major operations", sono esposti separatamente nel conto economico.

Si precisa che per "major operations" si intendono i singoli settori di attività in cui opera il Gruppo come dettagliati in nota n° 1.

L'informativa relativa ai risultati di tali attività è presentata separatamente anche per l'esercizio precedente.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value diminuito degli oneri accessori di vendita. L'eventuale svalutazione che ne deriva è iscritta a conto economico, eventualmente ripristinata successivamente (al venir meno della motivazione della svalutazione), ma solo fino a concorrenza del valore iniziale. Dal momento dell'iscrizione dell'attività nella categoria specifica, cessano gli eventuali ammortamenti. Gli oneri finanziari e le spese attribuibili alle

passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita continuano ad essere rilevati.

Al venir meno delle condizioni che avevano permesso l'iscrizione dell'attività come destinata alla vendita, la stessa è riclassificata nelle attività non correnti iscrivendola al minore tra il valore contabile prima della destinazione alla vendita e il suo valore recuperabile alla data della successiva decisione di non vendere l'attività; la differenza è rilevata a conto economico.

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* in base sia al modello di business dell'entità che gestisce le attività finanziarie, sia alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria.

Specificamente possono essere:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente tale valore può essere ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per altri rischi e oneri

I fondi per altri rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Benefici per i dipendenti – piani pensionistici

Il Gruppo non riconosce ai dipendenti forme di benefici qualificabili come piani a prestazione definita e a contribuzione definita, ad eccezione del fondo di trattamento di fine rapporto.

Il TFR, qualificabile come piano a prestazione definita, viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale passività è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita.

in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti, oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate al costo alla "data di regolamento", rappresentato dal fair value delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. La differenza tra il costo ammortizzato e il valore da rimborsare è imputata al conto economico in funzione del tasso di interesse effettivo per la durata del finanziamento.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Il prestito obbligazionario convertibile, quale strumento finanziario composto, è contabilizzato separando le diverse componenti e rilevando distintamente la passività finanziaria e lo strumento rappresentativo di capitale. In particolare, la parte di patrimonio netto, classificata tra le riserve di capitale, è stata determinata per differenza tra il fair value dello strumento composto e il fair value della passività finanziaria, ricavato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile e che fornisce sostanzialmente gli stessi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. La passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie classificate nella categoria "fair value rilevato a conto economico", sono designate come tali alla data di prima rilevazione solo se i criteri dell'IFRS 9 sono rispettati. In tal caso, la parte della variazione di fair value attribuibile al proprio rischio di credito è rilevata nell'ambito del Conto economico complessivo. Il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico, alla rilevazione iniziale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso e/o di cambio, nonché il rischio relativo all'oscillazione del prezzo del carburante (fuel).

Gli strumenti derivati sono valorizzati al valore corrente (fair value) di fine esercizio, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura

sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se le condizioni richieste dai principi contabili non risultano soddisfatte, le operazioni, anche se poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio (non essendo ammesse dalle politiche aziendali operazioni speculative), sono classificate e valutate come operazioni di negoziazione. In tal caso la differenza con il valore di mercato è imputata a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione del ricavo avviene nel momento in cui il Gruppo adempie all'obbligazione contrattuale ovvero quando il servizio oggetto della "*performance obligation*" viene trasferito ed il cliente ne assume il controllo. Il processo di rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

In particolare, si segnala che:

- le vendite di pacchetti turistici, i servizi di trasporto aereo ed i ricavi per intermediazione sono contabilizzati in funzione della data partenza;
- i servizi alberghieri e le prestazioni connesse al settore incoming sono imputate a conto economico in relazione alla data di erogazione del servizio;
- i premi connessi all'attività di riassicurazione vengono imputati a conto economico in funzione della data di partenza del cliente, essendo la copertura assicurativa strettamente correlata al pacchetto viaggio.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui la società erogante ne delibera la distribuzione.

Imposte

Imposte correnti. Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il Gruppo Alpitour opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri proventi ed oneri.

Imposte differite. Sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*". Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita è accantonata in un apposito fondo in diminuzione dell'attivo, quella eventualmente anticipata è iscritta nelle imposte differite attive solo se è probabile il futuro recupero. Sono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa e se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività non correnti.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per la media ponderata del numero di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie ove presenti. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, quali ad esempio i warrant e il prestito obbligazionario convertibile, nel caso in cui questi ultimi determinano l'emissione di azioni. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle imposte. Peraltro, qualora non sussistano i presupposti che tali azioni abbiano corso, non si procede al calcolo dell'utile diluito.

Uso di stime

I criteri e le valutazioni adottate nella redazione del presente bilancio sono coerenti con le attuali strategie di Gruppo, i piani e i budget attualmente in essere presso il gruppo Alpitour e le sue controllate così come approvati dai rispettivi organi societari. Il presente bilancio è quindi predisposto in coerenza con tali strategie, piani e budget.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro.

Fondo svalutazione crediti - A ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e su tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. Tale fondo si basa su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e calcolare la perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del Bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill) - Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate attraverso test di impairment.

Benefici successivi al rapporto di lavoro - Il TFR, qualificabile come piano a prestazione definita, viene valutato con tecniche attuariali. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali riportate a nuovo - Al 31 ottobre 2023 il Gruppo ha iscritto imposte differite attive lorde (Euro 64.425 mila) derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 304,2 milioni.

I corrispondenti valori al 31 ottobre 2022 erano pari a Euro 84.411 mila e a Euro 353,0 milioni, rispettivamente.

Le imposte differite attive iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo risultano inferiori al beneficio teorico come conseguenza delle valutazioni prudenziali effettuate dal management delle Società in merito alle probabilità di recupero.

Operazioni di leasing - Per quanto riguarda i contratti di leasing, il Gruppo effettua stime contabili ed esercita giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing avuto riguardo alle stime da operare in merito all'eventuale esercizio delle opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario, per il quale si è scelto di utilizzare il tasso di indebitamento del Gruppo; (iii) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Passività potenziali - Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

In particolare, il fondo rischi sui buoni viaggio è stanziato sulla base dell'ammontare dei buoni viaggio riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica.

Principi contabili applicati a partire dal 1° novembre 2022

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate applicabili da Gruppo a partire dal 1° novembre 2022 non hanno prodotto effetti significativi.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.
- *Annual Improvements*: modifiche sono apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*.

In data 26 giugno 2023 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 1 "General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information" e l'IFRS S2 "Climate-related Disclosures".

L'IFRS S1 prevede una serie di disclosure per consentire alle imprese di comunicare agli investitori i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che devono affrontare a breve, medio e lungo termine. L'IFRS S2 prevede invece informazioni specifiche relative al clima.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 ottobre 2023.

Principi contabili non ancora applicabili

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data 23 novembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2021/2036 che adotta l'IFRS 17 - *Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. L'entrata in vigore è stata prevista dal 1° gennaio 2023, ovvero per il Gruppo dal primo esercizio che si chiuderà dopo tale data.

In data 10 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 “*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 — Comparative Information* “. La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.

In data 3 marzo 2022 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2022/357 che adotta le modifiche allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* e allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data 12 agosto 2022 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2022/1392 che adotta modifiche le modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili al più tardi, a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 9 settembre 2022 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2022/1491 che adotta modifiche all'IFRS 17 *Contratti assicurativi*. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi* e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti denominati “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Tali emendamenti richiedono al venditore-lessee di valutare la passività per il leasing riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 24 maggio 2023 è stato pubblicato il documento “*International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”, che modifica lo IAS 12 *Income Taxes*. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two

pubblicato dall'OCSE. L'emendamento si applica a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023.

In data 29 settembre 2023 è stato pubblicato l'International Tax Reform—Pillar Two Model Rules—Amendments to the IFRS for SMEs Standard. Le modifiche si basano sulle modifiche allo IAS 12 Income Taxes pubblicate nel maggio 2023 che hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Le imprese possono applicare immediatamente l'eccezione temporanea mentre le disposizioni sulle informazioni integrative devono essere fornite a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Informazioni settoriali

La gestione del Gruppo Alpitour è organizzata secondo il settore produttivo cui appartengono le diverse divisioni e società. Sulla base di tale organizzazione, inoltre, il Gruppo ha predisposto il suo sistema di raccolta delle informazioni, pertanto, lo schema primario di informativa settoriale è quello per settore di attività; risulta invece meno rilevante l'informazione per area geografica essendo gran parte del fatturato del Gruppo concentrato a livello nazionale.

Altre informazioni

Si ricorda che in appositi capitoli della relazione sulla gestione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sui rapporti infragruppo e con parti correlate.

1. Ricavi

I ricavi di Gruppo possono essere così suddivisi:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi da attività operative:				
Tour operating	1.361.352	868.275	493.077	+56,8
Alberghiero	177.240	133.603	43.637	+32,7
Aviation	737.989	573.310	164.679	+28,7
Incoming	86.879	279.041	(192.162)	-68,9
	2.363.460	1.854.229	509.231	+27,5
Elisioni tra settori	(410.782)	(261.971)	(148.811)	+56,8
Totale ricavi	1.952.678	1.592.258	360.420	+22,6

I ricavi dell'esercizio 2022/23 sono esposti al netto di sconti per Euro 31.379 mila (Euro 12.264 mila nell'esercizio 2021/22) ed includono per Euro 20.593 mila provvigioni attive (Euro 15.397 mila nell'esercizio 2021/22) riferite principalmente:

- a provvigioni su assicurazioni facoltative correlate ai pacchetti viaggio (Euro 16.476 mila nel 2022/23 contro Euro 11.508 mila nel 2021/22), il cui sensibile incremento è correlato all'andamento del fatturato;
- a commissioni sul prodotto Italia (Euro 3.956 mila nel 2022/23 contro Euro 3.759 mila nel 2021/22).

Relativamente alla divisione incoming, si segnala che i ricavi dell'esercizio 2022/23 in ottemperanza al principio IFRS 5 sono esposti al netto della scrittura di riclassifica nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" effettuata in seguito alla cessione dell'attività online del Gruppo Jumbo Tours perfezionata nel mese di dicembre 2023 (Euro 275.130 mila).

I ricavi netti hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile incremento pari ad Euro 360.420 mila (+22,6%) riconducibile principalmente al fatto che la stagione invernale 2022 era stata caratterizzata da un'attività ancora condizionata dalle restrizioni ai viaggi limitati ai corridoi turistici "covid free" che avevano permesso al Gruppo di operare solo su alcune mete turistiche di medio e lungo raggio quali l'Egitto, Maldive e Repubblica Dominicana. L'assenza di restrizioni per tutto l'esercizio 2022/23 ha favorito il ritorno alla piena operatività di tutti i settori ed unitamente all'accelerazione della domanda, a parità di perimetro relativamente alla divisione incoming, ha permesso di raggiungere livelli superiori anche rispetto all'esercizio 2018/19, l'ultimo esercizio pre-covid.

Per una più approfondita analisi sull'andamento del fatturato e dei volumi di vendita nel corso dell'esercizio 2022/23 si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

2. Costi dei servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Servizi turistici	961.530	848.368	113.162	+13,3
Costi di carburante e servizi di catering relativi agli aeromobili	236.706	204.851	31.855	+15,6
Provvigioni passive	97.495	63.778	33.717	+52,9
Costi per manutenzioni	91.383	70.461	20.922	+29,7
Materiale alberghiero	32.486	23.547	8.939	+38,0
Pubblicità e promozione	26.660	18.413	8.247	+44,8
Costi di comunicazione e utenze varie	13.885	16.245	(2.360)	-14,5
Costi per viaggi e trasferte dipendenti	13.557	9.575	3.982	+41,6
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	8.543	6.560	1.983	+30,2
Costi per assicurazioni	6.396	5.935	461	+7,8
Emolumenti agli organi sociali	1.657	1.557	100	+6,4
Altri	33.067	29.994	3.073	+10,2
Totale costi per servizi	1.523.365	1.299.284	224.081	+17,2

La voce costi per servizi ammonta a complessivi Euro 1.523.365 mila (Euro 1.299.284 mila nell'esercizio 2021/22); analogamente al fatturato, tale incremento risulta ascrivibile alla ripresa dell'operatività dell'intera filiera turistica grazie alla totale soppressione delle restrizioni agli spostamenti. Il Gruppo ha continuato a mantenere un forte presidio su tutte le possibili azioni volte alla razionalizzazione, flessibilizzazione e contenimento dei costi diretti, che ha permesso di contrastare gli effetti negativi dell'innalzamento dei prezzi dei fattori produttivi a causa di una inflazione attestata ancora su livelli piuttosto alti.

Si precisa che i costi dell'esercizio 2022/23 sono esposti al netto della scrittura di riclassifica nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" per Euro 266.659 mila, effettuata in ottemperanza al principio IFRS 5, a seguito della cessione dell'attività online del Gruppo Jumbo Tours ceduta nel mese di dicembre 2023.

I costi per servizi sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- servizi turistici (Euro 961.530 mila): includono i costi di competenza dell'esercizio per servizi alberghieri, voli e trasporti, assistenza ed altri costi connessi all'attività di prestazione di servizi turistici. L'aumento di 113.162 mila è strettamente correlato alla ripresa dell'operatività del Gruppo;
- costi di carburante e servizi di catering relativi agli aeromobili (Euro 236.706 mila): evidenziano un incremento rispetto all'esercizio 2021/22 di Euro 31.855 mila imputabile al maggior numero di ore volate grazie alla possibilità di operare regolarmente con i voli charter sulle tratte di medio e lungo raggio sull'intero esercizio, nonché al sensibile incremento dell'attività di voli di linea;

- provvigioni passive (Euro 97.495 mila): rappresentano le commissioni riconosciute alle agenzie di viaggio. L'aumento di Euro 33.717 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 63.778 mila) è relativo principalmente al settore tour operating e direttamente correlato all'andamento del fatturato;
- costi per manutenzioni (Euro 91.383 mila): sono relativi principalmente all'attività svolta sugli aeromobili della società Neos. L'aumento di Euro 20.922 mila è strettamente correlato all'aumento delle ore volate, nonché all'incremento dei prezzi contrattuali subiti da tutto il comparto aeronautico;
- costi relativi al materiale alberghiero (Euro 32.486 mila): si riferiscono principalmente al food & beverage e materiale di consumo utilizzati presso le strutture alberghiere italiane ed estere. L'incremento di Euro 8.939 mila rispetto al precedente esercizio è principalmente correlato alla piena operatività per l'intero esercizio delle strutture estere rispetto all'esercizio 2021/22, all'aumento del numero delle strutture alberghiere gestite (tre strutture in più rispetto all'esercizio precedente), nonché all'aumento dei prezzi dovuto alla spirale inflazionistica;
- costi per pubblicità e promozione (Euro 26.660 mila): si riferiscono al costo di stampa e distribuzione dei cataloghi di Alpitour, nonché a campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione televisivi e radiofonici, su carta stampata e internet, effettuate principalmente dalla Capogruppo a supporto delle vendite. L'aumento di Euro 8.247 mila rispetto all'esercizio 2021/22 si riferisce principalmente a maggiori investimenti in web marketing, alla realizzazione di campagne di comunicazione su canali radiofonici, televisivi e social, nonché a maggiori oneri sostenuti per la stampa e distribuzione dei cataloghi;
- costi di comunicazione e utenze varie (Euro 13.885 mila) sono relativi alle utenze per l'erogazione di energia elettrica, servizio idrico, gas e per le utenze telefoniche. La diminuzione di Euro 2.360 mila è dovuta principalmente alla riduzione progressiva dei prezzi dell'energia, nonché al riconoscimento di un credito di imposta per imprese non energivore consuntivato nell'esercizio pari ad Euro 870 mila;
- costi per viaggi e trasferte dipendenti (Euro 13.557 mila): include principalmente gli oneri relativi alle trasferte degli equipaggi della compagnia aerea. L'aumento di tale voce di costo pari ad Euro 3.982 mila rispetto all'esercizio precedente è correlato alla maggiore operatività della flotta aerea;
- costi per consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative (Euro 8.543 mila): presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.983 mila dovuto principalmente al maggior ricorso di prestazioni relative a consulenze marketing e legali del settore tour operating. Si segnala che i costi per consulenze includono i costi per la revisione dei bilanci del Gruppo per complessivi Euro 426 mila;
- costi assicurativi (Euro 6.396 mila): nell'esercizio aumentano di Euro 461 mila rispetto all'esercizio 2021/22 a causa dei maggiori oneri sostenuti da Neos per effetto dei maggiori volumi consuntivati nell'esercizio in termini di tratte e passeggeri, nonché di maggiori costi per l'assicurazione di apparecchiature elettroniche sostenuti da Alpitour;
- emolumenti agli organi sociali: comprendono i compensi agli amministratori per Euro 1.493 mila (Euro 1.397 mila nell'esercizio 2021/22) ed i compensi ai collegi sindacali per Euro 164 mila (Euro 160 mila nell'esercizio 2021/22);
- altri costi per servizi (Euro 33.067 mila) relativi principalmente a:

- costi per la gestione dei server di Alpitour affidata in outsourcing a primaria società di servizi informatici;
- articoli promozionali, stampati e materiali di consumo;
- costi di formazione del personale legati principalmente all'attività dei piloti sui simulatori di volo;
- costi di vigilanza delle strutture alberghiere;
- costi relativi ai pasti dei dipendenti
- costi di pulizia uffici;
- spese condominiali.

L'aumento di Euro 3.073 mila rispetto all'esercizio 2021/22 è dovuta a maggiori oneri per prestazioni di servizi e attività di outsourcing informatiche sostenute da Alpitour.

3. Costi del personale

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Absolute	%
Salari e stipendi	134.083	105.775	28.308	+26,8
Oneri sociali	30.025	27.304	2.721	+10,0
TFR trasferito a Enti previdenziali esterni	7.323	5.945	1.378	+23,2
Costo del lavoro interinale	569	431	138	+32,0
Trattamento di fine rapporto	454	77	377	n.s.
Altri costi del personale	1.009	2.034	(1.025)	-50,4
Totale costi del personale	173.463	141.566	31.897	+22,5

I costi del personale registrano un aumento di Euro 31.897 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 173.463 mila nell'esercizio 2022/23 contro Euro 141.566 mila nell'esercizio 2021/22). L'aumento del costo del personale, dovuto principalmente alla totale ripresa dell'operatività, ha riguardato tutte le divisioni, seppure si sia registrata una più elevata incidenza percentuale nell'ambito della divisione aviation per effetto dell'aumento dell'organico, nonché dell'aumento della parte variabile dei salari destinata al personale viaggiante e correlata alle ore volate.

Si segnala che i costi del personale dell'esercizio 2022/23 sono esposti al netto della scrittura di riclassifica nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" per Euro 7.071 mila e relativa al costo del personale che rientra nel perimetro oggetto di cessione dell'attività online del Gruppo Jumbo Tours avvenuta nel mese di dicembre 2023.

Si segnala che nell'esercizio 2022/23 i settori tour operating ed alberghiero hanno usufruito dei benefici previsti dalla normativa in tema di decontribuzione per un importo pari ad Euro 3.110 mila (Euro 590 mila nell'esercizio 2021/22).

L'organico medio del Gruppo al 31 ottobre 2023 è pari a 4.692 unità, in aumento di 1.160 unità rispetto al 31 ottobre 2022 (3.532 unità) principalmente per effetto del ritorno alla normale operatività, nonché per lo sviluppo del numero di strutture alberghiere gestite.

Si precisa che i dati imputati nella seguente tabella sono espressi in FTE per quanto riguarda la media dell'esercizio ed in numero di teste per quanto concerne il dato puntuale di fine esercizio.

	31/10/2023	31/10/2022	Media dell'esercizio 2022/23	Media dell'esercizio 2021/22
Suddivisione per categoria				
Dirigenti	34	33	39	34
Quadri e impiegati	1.816	1.630	1.728	1.400
Piloti e assistenti di volo	804	634	663	522
Personale alberghiero e operai	2.326	1.635	2.262	1.576
Totale	4.980	3.932	4.692	3.532
Suddivisione per settore di attività				
Tour operating	1.262	1.134	1.150	927
Alberghiero	2.048	1.490	2.138	1.504
Incoming	608	448	507	367
Aviation	1.062	860	897	734
Totale	4.980	3.932	4.692	3.532
Suddivisione per area geografica				
Italia	2.913	2.381	2.855	2.307
Spagna	360	318	331	261
Africa	1.353	1.017	1.209	760
Resto del mondo	354	216	297	204
Totale	4.980	3.932	4.692	3.532

4. Costi per locazioni e leasing

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Canoni di locazione complessi alberghieri	4.272	3.196	1.076	+33,7
Canoni di leasing su aeromobili (dry lease)	143	1.595	(1.452)	-91,0
Canoni di leasing su aeromobili (wet lease)	8.331	1.134	7.197	n.s.
Canoni di locazione uffici	1.148	793	355	+44,8
Canoni di noleggio	7.532	5.338	2.194	+41,1
Totale costi per locazioni e leasing	21.426	12.056	9.370	+77,7

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 i canoni relativi ai contratti di noleggio o di leasing operativo di competenza del 2022/23 sono stati stornati per un importo pari ad Euro 112.829 mila (Euro 101.592 mila nell'esercizio 2021/22). Si segnala pertanto che i costi per locazioni e leasing esposti nel conto economico si riferiscono a:

- contratti di leasing a breve termine con durata inferiore a 12 mesi;
- contratti di leasing la cui attività sottostante è di modesto valore;
- oneri relativi alla parte variabile dei contratti di leasing.

I canoni di locazione relativi ai complessi alberghieri, regolati a normali condizioni di mercato, hanno natura esclusivamente operativa; i relativi contratti non prevedono infatti opzioni di acquisto del complesso locato alla data di scadenza. L'importo sopra esposto si riferisce principalmente alla quota variabile dei canoni che, rispetto all'esercizio 2021/22, si è incrementata grazie ad una maggiore occupazione degli hotel, ad un periodo maggiore di apertura stagionale ed al diverso perimetro delle strutture gestite.

I canoni di leasing degli aeromobili relativi al "dry lease" includono il solo onere di locazione con conseguente trasferimento della responsabilità operativa in capo al locatario. Nell'esercizio 2021/22 tali oneri si riferivano alla quota variabile dei canoni degli aeromobili B-737 Max per i quali nella prima parte dell'esercizio era stata prevista contrattualmente la corresponsione del solo canone variabile determinato in funzione delle ore volate.

I canoni di leasing in "wet lease" includono, oltre al puro canone di locazione, i costi di manutenzione, equipaggio ed assicurazione, lasciando pertanto in capo al locatore la responsabilità operativa dell'aeromobile; per tale natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Nell'esercizio 2022/23 tali oneri si riferiscono principalmente al noleggio di aeromobili di corto raggio di operatori terzi al fine di incrementare la flotta per far fronte alle necessità operative.

I canoni di locazione uffici sono relativi a contratti di locazione di area attrezzata, nonché contratti a breve termine di spazi adibiti a uffici. Nell'esercizio 2022/23 i canoni di locazione uffici si riferiscono principalmente a contratti inferiori all'anno o di importo di modesto valore e riguardano in particolare il Gruppo Jumbo ed Alpitour.

I canoni di noleggio si riferiscono ad oneri sostenuti per il software e l'hardware (Euro 5.675 mila), all'affitto di attrezzature e alla loro manutenzione (Euro 1.026 mila), nonché ad altri costi di godimento di beni di terzi (Euro 831 mila). Si tratta di contratti sostanzialmente di breve termine o la cui attività sottostante è di modesto valore. L'incremento di Euro 2.194 mila si riferisce principalmente a maggiori oneri per il noleggio di software del settore aviation e tour operating.

5. Altri proventi (oneri)

La voce in oggetto risulta così composta:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Proventi				
Contributi pubblicitari e promozionali	5.118	2.764	2.354	+85,2
Recupero di costi	197	143	54	+37,8
Altri proventi	10.138	16.421	(6.283)	-38,3
Totale proventi	15.453	19.328	(3.875)	-20,0
Oneri				
Imposte e tasse indirette	(3.462)	(3.418)	(44)	-1,3
Altri oneri	(2.112)	(1.489)	(623)	-41,8
Totale oneri	(5.574)	(4.907)	(667)	-13,6
Differenze cambio				
Differenze cambio su acquisti	9.343	(11.440)	20.783	n.s.
Differenze cambio sul fatturato	86	128	(42)	-32,8
Totale differenze cambio	9.429	(11.312)	20.741	n.s.
Totale altri proventi (oneri)	19.308	3.109	16.199	n.s.

La voce contributi pubblicitari e promozionali si riferisce principalmente a proventi relativi alla vendita di spazi pubblicitari su cataloghi ed a contributi ricevuti da enti del turismo e dai principali aeroporti italiani; l'incremento rispetto all'esercizio 2021/22, pari a Euro 2.354 mila, è correlato al maggior numero di strutture presenti sui cataloghi pubblicati a cui è stato richiesto un contributo dal tour operating ed alla maggiore operatività di Neos.

La voce altri proventi include principalmente aiuti di stato, sopravvenienze attive, prestazioni di servizi rese a terzi e gli introiti vari percepiti dai gestori delle boutique presenti nelle strutture alberghiere. La diminuzione di Euro 6.283 mila è imputabile principalmente al riconoscimento nell'esercizio 2021/22 di un credito di imposta sui canoni di locazione pari ad Euro 7.371 mila, ottenuto dai settori tour operating e alberghiere come aiuto di Stato.

Nella voce imposte e tasse indirette confluiscono imposte locali italiane ed estere (Euro 2.179 mila), altre imposte e tasse indirette (Euro 835 mila), nonché bolli e valori bollati (Euro 448 mila).

La voce altri oneri accoglie principalmente sopravvenienze passive, quote associative, erogazioni liberali e costi per oggetti "lost & found". L'aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 623 mila è principalmente imputabile a maggiori oneri per sopravvenienze passive nel settore aviation e quote associative nel settore tour operating.

Le differenze cambio, grazie soprattutto al deprezzamento del dollaro, sono passate da un valore negativo dell'esercizio 2021/22 pari ad Euro 11.312 mila ad un valore positivo dell'esercizio 2022/23 pari ad Euro 9.429 mila. Si segnala che le differenze cambio commerciali sono esposte al netto del risultato delle operazioni di copertura finalizzate alla gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di cambio pari ad un valore positivo di Euro 741 mila nell'esercizio 2022/23 (positivo per Euro 3.564 mila nell'esercizio 2021/22).

6. Accantonamenti e svalutazioni

La ripartizione della voce in oggetto risulta essere la seguente:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali	143	540	(397)	-73,5
Accantonamento per rischi e oneri futuri	1.807	860	947	+110,1
Perdite su crediti	422	461	(39)	-8,5
Totale accantonamenti e svalutazioni	2.372	1.861	511	+27,5

Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 143 mila (Euro 540 mila nel 2021/22) e si ritiene sia adeguato a fronteggiare la situazione di insolvenza delle varie tipologie di crediti scaduti, nonché la presumibile inesigibilità dei crediti non ancora scaduti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile a minori accantonamenti effettuati dal Gruppo Jumbotours.

La voce accantonamenti per rischi e oneri futuri di Euro 1.807 mila include principalmente i seguenti valori:

- Euro 1.505 mila per stanziamenti effettuati dalla divisione aviation a fronte di potenziali risarcimenti dovuti a clienti per ritardi volo prolungati ai sensi del Reg. CE 261/2004 e successive modifiche;
- Euro 194 mila per stanziamenti effettuati a fronte di vertenze giuslavoristiche;
- Euro 108 mila per l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela.

Le perdite su crediti sono relative principalmente al settore aviation e riguardano le perdite sulle transazioni con carte di credito.

7. Ammortamenti

La ripartizione della voce in oggetto risulta essere la seguente:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Ammortamenti dei diritti d'uso	100.296	97.856	2.440	+2,5
Ammortamenti delle attività immateriali	16.454	15.094	1.360	+9,0
Ammortamenti delle attività materiali	16.153	14.973	1.180	+7,9
Totale ammortamenti	132.903	127.923	4.980	+3,9

La voce "Ammortamenti dei diritti d'uso" pari ad Euro 100.296 mila (Euro 97.856 mila nell'esercizio 2021/22) si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio dell'ammortamento relativo ai beni iscritti in base al principio contabile IFRS 16. L'incremento di Euro 2.440 mila rispetto all'esercizio 2021/22 è dovuto principalmente all'ammortamento calcolato sui nuovi investimenti.

La voce ammortamenti delle attività immateriali (Euro 16.454 mila) aumenta di Euro 1.360 mila rispetto all'esercizio 2021/22 per i maggiori investimenti effettuati principalmente dalla divisione tour operating in licenze e software, al netto della scrittura di riclassifica nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" relativa all'attività online del Gruppo Jumbo Tours oggetto di cessione (Euro 2.006 mila).

La voce ammortamenti delle attività materiali (Euro 16.153 mila) evidenzia un aumento di Euro 1.180 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento relativamente agli ammortamenti della partecipata Madigest Firenze, nonché ai maggiori investimenti effettuati nelle strutture alberghiere.

8. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di attività materiali

La voce minusvalenze nette da cessione di attività materiali ammonta a Euro 68 mila (Euro 72 mila nell'esercizio 2021/22) ed è principalmente relativa alla dismissione di cespiti da parte della controllata Neos.

9. Altri proventi (oneri) non ricorrenti

La voce altri proventi (oneri) non ricorrenti presenta nell'esercizio 2022/23 un valore negativo di Euro 7.835 mila e si riferisce principalmente a:

- oneri per Euro 8.000 mila relativi ad un piano di incentivazione a favore del management di natura straordinaria e non ripetibile;
- proventi per Euro 313 mila relativi principalmente ad un risarcimento assicurativo ottenuto dal settore alberghiero;
- oneri per Euro 148 mila relativi a consulenze e altri costi legati ad operazioni non ricorrenti.

La voce altri proventi (oneri) non ricorrenti presentava nell'esercizio 2021/22 un valore negativo di Euro 3.290 mila e si riferiva principalmente a:

- oneri per Euro 3.318 mila per l'attuazione di piani di razionalizzazione della struttura organizzativa con riferimento al personale dipendente relativamente al settore incoming;
- proventi per Euro 188 mila relativi principalmente ad un risarcimento assicurativo ottenuto dal settore alberghiero;
- oneri per Euro 160 mila relativi a consulenze e altri costi legati ad operazioni non ricorrenti.

10. Proventi (oneri) finanziari

Il risultato finanziario netto risulta così dettagliato:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Absolute	%
Proventi (oneri) su titoli	(128)	(272)	144	+52,9
Interessi attivi su altre attività finanziarie	11.418	564	10.854	n.s.
Interessi passivi su debiti per l'acquisto di diritti d'uso	(26.935)	(24.849)	(2.086)	-8,4
Interessi passivi bancari	(23.189)	(11.357)	(11.832)	n.s.
Commissioni su carte di credito	(5.143)	(2.859)	(2.284)	-79,9
Oneri finanziari per fidejussioni	(2.868)	(2.715)	(153)	-5,6
Commissioni mancato utilizzo e messa a disposizione fondi	(1.407)	(751)	(656)	-87,4
Commissioni e spese bancarie	(720)	(923)	203	+22,0
Oneri accessori su finanziamento a medio/lungo termine	(578)	(1.808)	1.230	+68,0
Commissioni up front	(134)	(92)	(42)	-45,7
Differenze cambio finanziarie	835	(2.360)	3.195	n.s.
Totale proventi (oneri) finanziari	(48.849)	(47.422)	(1.427)	+3,0

Il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 48.849 mila, contro un saldo negativo di Euro 47.422 mila registrato nell'esercizio 2021/22. Di seguito un'analisi delle principali voci:

- la voce **proventi (oneri) su titoli** include principalmente gli oneri della controllata Alpitour Reinsurance relativi all'allineamento al valore di mercato del valore di carico dei titoli in portafoglio;
- la voce **interessi attivi su altre attività finanziarie** (Euro 11.418 mila) accoglie principalmente il risultato positivo pari ad Euro 10.930 mila delle operazioni finanziarie di copertura attuate dal Gruppo per la gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse;
- la voce **Interessi passivi su debiti per l'acquisto di diritti d'uso** accoglie l'onere finanziario calcolato per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 sulla passività finanziaria registrata come contropartita all'iscrizione nelle attività immobilizzate dei beni oggetto dei contratti di locazione o leasing operativo (diritti d'uso). L'incremento di Euro 2.086 mila è correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio;
- la voce **interessi passivi bancari** (Euro 23.189 mila) si incrementa rispetto all'esercizio 2021/22 di Euro 11.832 mila principalmente per effetto della variazione dei tassi. Tale voce comprende

principalmente gli oneri sui finanziamenti bancari. Nell'esercizio 2021/22 includeva anche il risultato negativo di Euro 934 mila delle operazioni finanziarie di copertura attuate dal Gruppo per la gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse;

- la voce **commissioni su carte di credito** ammonta ad Euro 5.143 mila e si incrementa di Euro 2.284 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei volumi delle vendite effettuate e transate attraverso canali telematici;
- la voce **oneri finanziari su fidejussioni**, pari ad Euro 2.868 mila, include principalmente i costi relativi alle garanzie rilasciate da Sace S.p.A. sui finanziamenti erogati, nonché gli oneri sulle fidejussioni bancarie;
- la voce **commissioni per mancato utilizzo e messa disposizione fondi** si riferisce per Euro 1.157 mila (Euro 508 mila nell'esercizio 2021/22) agli oneri di mancato utilizzo a fronte delle linee di credito di natura "committed" e per Euro 250 mila (Euro 243 mila nell'esercizio 2021/22) agli oneri pagati per la concessione da parte di primari istituti bancari di linee di credito a revoca;
- la voce **oneri accessori su finanziamenti a medio/lungo termine** si riferisce alle "up front fees" previste dai contratti di finanziamento a medio/lungo termine perfezionati con primari istituti di credito. Tali oneri sono iscritti per competenza in funzione del tasso di interesse effettivo e per la durata del finanziamento stesso.
- il saldo netto delle **differenze cambio finanziarie** è relativo all'effetto congiunto degli utili e delle perdite sulle poste finanziarie in valuta sia realizzate che ancora da realizzare, queste ultime derivanti dall'allineamento delle attività e passività finanziarie in valuta ai cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio 2021/22 è correlata al deprezzamento del valore del dollaro USA rispetto all'euro.

11. Proventi (oneri) da partecipazioni

Nell'esercizio 2022/23 i proventi netti da partecipazioni ammontano ad Euro 2.960 mila (oneri di Euro 571 mila nell'esercizio 2021/22) e si riferiscono principalmente al risultato positivo dell'esercizio di competenza del Gruppo realizzato dalle società Contigo DMC Travel & Experiences S.L. (Euro +927 mila), Alpitour Group Egypt for Tourism (Euro +895 mila), G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l. (Euro +794 mila), Welcome Travel Group (Euro +342 mila). Tali società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

12. Imposte

Le imposte dell'esercizio presentano un saldo netto negativo di Euro 22.274 mila e sono costituite da:

- oneri per Euro 7.224 mila riferiti ad imposte correnti, principalmente relative all'IRAP di società italiane ed ad imposte estere;
- oneri netti per Euro 26.986 mila connessi al rientro di imposte differite attive, stanziato in precedenti esercizi, principalmente in relazione all'utilizzo di perdite fiscali, interessi passivi diventati deducibili e fondi tassati;
- proventi netti per Euro 11.936 mila per lo stanziamento di imposte differite attive principalmente in relazione a fondi tassati, oneri deducibili per cassa e agli effetti della scrittura IFRS16.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base dell'aliquota fiscale teorica IRES (pari al 24%), è la seguente:

migliaia di euro	2022/23	2021/22
Utile (perdita) consolidata prima delle imposte	64.665	(37.536)
Imposte teoriche sull'utile (perdita)	(15.520)	9.009
Contributi a fondo perduto percepiti da società italiane e non tassati	416	7.566
Differenze relative ad imposte anticipate non stanziato a fronte di interessi non deducibili	2.112	(2.409)
Differenze relative ad imposte anticipate non stanziato a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo	(871)	(2.006)
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	(5.378)	(1.618)
Irap	(5.491)	(1.152)
Effetti relativi a differenze permanenti	710	136
ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	1.523	-
Effetti relativi a scritture di consolidamento	(854)	112
Altri effetti minori	1.080	(1.340)
Imposte sull'utile (perdita) iscritte in bilancio (correnti e differite)	(22.274)	8.298

Imposte differite attive

Le principali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali, anche in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo su cui sono state calcolate imposte differite, sono riportate di seguito, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)	Saldo al 31/10/2022					Saldo al 31/10/2023		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Effetto fiscale utilizzo	Effetto fiscale stanziamento	Differenze cambio / Altre variazioni	Imposte a PN	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti								
Imposte anticipate								
Perdite fiscali riportabili a nuovo	373.398	84.411	(20.170)	-	184	-	304.190	64.425
Interessi indeducibili	27.736	4.245	(4.238)	-	(7)	-	-	-
Svalutazione crediti	8.479	2.049	(80)	15	(3)	-	8.210	1.981
Fondi per rischi e oneri e Debiti	16.652	4.541	(1.759)	3.971	(56)	-	25.162	6.697
Benefici fiscali su investimenti agevolati	7.236	1.809	-	-	-	-	7.236	1.809
Rettifiche ai fini IAS/IFRS	17.864	4.287	-	3.343	(491)	1.275	35.060	8.414
Altre voci minori	5.827	1.641	(752)	4.614	(88)	-	22.151	5.415
Totale imposte anticipate	457.192	102.983	(26.999)	11.943	(461)	1.275	402.009	88.741
Imposte differite								
Ammortamenti	(467)	(70)	13	49	(3)	-	(90)	(11)
Rettifiche ai fini IAS/IFRS	(4.604)	(1.105)	-	(56)	2	-	(4.829)	(1.159)
Totale imposte differite	(5.071)	(1.175)	13	(7)	(1)	-	(4.919)	(1.170)
NETTO		101.808	(26.986)	11.936	(462)	1.275		87.571

(*) Importo iscritto in bilancio, calcolato in base alle aliquote fiscali vigenti nei singoli paesi di riferimento ed applicabili negli esercizi futuri.

La voce si riferisce ad imposte anticipate relative a:

- perdite fiscali riportabili a nuovo, per le quali esiste probabilità di recupero tramite futuri imponibili fiscali;
- differenze temporanee tra i risultati fiscali e d'esercizio delle Società consolidate;
- effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento. In particolare, si segnala che le differite attive iscritte per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16 ammontano ad Euro 15.471 mila e sono esposte al netto delle imposte differite passive per Euro 6.880 mila relative alla valutazione al *fair value* delle operazioni finanziarie di copertura.

Tale voce è stata iscritta a fronte della probabilità che nei prossimi esercizi vi saranno redditi imponibili in grado di assorbire le perdite fiscali riportabili a nuovo e le altre differenze temporanee nella misura iscritta a bilancio. Nei successivi esercizi verrà monitorata la recuperabilità della voce in oggetto, effettuando le modifiche allorché necessarie.

Le imposte differite attive stanziate a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo (Euro 64.425 mila) sono state iscritte con riferimento ad un ammontare di perdite utilizzabili per un importo corrispondente ad Euro 304,2 milioni. Si precisa che si è prudenzialmente ritenuto di non iscrivere ulteriori imposte differite attive sull'ammontare residuale delle perdite pregresse per un importo pari ad Euro 36,3 milioni.

Le imposte differite passive (pari ad Euro 1.170 mila), relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscali e d'esercizio delle singole Società consolidate, nonché all'eliminazione delle rettifiche di valore

operate esclusivamente ai fini fiscali, non vengono esposte tra le passività in quanto sono state portate a riduzione del credito per imposte anticipate.

13. Utile (perdita) delle attività cessate

in data 26 ottobre 2023 è stato sottoscritto, da parte di un operatore turistico indiano che opera nel settore della banca letti, un contratto preliminare vincolante per l'acquisto dell'attività di "business on line" di Jumbo Tours. L'operazione, i cui effetti economici decorrono dal 1° novembre 2023, si è perfezionata in data 18 dicembre 2023.

Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione del principio IFRS 5 riguardante le "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e pertanto, in ottemperanza ad esso, si è proceduto a classificare nella voce "Utile (perdita) delle attività cessate" l'effetto economico complessivo dell'esercizio, relativo al perimetro di attività oggetto di cessione pari ad un valore negativo di Euro 1.804 mila.

14. Rapporti con parti correlate

Le operazioni tra la società Capogruppo Alpitour e le sue controllate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente nota. Tali operazioni, aventi natura sia commerciale che finanziaria, sono regolate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti di entità significativa con parti correlate oltre a quanto già eventualmente citato nelle note illustrative.

15. Avviamenti

Al 31 ottobre 2023 la voce Avviamenti ammonta a Euro 304.914 mila e risulta così dettagliata:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Aviation	149.516	149.516	-
Tour operating	136.640	136.640	-
Incoming	11.141	11.141	-
Alberghiero	7.617	7.617	-
Totale avviamenti	304.914	304.914	-

La voce Avviamenti non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Come previsto dallo IAS n° 38, i beni con vita utile indefinita non vengono assoggettati ad ammortamento, ma al test di impairment con almeno cadenza annuale.

Si precisa che i criteri utilizzati e le conclusioni del test di impairment sono esposti nella successiva nota n° 19.

16. Altre attività immateriali

Le attività immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono così dettagliate:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Licenze per attività alberghiere	17.161	8.164	8.997
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.006	3.393	(387)
<i>Software</i>	50.515	35.996	14.519
<i>Altre immobilizzazioni</i>	11.660	11.616	44
Altre attività immateriali	62.175	47.612	14.563
Attività in corso e acconti	1.738	1.031	707
Totale altre attività immateriali	84.080	60.200	23.880

La voce **Licenze per attività alberghiere** è relativa:

- per Euro 9.168 al plusvalore rilevato a seguito dell'acquisizione, nel mese di maggio 2023, del 100% del capitale della società Madigest Firenze S.r.l. titolare del contratto di affitto dell'hotel Tornabuoni di Firenze. Tale plusvalore è stato ammortizzato in base alla durata del contratto di affitto;
- per Euro 4.174 mila al plusvalore commerciale pagato sull'acquisizione del 100% del capitale sociale di Netrade (fusa per incorporazione in Voihotels nel corso dell'esercizio 2018/19), società titolare di un contratto di affitto di un immobile sito in Roma, zona Trastevere, che ospita la struttura alberghiera di categoria quattro stelle denominata "Donna Camilla Savelli". Tale attività è ritenuta a vita utile indefinita in considerazione del valore attribuibile alla licenza alberghiera di cui la società è titolare;
- per Euro 3.213 mila al plusvalore pagato sull'acquisizione di SHG Italia (fusa per incorporazione in Voihotels nel corso dell'esercizio 2020/21), società titolare di un contratto di affitto di un immobile sito a Venezia (denominato "Ca' di Dio") convertito in una struttura alberghiera di categoria 5 stelle. Tale plusvalore è stato ammortizzato in base alla durata del contratto di affitto;
- per Euro 606 mila al plusvalore pagato nel corso dell'esercizio 2018/19 sull'acquisizione di un ramo d'azienda comprensivo di un ristorante ed un locale adibito a magazzino, complementari alla struttura alberghiera "Ca' di Dio". Tale plusvalore è stato ammortizzato a partire dal mese di settembre 2021 in base alla durata del contratto di affitto.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** include principalmente:

- il costo sostenuto per l'acquisto da parte di Voihotels nel mese di luglio 2019 del marchio "Tanka Village" per un valore originario pari ad Euro 1.510 mila ammortizzato in 18 anni;
- i marchi registrati, in particolare il marchio "Turisanda", per un valore netto di Euro 364 mila. Tali marchi sono ammortizzati in 18 anni;

- i costi per licenze ottenute dalla controllata Neos relative agli aeromobili (Euro 675 mila). Tali licenze sono ammortizzate in 5 anni.

La voce **Altre attività immateriali** include principalmente:

- i costi di software applicativo per Euro 50.515 mila. Gli investimenti dell'esercizio in software ammontano ad Euro 30.585 mila (Euro 14.807 mila nell'esercizio 2021/22) e sono relativi principalmente:
 - al settore tour operating per Euro 26.330 mila principalmente legati al rinnovo delle licenze per i prossimi tre esercizi, al progetto "Innova", avviato in esercizi precedenti e volto ad una radicale trasformazione dell'attuale architettura informatica del gestionale "Core TO" verso modelli di ultima generazione molto più dinamici e flessibili, all'implementazione di migliorie e personalizzazioni del sistema contabile, ad evolutive in ambito marketing e Crm, all'implementazione dell'infrastruttura Cloud, nonché ad evolutive su applicazioni pricing e B2C;
 - al settore incoming per Euro 2.446 mila per lo sviluppo e potenziamento del software relativo ai portali di vendita;
 - al settore aviation per Euro 1.297 mila per il rinnovo di licenze.

L'ammortamento del software è calcolato in 5 anni e la quota di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 16.736 mila.

- altre immobilizzazioni immateriali per Euro 11.660 mila relative principalmente ad oneri accessori sostenuti per la ristrutturazione dei complessi turistici in affitto di "Ca' di Dio", "Baobab Resort" e "Bathala Resort". Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 294 mila, si riferiscono principalmente al settore tour operating e hotel per oneri di natura pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ammontano ad Euro 1.738 mila e si sono incrementate per Euro 1.362 mila per nuovi investimenti, principalmente relativi al settore aviation per i nuovi aeromobili 737 Max ed al settore hotel per acconti versati a fornitori, e decrementate per Euro 655 mila per la riclassifica principalmente nella voce software a seguito del completamento della relativa attività di sviluppo informatico.

Si segnala che, come previsto dallo IAS n° 38, i beni con vita utile indefinita, relativi alla licenza alberghiera del "Donna Camilla Savelli" e pari ad Euro 4.174 mila, non vengono assoggettati ad ammortamento, ma al test di impairment con cadenza almeno annuale. Si precisa che i criteri utilizzati e le conclusioni del test di impairment sono esposti nella successiva nota n° 19.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Variaz. area di consolid.	Acquis.	Ammort.	Differenze cambio ed altre variazioni	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Licenze per attività alberghiere	8.356	(192)	8.164	-	9.513	(516)	-	17.869	(708)	17.161
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.993	(18.600)	3.393	-	222	(499)	(110)	21.992	(18.986)	3.006
Software	84.942	(48.946)	35.996	117	30.585	(16.736)	553	115.848	(65.333)	50.515
Altre immobilizzazioni immateriali	15.166	(3.550)	11.616	503	294	(709)	(44)	16.095	(4.435)	11.660
Altre attività immateriali	100.108	(52.496)	47.612	620	30.879	(17.445)	509	131.943	(69.768)	62.175
Attività in corso ed acconti	1.031	-	1.031	-	1.362	-	(655)	1.738	-	1.738
TOTALE	131.488	(71.288)	60.200	620	41.976	(18.460)	(256)	173.542	(89.462)	84.080

17. Attività materiali

Le attività materiali sono così dettagliate:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Terreni	16.963	16.968	(5)
Fabbricati di proprietà	88.536	101.546	(13.010)
Terreni e fabbricati	105.499	118.514	(13.015)
Impianti e macchinari generici	2.560	3.350	(790)
Impianti specifici	4.134	2.324	1.810
Impianti di allarme/foto/cine	47	23	24
Impianti e macchinari	6.741	5.697	1.044
Macchinari e attrezzature varie	5.406	4.477	929
Strumenti di manutenzione aeromobili	8.774	5.695	3.079
Attrezzature industriali e commerciali	14.180	10.172	4.008
Migliorie su beni di terzi	44.625	32.056	12.569
Equipaggiamento aeromobili	19.187	22.539	(3.352)
Arredamento	11.332	7.547	3.785
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	939	575	364
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	382	364	18
Automezzi e mezzi di trasporto	158	128	30
Altri beni	76.623	63.209	13.414
Attività in corso ed acconti	127	379	(252)
Totale attività materiali	203.170	197.971	5.199

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2022/23 sono state interessate dalle seguenti principali variazioni:

- investimenti per Euro 20.666 mila (Euro 10.139 mila nell'esercizio 2021/22) riferiti principalmente:
 - al settore alberghiero (Euro 11.025 mila) per l'acquisto di mobili ed attrezzature principalmente per la struttura "Voi Tanka Village" e per le nuove strutture "Cervino" e "Il Tornabuoni", per lavori di ristrutturazione della struttura alberghiera "Hotel Roma", nonché per migliorie apportate ad altre strutture italiane ed estere;
 - al settore aviation (Euro 8.809 mila) per l'acquisto di strumentazioni, parti di ricambio, nonché a migliorie e personalizzazioni apportati agli aeromobili;
 - al settore incoming (Euro 434 mila) per migliorie e nuove apparecchiature destinate agli uffici

- al settore tour operating (Euro 398 mila) principalmente per lavori effettuati nelle sedi di Milano e Roma, nonché per l'acquisto di impianti e macchinari per la sede di Pesaro;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 16.153 mila (Euro 14.974 mila nell'esercizio 2021/22);
- disinvestimenti per Euro 2.336 mila;
- variazione del perimetro di consolidamento relativa all'acquisizione della partecipazione Madigest Firenze (Euro 6.442 mila);
- differenze cambio negative e altre variazioni per Euro 3.420 mila.

Si segnala che nella voce Fabbricati è stato allocato:

- il plusvalore netto di Euro 18.029 mila rilevato a seguito dell'acquisto effettuato nell'agosto 2017 del 100% del capitale della società Société Malgache de Management Hotelier, proprietaria della struttura alberghiera "Bravo Club Andilana" sita a Nosy Be (Madagascar);
- il plusvalore netto relativo alle strutture alberghiere di Taormina pari ad Euro 7.405 mila emerso dalla perizia redatta in sede di costituzione di Sementa S.r.l. attraverso un'operazione di conferimento di ramo d'azienda.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Variaz. area di consolid.	Acquis.	Disinvest.	Ammort.	Differenze cambio ed altre variazioni	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Terreni e fabbricati	159.230	(40.716)	118.514	-	660	-	(5.200)	(8.475)	149.221	(43.722)	105.499
Impianti e macchinari	24.056	(18.359)	5.697	1.663	1.173	-	(1.186)	(606)	21.619	(14.878)	6.741
Attrezzature industriali e commerciali	25.999	(15.827)	10.172	469	8.895	(1.973)	(2.887)	(496)	37.072	(22.892)	14.180
Altri beni	169.155	(105.946)	63.209	4.310	9.842	(30)	(6.880)	6.172	186.023	(109.400)	76.623
Attività in corso ed acconti	379	-	379	-	96	(333)	-	(15)	127	-	127
TOTALE	378.819	(180.848)	197.971	6.442	20.666	(2.336)	(16.153)	(3.420)	394.062	(190.892)	203.170

18. Diritti d'uso

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione tra le attività immobilizzate della voce "diritti d'uso" per un importo pari al valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo aventi una durata superiore ai dodici mesi ed aventi un valore significativo. Quale contropartita di tale voce è stata iscritta una passività finanziaria di pari valore come evidenziato nella successiva nota 32.

In particolare, sulla base delle tipologie dei contratti di leasing operativo e di locazione sono state individuate delle macrocategorie di diritti d'uso come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Diritti d'uso - Aviation	731.681	705.722	25.959
Diritti d'uso - Hotels	301.586	254.048	47.538
Diritti d'uso - Immobili	24.557	24.273	284
Diritti d'uso - IT	686	394	292
Diritti d'uso - Auto	866	621	245
Diritti d'uso - Altri	704	-	704
Totale diritti d'uso	1.060.080	985.058	75.022

Si riporta di seguito la movimentazione dei diritti d'uso:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Variazioni contrattuali	Acquis.	Ammort.	Differenze cambio ed altre variazioni	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Diritti d'uso - Aviation	903.862	(198.140)	705.722	796	144.089	(72.886)	(46.040)	971.849	(240.168)	731.681
Diritti d'uso - Hotels	299.563	(45.515)	254.048	6.532	66.144	(22.646)	(2.492)	369.299	(67.713)	301.586
Diritti d'uso - Immobili	35.750	(11.477)	24.273	(636)	4.992	(3.672)	(400)	36.281	(11.724)	24.557
Diritti d'uso - IT	1.523	(1.129)	394	13	704	(414)	(11)	1.246	(560)	686
Diritti d'uso - Autovetture	1.484	(863)	621	32	768	(551)	(4)	1.802	(936)	866
Diritto d'uso - Altri	-	-	-	-	832	(128)	-	832	(128)	704
TOTALE	1.242.182	(257.124)	985.058	6.737	217.529	(100.297)	(48.947)	1.381.309	(321.229)	1.060.080

L'investimento di Euro 217.529 mila si riferisce principalmente alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing pluriennali relativi:

- alle strutture alberghiere ("Hotel del Tornabuoni", "Praia de Chavez Resort", "Grand Hotel Cervino" e "Hotel Cala Cuncheddi");
- ai n. 2 aeromobili B737-NG entrati in flotta nel mese di dicembre 2022 e febbraio 2023;

- ai n. 4 aeromobili B737 Max che entreranno in flotta nel prossimo esercizio i cui contratti sono definitivi e già sottoscritti al 31 ottobre 2023;
- all'operazione di rinegoziazione di un aeromobile B737 ed all'operazione di leasing su un motore di ricambio per gli aeromobili 737Max;
- agli immobili relativi ai nuovi uffici di Pesaro e all'ampliamento degli spazi presso l'aeroporto di Verona;
- all'acquisto di attrezzature in leasing finanziario e all'affitto di magazzini relativi alla società Madigest Firenze.

La passività finanziaria è stata determinata sulla base dell'attualizzazione dei futuri canoni di leasing e locazione utilizzando un "discount rate" corrispondente al tasso prospettico medio di finanziamento del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie iscritte a fronte delle attività per diritti d'uso e la suddivisione per scadenza.

	Movimenti dell'esercizio						Saldo al 31/10/2023
	Saldo al 31/10/2022	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Differenze cambio e altri movimenti	Riclassifica quota corrente	
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	99.228	-	-	(99.228)	-	99.261	99.261
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	965.346	217.529	26.935	(28.392)	(41.890)	(99.261)	1.040.267
TOTALE	1.064.574	217.529	26.935	(127.620)	(41.890)	-	1.139.528

Al 31 ottobre 2023

	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari diritti d'uso	46.503	52.758	272.432	190.586	577.249

19. Impairment test

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi siano indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il "valore d'uso".

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Di seguito si riportano i principali elementi relativi al test di impairment condotto dal Gruppo Alpitour. In linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività di ogni singolo settore di riferimento.

Ai fini del test sono state considerate le proiezioni dei flussi di cassa coerenti con le assunzioni derivanti dalle strategie, dai piani e dai budget attualmente approvati dagli organi societari del Gruppo. L'eventuale modifica di tali assunzioni potrebbe comportare esiti anche sensibilmente diversi dei test di impairment condotti con riferimento al presente bilancio. I flussi finanziari così determinati sono stati attualizzati ad un tasso "Wacc post-tax" determinato specificatamente per ogni cash generating unit identificata.

Il valore recuperabile degli investimenti è determinato, quindi, come il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece, il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Definizione delle Cash Generating Unit

I valori netti contabili sui quali è effettuato il test di impairment sono allocati nelle singole Cash Generating Unit (CGU), corrispondenti ai settori di business sotto definiti. L'identificazione delle CGU con i settori di business in cui opera il Gruppo Alpitour è coerente con le analisi sistematicamente condotte dagli Amministratori, riportate anche in Relazione sulla gestione. Inoltre, tale identificazione è allineata ai criteri di classificazione delle attività adottate nell'ambito del settore di appartenenza da primari competitor.

Si segnala che il valore netto contabile complessivo, relativo alle Cash Generating Unit analizzate, ammonta a complessivi Euro 309,1 milioni.

migliaia di euro	31/10/2022	31/10/2021
Tour operating	136.640	136.640
Alberghiero	11.791	11.791
Aviation	149.516	149.516
Incoming	11.141	11.141
Totale	309.088	309.088

Il calcolo del valore in uso è stato determinato utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa, sulla base dei più aggiornati dati previsionali, attualizzati con tassi di sconto ritenuti appropriati. In particolare, le stime dei ricavi e dell'Ebitda sono desunte per ciascun settore di business – coincidente con le Cash Generating Unit (CGU) – dai budget annuali sviluppati e approvati dal Gruppo Alpitour, e dal "Piano a Medio termine" relativo al periodo 2024 – 2026 (il Piano) approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alpitour S.p.A. del 20 dicembre 2023.

I principali parametri utilizzati per il calcolo del valore in uso sono i seguenti:

	2022/23	2021/22
Tasso di attualizzazione (al netto dell'effetto fiscale)	Dal 8,5% al 12,3%	Dal 7,5% al 10,7%
Tasso di crescita dei ricavi	+2%	+2%
Tasso di crescita dei costi	+2%	+2%
Effetto fiscale	Dal 12,5% al 27,9%	Dal 12,5% al 27,9%

Il tasso di attualizzazione è rivisto annualmente in base alla situazione del mercato finanziario e riflette le correnti valutazioni del costo del denaro ed i rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa. I tassi di crescita adottati si basano su stime prudenziali determinate in funzione delle previsioni di sviluppo del settore di appartenenza delle singole CGU.

Esiti del test e sensitivity analysis

Si segnala che al 31 ottobre 2023 il valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato secondo il metodo sopra citato, è risultato superiore al relativo valore contabile e, pertanto, non è stato necessario procedere alla rilevazione di "impairment losses". Peraltro, in considerazione della volatilità che spesso contraddistingue i metodi di valutazione basati sulla proiezione dei flussi di cassa e, soprattutto, del generale contesto macroeconomico, il Gruppo ha deciso di procedere, anche in corso d'esercizio, ad approfondite valutazioni nell'ambito delle singole CGU al fine di monitorare le evoluzioni del valore recuperabile degli investimenti rispetto al valore contabile dei medesimi.

Il Gruppo ha quindi sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Il Gruppo considera che il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile ed ha determinato che un eventuale incremento di 100 punti base non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile.

Infine, come già richiamato, si segnala che le valutazioni sopra condotte e gli esiti ottenuti, derivano da assunzioni coerenti con le strategie, i piani e i budget attualmente disponibili per il Gruppo Alpitour; tali elementi potrebbero essere influenzati, anche in modo significativo, dall'eventuale cambiamento di tali strategie.

20. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il valore delle partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, iscritte nello stato patrimoniale consolidato è il seguente:

migliaia di euro	% possesso 31/10/2023	Saldo al 31/10/2023	% possesso 31/10/2022	Saldo al 31/10/2022
Welcome Travel Group S.p.A.	50%	4.952	50%	4.609
G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l.	50%	2.273	50%	2.646
Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E.	50%	920	50%	694
Contigo DMC Travel & Experiences S.L.	49%	1.178	49%	251
Jumbo Tours Caribe S.A.	50%	11	50%	8
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto		9.334		8.208

La variazione rispetto al 31 ottobre 2022 del valore delle partecipazioni è imputabile:

- all'adeguamento del valore di carico, ai fini della valutazione all'equity, per riflettere il pro-quota dei risultati dell'esercizio per Euro 2.958 mila complessivi;
- alle differenze cambio negative pari ad Euro 317 mila;
- alla distribuzione di dividendi per Euro 1.515 mila da parte della società G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l. (Euro 1.167 mila) e della società Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. (Euro 349 mila).

Per le informazioni societarie relative alle società partecipate si rimanda all'allegato n° 1.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Movimenti dell'esercizio			Saldo al 31/10/2023	
		Incrementi	Differenze cambio	Valutazione con il metodo del patrimonio netto		Altre variazioni
Partecipazioni a controllo congiunto						
Welcome Travel Group S.p.A.	4.609	-	-	342	1	4.952
G.S.A. Gruppo Servizi Alberghieri S.r.l.	2.646	-	-	794	(1.167)	2.273
Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E.	694	-	(320)	895	(349)	920
Partecipazioni in società collegate						
Contigo DMC Travel & Experiences S.L.	251	-	-	927	-	1.178
Jumbo Tours Caribe S.A.	8	-	3	-	-	11
TOTALE	8.208	-	(317)	2.958	(1.515)	9.334

21. Altre attività finanziarie

Al 31 ottobre 2023 il valore delle altre attività finanziarie è pari ad Euro 37 mila (Euro 51 mila al 31 ottobre 2022) ed è relativo a partecipazioni minori in altre imprese valutate con il metodo del costo.

Per le informazioni societarie relative alle società partecipate si rimanda all'allegato n° 1.

Di seguito si evidenzia la movimentazione di tale voce avvenuta nel corso dell'esercizio.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Movimenti dell'esercizio		Saldo al 31/10/2023
		Variaz. area di consolid.	Differenze cambio	
PARTECIPAZIONI				
Altre imprese valutate con il metodo del costo				
Altre partecipazioni minori	51	(13)	(1)	37
	51	(13)	(1)	37
TOTALE	51	(13)	(1)	37

22. Altre attività non correnti

La voce in oggetto a fine esercizio è così costituita:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Depositi cauzionali	17.584	17.612	(28)
Acconti a fornitori	5.879	6.471	(592)
Altri crediti	6.721	7.905	(1.184)
Totale altre attività non correnti	30.184	31.988	(1.804)

I depositi cauzionali riguardano principalmente gli anticipi versati dalla controllata Neos a favore dei lessor degli aeromobili e delle compagnie petrolifere fornitrici di carburante.

Gli acconti a fornitori pari ad Euro 5.879 mila includono principalmente i depositi cauzionali versati dalla capogruppo Alpitour a garanzia degli impegni connessi ai contratti di commercializzazione relativi alle isole maldiviane di Alimathà, Dhiggiri e Maayafushi, ritenute prodotti di importanza e

rilevanza strategica. La diminuzione di Euro 592 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è relativo principalmente all'adeguamento al cambio di fine esercizio dei depositi espressi in dollari USA.

La voce altri crediti, pari ad un importo di Euro 6.721 mila, include principalmente:

- il credito verso Rolls Royce vantato da Neos per il riaddebito di oneri di manutenzione straordinaria sui motori pari ad Euro 4.346 mila (Euro 5.078 mila al 31 ottobre 2022). Tale credito, esigibile e recuperabile in un arco temporale di undici anni, è stato contabilizzato al costo ammortizzato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'allineamento al cambio finale dell'esercizio;
- i canoni di locazione anticipati pari ad un importo di Euro 2.125 mila (Euro 2.700 mila al 31 ottobre 2022) versati alla proprietà del villaggio maldiviano dell'isola di "Bathala". La variazione rispetto al 31 ottobre 2022 è relativa sia al recupero della quota prevista contrattualmente, sia alla differenza cambio.

23. Rimanenze

Al 31 ottobre 2023 la voce in oggetto ammonta ad Euro 21.269 mila (Euro 15.714 mila al 31 ottobre 2022) ed è principalmente costituita:

- da dotazioni e pezzi di ricambio degli aeromobili della controllata Neos (Euro 16.620 mila al 31 ottobre 2023, contro Euro 12.664 mila al 31 ottobre 2022). La variazione in aumento di Euro 3.956 mila è correlata alla ripresa dei volumi ed all'ampliamento della flotta;
- da materie prime e di consumo delle società di gestione dei complessi turistici alberghieri (Euro 4.317 mila al 31 ottobre 2023, contro Euro 2.747 mila al 31 ottobre 2022).

24. Crediti commerciali

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	101.613	84.209	17.404
Crediti commerciali verso società del Gruppo	610	69	541
Fondo svalutazione crediti	(20.907)	(21.378)	471
Crediti commerciali su operazioni di finanza derivata	5.494	4.905	589
Acconti a fornitori di servizi	16.183	17.112	(929)
Totale crediti commerciali	102.993	84.917	18.076

I crediti commerciali verso clienti sono totalmente esigibili entro l'esercizio e sono relativi a crediti derivanti da operazioni commerciali intercorse principalmente con controparti nazionali. L'aumento di Euro 17.404 mila è correlato principalmente all'aumento del fatturato in particolare del settore tour operating.

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali.

Il fondo svalutazione crediti (Euro 20.907 mila al 31 ottobre 2023, contro Euro 21.378 mila al 31 ottobre 2022) ha evidenziato i seguenti principali movimenti:

- accantonamento per Euro 143 mila (Euro 540 mila nel precedente esercizio);
- utilizzo per Euro 629 mila per lo stralcio di partite ritenute inesigibili per la maggior parte fiscalmente deducibili.

Il fondo è stato determinato sia sulla base dei dati storici relativi alle perdite su crediti consuntivate nei precedenti esercizi, sia sulla base di un'analisi puntuale riferita alla situazione dell'ageing alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore contabile dei crediti commerciali, al netto delle svalutazioni effettuate, rappresenta il loro fair value.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

I crediti commerciali su operazioni di finanza derivata, pari ad Euro 5.494 mila, sono relativi al fair value positivo degli strumenti finanziari finalizzati alla gestione del rischio di oscillazione del prezzo del carburante e del rischio di cambio.

Gli acconti sono relativi principalmente a pagamenti anticipati effettuati a favore di fornitori di servizi turistici (principalmente villaggi, società di gestione alberghiera e corrispondenti esteri) con i quali sono stati sviluppati significativi rapporti di collaborazione. Tali depositi si riferiscono in parte a servizi già erogati nel corso della stagione estiva, per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non era ancora pervenuta la relativa fattura, ed in parte a servizi da erogare nelle prossime stagioni.

25. Altri crediti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Crediti verso Erario per I.V.A.	10.400	14.443	(4.043)
Crediti verso Erario per imposte dirette	770	1.299	(529)
Crediti verso assicurazioni	50	49	1
Altri crediti	14.195	8.882	5.313
Totale altri crediti	25.415	24.673	742

Il credito verso Erario per I.V.A. pari ad Euro 10.400 mila diminuisce rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.043 mila per effetto principalmente dei rimborsi ottenuti dalle competenti autorità fiscali.

I crediti verso Erario per imposte dirette includono gli acconti versati per le imposte correnti, al netto del relativo debito dell'esercizio, principalmente per imposte estere.

Al 31 ottobre 2023 la voce altri crediti di Euro 14.195 mila (Euro 8.882 mila al 31 ottobre 2022) è relativa principalmente:

- a crediti iscritti a fronte di pagamenti effettuati tramite carte di credito, i cui corrispondenti documenti passivi sono stati accertati fra i debiti;
- a crediti verso istituti previdenziali e depositi cauzionali correnti.

L'incremento di Euro 5.313 mila è principalmente relativo ai crediti per pagamenti effettuati su carte di credito del settore tour operating ed è dovuto ad un aumento dei volumi transati.

26. Patrimonio netto

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Destinazione dell'utile (perdita) consolidata	Differenze cambio da conversione	Utili (perdite) attuariali su TFR	Valutazione contratti derivati	Altre variazioni	Utile (perdita) consolidata	Saldo al 31/10/2023
Capitale	91.262							91.262
<i>Riserve sovrapprezzo azioni</i>	167.750							167.750
<i>Riserva azioni proprie</i>	(51.494)							(51.494)
<i>Altre riserve di capitale</i>	10.475							10.475
Riserve di capitale	126.731							126.731
Riserva da conversione	(11.941)		(891)					(12.832)
<i>Riserva legale</i>	5.462							5.462
<i>Risultati a nuovo</i>	(153.965)	(29.658)	287			(112)		(183.448)
Risultati a nuovo ed altre riserve	(148.503)	(29.658)	287			(112)		(177.986)
Riserva da Cash Flow Hedge	25.824				(4.039)			21.785
Utili (perdite) attuariali	(4.331)		(5)	40				(4.296)
Quota di utili (perdite) complessive di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(234)		(215)					(449)
Utile (perdita) consolidata	(29.658)	29.658					40.654	40.654
Totale Soci della Controllante	49.150	-	(824)	40	(4.039)	(112)	40.654	84.869
Interessenze di pertinenza di Terzi	3.901		(302)			(87)	(67)	3.445
Totale	53.051	-	(1.126)	40	(4.039)	(199)	40.587	88.314

27. Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci della Controllante

Capitale

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, al 31 ottobre 2023 risulta costituito da n° 91.262.014 azioni ordinarie. Nel corso dell'esercizio il capitale non ha subito variazioni.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale ammontano al 31 ottobre 2023 a complessivi Euro 126.731 mila, invariate rispetto allo scorso esercizio, ed includono:

- la voce "Riserva Sovrapprezzo azioni" iscritta nel bilancio della Capogruppo Alpitour pari a Euro 167.750 mila;

- la voce “Riserva azioni proprie” iscritta a fronte dell’acquisto di n. 4.743.983 azioni proprie al valore unitario di Euro 10,796 e comprensiva degli oneri accessori pari ad Euro 278 mila;
- la voce “Altre riserve di capitale” pari ad un valore di Euro 10.475 mila che risulta così composta:
 - per Euro 7.850 mila dalla differenza positiva derivante dalla fusione inversa della società Seagull S.p.A. in Alpitour S.p.A. avvenuta nell’esercizio 2012;
 - per Euro 1.683 mila dalla valorizzazione, iscritta nell’esercizio 2018/19, del diritto di opzione attribuito a n. 400.00 azioni di categoria E a fronte della possibilità di conversione delle stesse in un numero maggiore di azioni ordinarie al verificarsi di particolari eventi e con uno specifico rapporto di conversione stabilito dallo Statuto di Alpitour;
 - per Euro 942 mila dal badwill rilevato sull’operazione di aumento della quota di partecipazione in Away Hotels di cui il Gruppo deteneva già il controllo. Tale operazione si è concretizzata attraverso la cessione da parte dell’azionista di minoranza di un finanziamento soci ad un valore di *fair value* risultato inferiore al valore nominale.

Riserva da conversione

La riserva da conversione comprende tutte le differenze cambio da conversione dei bilanci delle società estere del Gruppo Alpitour. La variazione della riserva nel corso dell’esercizio è dovuta sostanzialmente alla fluttuazione delle valute (principalmente Dollaro Usa, Franco Svizzero e Ariary Madagascar) in cui sono espressi i bilanci delle partecipate estere ed alla variazione rilevata nelle voci di patrimonio netto di Neos, la quale a partire dall’esercizio precedente ha adottato, ai soli fini dell’elaborazione dei dati utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo Alpitour, il dollaro quale valuta funzionale.

Risultati a nuovo ed altre riserve

Tale voce comprende:

- riserva legale: al 31 ottobre 2023 pari a Euro 5.462 mila;
- risultati a nuovo: al 31 ottobre 2023 tale voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 183.448 mila. La variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 29.483 mila riflette principalmente il riporto a nuovo delle perdite consolidate dell’esercizio 2021/22 pari ad Euro 29.658 mila.

Riserva da Cash Flow Hedge

Tale voce, pari ad un importo positivo di Euro 21.785 mila, include gli effetti relativi alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari (operazioni di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, di oscillazione del cambio e del prezzo del carburante) rilevati in applicazione del metodo del Cash Flow Hedge previsto dall’IFRS 9 direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Utili (perdite) attuariali

Al 31 ottobre 2023 tale riserva presenta un saldo negativo di Euro 4.296 mila e riflette l'effetto dell'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali maturate sul fondo per beneficiari dipendenti (T.F.R.) a seguito della loro contabilizzazione ai sensi dello IAS 19 - 93A.

28. Interessenze di pertinenza di Terzi

Al 31 ottobre 2023 le interessenze di pertinenza di Terzi ammontano ad Euro 3.445 mila (Euro 3.901 mila al 31 ottobre 2022) e rappresentano principalmente la quota di competenza degli azionisti di minoranza di Away Hotels, Away Hotels Maldives ed Away Hotels Zanzibar.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 tale voce è diminuita di Euro 456 mila per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- differenze negative di conversione (Euro 302 mila);
- altre variazioni pari ad Euro 87 mila dovute alla quota di competenza di terzi del dividendo distribuito da Away Hotels Zanzibar, nonché alla variazione di perimetro delle società appartenenti al gruppo Jumbo;
- perdita dell'esercizio di competenza di terzi pari ad Euro 67 mila principalmente riferibile ad Away Hotels Maldives.

La movimentazione del patrimonio netto è riportata nel prospetto contabile relativo alle variazioni del patrimonio netto (nota n° 26).

29. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022
Numero azioni ordinarie medio ponderato di Alpitour S.p.A.		86.518.031	86.518.031
Valore nominale azione	Euro	1,00	1,00
Utile (perdita) delle attività in continuità del Gruppo	Euro/migliaia	40.654	(29.658)
Utile base per azione	Euro	0,470	(0,343)
Utile diluito per azione	Euro	0,470	(0,343)

Il numero medio ponderato delle azioni di Alpitour S.p.A. è calcolato escludendo le azioni proprie.

Si segnala che l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione in quanto non sono presenti effetti diluitivi.

30. Fondi per altri rischi ed oneri non correnti e correnti

Al 31 ottobre 2023 il fondo per altri rischi ed oneri è così composto:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Differenze cambio ed altri movim.	Accanton.	Utilizzi	Saldo al 31/10/2023
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	567	-	108	(14)	661
Rischi ed oneri futuri	1.131	1	194	(104)	1.222
Parte non corrente	1.698	1	302	(118)	1.883
Rischi ed oneri futuri	2.136	(7)	2.884	(1.072)	3.941
Rischi per riassicurazione sinistri	206	-	-	(156)	50
Parte corrente	2.342	(7)	2.884	(1.228)	3.991
Totale fondi per altri rischi e oneri	4.040	(6)	3.186	(1.346)	5.874

Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo, pari ad Euro 661 mila, è relativo:

- per Euro 559 mila al fondo indennità suppletiva di clientela che dovrà essere corrisposto agli agenti di Alpitour nel momento della risoluzione del loro rapporto di collaborazione. Tale fondo

è stato incrementato per la quota di competenza dell'esercizio pari ad Euro 108 mila e utilizzato per Euro 14 mila;

- per Euro 93 mila al fondo pensione dei dipendenti delle Società spagnole del gruppo Jumbo Tours. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al 31 ottobre 2022;
- per Euro 9 mila al Fondo Trentennale previsto a favore di alcuni dipendenti della controllata Voihotels.

Tale fondo, essendo stanziato a fronte di esborsi finanziari che avranno manifestazione oltre l'esercizio in corso, è ritenuto di natura "non corrente".

Rischi ed oneri futuri

Il fondo rischi ed oneri futuri per la **quota non corrente** riflette la migliore stima delle passività che potrebbero emergere a fronte di vertenze legali, contenziosi in essere, passività potenziali di natura fiscale e passività verso il personale dipendente. Al 31 ottobre 2023 tale fondo è pari ad Euro 1.222 mila ed è relativo:

- per Euro 896 mila ad oneri potenziali per il piano di riorganizzazione aziendale relativo al personale (utilizzato nell'esercizio per Euro 104 mila ed incrementato per Euro 194 mila);
- per Euro 326 mila agli stanziamenti effettuati dal gruppo Jumboturismo a copertura di passività potenziali a fronte di contenziosi di natura legale, fiscale e giuslavoristica (Euro 325 mila al 31 ottobre 2022).

La **quota corrente** del fondo rischi ed oneri futuri pari ad Euro 3.941 mila è relativa:

- per Euro 2.474 mila (Euro 1.645 mila al 31 ottobre 2022) a passività potenziali che potrebbero emergere a fronte di vertenze e contenziosi legali. Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato incrementato di Euro 1.505 mila a fronte di possibili richieste di risarcimento da parte di clienti per ritardi volo superiori alle tre ore come da Reg. CE 261/2004 ed utilizzato per Euro 669 mila a fronte della definizione di contenziosi inerenti ritardi volo da parte di Neos;
- per Euro 872 mila (Euro 403 mila al 31 ottobre 2022) al fondo rischi su buoni viaggio stanziato sulla base dell'ammontare dei buoni viaggio riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica; tale fondo è ritenuto di natura corrente in considerazione della validità dei buoni viaggio, aventi generalmente scadenza pari a 12 mesi. Il relativo accantonamento, pari ad Euro 872 mila, è stato classificato nei costi per servizi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 403 mila;
- per Euro 507 mila all'accantonamento al fondo rischi relativo a concorsi e manifestazioni a premio per oneri che potrebbero sorgere in seguito al riscatto nel prossimo esercizio dei premi maturati.
- per Euro 88 mila (Euro 88 mila al 31 ottobre 2022) ai possibili oneri che potrebbero emergere dal completamento delle attività di liquidazione delle società partecipate Hoy Viajamos S.A. e Blue Diving Mexico S.A. de C.V..

Rischi per riassicurazione sinistri

L'accantonamento a tale voce è stato stanziato dalla controllata Alpitour Reinsurance relativamente all'attività di riassicurazione dei rischi connessi alle polizze assicurative vendute unitamente ai pacchetti viaggio. L'ammontare di tale fondo al 31 ottobre 2023, pari ad Euro 50 mila, è ritenuto congruo a fronteggiare i futuri e generici rischi potenziali connessi a sinistri denunciati dai clienti (principalmente per l'annullamento del viaggio) ed è coerente con le valutazioni correnti di mercato.

Tale riserva è stata esposta tra le passività correnti in quanto i sinistri denunciati vengono normalmente liquidati entro 12 mesi dalla data dell'accadimento.

Passività potenziali

Il Gruppo Alpitour, operando in diversi settori di attività, è esposto a vari rischi legali, tipicamente nell'ambito della responsabilità civile, delle norme in materia di ambiente, del lavoro e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti dagli accantonamenti riflessi in bilancio. Laddove è probabile che sarà dovuto un esborso per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

31. Trattamento di fine rapporto

Il TFR che il Gruppo riconosce ai propri dipendenti è assimilabile ad un piano a benefici definiti in quanto basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Sulla base di quanto previsto dallo IAS n° 19 "Benefici per i dipendenti", il Gruppo ha quindi incluso tra i piani a prestazione definita il TFR valutandolo con tecniche attuariali, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Project Unit Credit Method) come previsto agli artt. 64-66 dello IAS n° 19. Tale metodologia si sostanzia nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si segnala che per le società aventi nel 2006 un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità, tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR che a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, ovvero il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria dell'INPS, è stata considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate ai fondi e, pertanto, l'azienda non

risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, anche qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto e le ipotesi attuariali utilizzate sono riportate nella tabella di seguito esposta.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio	9.842	12.406
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	454	77
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(127)	(1.238)
4. Benefici erogati dal piano/società	(586)	(1.507)
5. Altre variazioni	82	104
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine del periodo	9.665	9.842
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine del periodo	9.665	9.842
Passività netta a bilancio	9.665	9.842
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	454	77
Costo totale rilevato a conto economico	454	77
D. Principali ipotesi attuariali		
1. Tasso annuo di attualizzazione	3,99%	3,49%
2. Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,30%
3. Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,23%

Si segnala che i parametri utilizzati nelle ipotesi attuariali sono i seguenti:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento del TFR**, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si segnala che le **perdite (utili) attuariali** calcolate nell'esercizio derivano principalmente dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- perdite attuariali derivanti da "esperienza": consistono in variazioni in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione che i dipendenti oggetto della valutazione hanno evidenziato nel corso dell'esercizio (Euro 164 mila);
- utili attuariali da cambio ipotesi finanziarie: consistono in variazioni nelle ipotesi economiche principalmente dovute alla modifica del tasso di attualizzazione (Euro 291 mila).

Di seguito si riporta il valore che il TFR assumerebbe in termini assoluti a seguito della variazione di ciascuna ipotesi attuariale:

migliaia di euro

Tasso di turnover +1,00%	9.704
Tasso di turnover -1,00%	9.610
Tasso di inflazione +0,25%	9.750
Tasso di inflazione -0,25%	9.570
Tasso di attualizzazione +0,25%	9.520
Tasso di attualizzazione -0,25%	9.803

Il Gruppo ha elaborato e mantiene la propria politica retributiva articolata in retribuzione fissa e variabile.

Per quanto riguarda la retribuzione fissa, il Gruppo verifica periodicamente, tramite la partecipazione a indagini retributive effettuate da primarie Società italiane, il posizionamento rispetto al mercato del lavoro delle retribuzioni dei propri managers, effettuando, dove necessario, interventi di riallineamento tenuto in considerazione anche l'andamento aziendale e la valutazione delle prestazioni.

Per la retribuzione variabile, il Gruppo eroga premi a fronte del raggiungimento congiunto di obiettivi individuali (quantitativi o, in alcuni casi, di progetto) e degli obiettivi di budget aziendali e complessivi di Gruppo.

32. Posizione finanziaria netta

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Disponibilità liquide	196.503	88.177	108.326
Titoli di credito	8.110	4.112	3.998
Crediti finanziari correnti	26.133	29.632	(3.499)
Totale attività finanziarie correnti	34.243	33.744	499
Totale attività finanziarie	230.746	121.921	108.825
Finanziamenti bancari - quota corrente	(21.043)	(12.387)	(8.656)
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	(99.261)	(99.228)	(33)
Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti	(785)	(841)	56
Altre passività finanziarie	(4.206)	(2.884)	(1.322)
Totale passività finanziarie correnti	(125.295)	(115.340)	(9.955)
Finanziamenti bancari - quota non corrente	(401.803)	(415.872)	14.069
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	(1.040.267)	(965.346)	(74.921)
Debiti finanziari verso altri finanziatori non correnti	(12.621)	(14.062)	1.441
Totale passività finanziarie non correnti	(1.454.691)	(1.395.280)	(59.411)
Totale passività finanziarie	(1.579.986)	(1.510.620)	(69.366)
Posizione finanziaria netta	(1.349.240)	(1.388.699)	39.459

La posizione finanziaria netta è passata da un valore negativo di Euro 1.388.699 mila dell'esercizio precedente ad un valore negativo di Euro 1.349.240 mila al 31 ottobre 2023. Si segnala che il dato include il debito finanziario per l'acquisto dei diritti d'uso in accordo al principio contabile IFRS 16 per un valore complessivo pari ad Euro 1.139.528 mila (Euro 1.064.574 mila al 31 ottobre 2022). Al netto di tali valori, la variazione positiva sarebbe stata pari ad Euro 114.413 mila, valore che riflette l'andamento economico dell'anno del capitale circolante netto, in forte miglioramento grazie all'incremento dei volumi registrato nell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano complessivamente ad Euro 196.503 mila (Euro 88.177 mila al 31 ottobre 2022) e sono principalmente costituite da giacenze in conto corrente.

Il valore contabile di queste attività rappresenta il fair value.

Attività finanziarie

La voce in oggetto risulta così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Attività finanziarie correnti			
Titoli correnti	8.110	4.112	3.998
Crediti finanziari su operazioni di finanza derivata	23.171	29.073	(5.902)
Altri crediti finanziari	2.962	559	2.403
Totale attività finanziarie	34.243	33.744	499

I titoli di credito correnti si riferiscono principalmente a titoli obbligazionari detenuti dalla società Alpitour Reinsurance quale impiego temporaneo di liquidità a garanzia degli indici di solvibilità ("Solvency Margin") richiesti dalla normativa locale in materia di assicurazioni. L'aumento di Euro 3.998 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è relativa all'acquisto di nuovi titoli ed alla valutazione degli stessi al valore di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Crediti finanziari su operazioni di finanza derivata accoglie la valutazione al 31 ottobre 2023 degli strumenti finanziari di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse.

La voce Altri crediti finanziari si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio 2022/23, ma non ancora liquidata, del risultato positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura legati ai finanziamenti SACE (Euro 1.142 mila) ed agli interessi attivi maturati sui conti correnti (Euro 1.645 mila).

Passività finanziarie

La composizione dei debiti finanziari è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Passività finanziarie correnti			
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	99.261	99.228	33
Finanziamenti bancari - quota corrente	21.043	12.387	8.656
Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti	785	841	(56)
Altre passività finanziarie	4.206	2.884	1.322
Totale	125.295	115.340	9.955
Passività finanziarie non correnti			
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	1.040.267	965.346	74.921
Finanziamenti bancari - quota non corrente	401.803	415.872	(14.069)
Debiti finanziari verso altri finanziatori non correnti	12.621	14.062	(1.441)
Totale	1.454.691	1.395.280	59.411
Totale passività finanziarie	1.579.986	1.510.620	69.366

La voce "**Debiti finanziari per diritti d'uso**", esposta per un valore complessivo di Euro 1.139.528 mila, si riferisce al valore attuale dei canoni futuri di locazione e leasing operativo. Per la sua movimentazione si rimanda a quanto esposto nella nota n. 18.

Finanziamenti bancari non correnti e correnti

I **finanziamenti bancari** concessi al Gruppo sono rappresentati da linee di credito a "revoca" e da linee di credito "committed" di tipo *stand-by* ed *amortizing* principalmente con durata di 6 anni.

Tali linee di credito sono regolate a tasso variabile su base Euribor a cui si aggiunge uno spread in favore dell'istituto emittente.

Al 31 ottobre 2023 i finanziamenti bancari, pari a complessivi Euro 422.846 mila, si riferiscono:

- al finanziamento a medio-lungo termine (c.d. "SACE-TER") perfezionato nel mese di giugno 2022 e relativo al rifinanziamento dell'originario "SACE", con lo stesso pool di istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo ed Unicredit, con Unicredit in qualità di banca agente. Tale finanziamento è garantito da Sace S.p.A., secondo quanto previsto dal "Decreto Liquidità" dell'8 aprile 2020 che ha individuato nella garanzia rilasciata da Sace S.p.A. una delle forme di ristoro per contrastare gli effetti negativi provocati dalla pandemia da Covid-19. Il finanziamento, di tipo *amortizing*, è stato erogato per un importo di Euro 225.000 mila con scadenza al 31 marzo 2028, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote trimestrali a decorrere dal 30 giugno 2025, evidenzia un saldo di Euro 224.099 mila (al netto degli oneri accessori pari ad Euro 901 mila) esposto interamente nella quota non corrente;

- al finanziamento a medio-lungo termine (c.d. "Finanziamento SACE-BIS") perfezionato nel mese di luglio 2021 con un pool di istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo ed Unicredit, con Intesa Sanpaolo in qualità di banca agente. Tale finanziamento è garantito da Sace S.p.A., secondo quanto previsto dal "Decreto Liquidità" dell'8 aprile 2020. Il finanziamento, di tipo amortizing, è stato erogato per un importo di Euro 149.000 mila con scadenza al 30 giugno 2027, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote trimestrali a decorrere dal 30 settembre 2024, evidenzia un saldo di Euro 148.414 mila (al netto degli oneri accessori pari ad Euro 586 mila) esposto per Euro 12.417 mila nella quota corrente e per Euro 135.997 mila nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo revolving a medio-lungo termine ("Pool RCF") perfezionato nel mese di giugno 2022. Tale finanziamento, stipulato con un pool di istituti finanziatori composto da Banca Intesa Sanpaolo in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano, Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro e Crédit Agricole Italia, ammonta a complessivi Euro 58.742 mila, con scadenza 28 giugno 2025. Al 31 ottobre 2023 tale finanziamento non risulta utilizzato. Si segnala che su tale finanziamento sono stati attribuiti oneri accessori pari ad Euro 455 mila;
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 40.000 mila erogato nel mese di settembre 2019 dal Banco BPM a Sementa, con scadenza al 30 settembre 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento, rimborsabile per Euro 14.000 mila in quote semestrali a far data dal 30 aprile 2020 e per Euro 26.000 mila interamente alla scadenza, evidenzia un saldo di Euro 31.851 mila (al netto degli oneri accessori pari ad Euro 271 mila) esposto per Euro 1.322 mila nella quota corrente e per Euro 30.529 mila nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 15.000 mila erogato nel mese di settembre 2019 dal Banco BPM alla controllante Alpitour, con scadenza al 30 settembre 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali dal 30 aprile 2020, evidenzia un saldo di Euro 6.628 mila di cui Euro 2.181 mila esposti nella quota corrente ed Euro 4.447 mila esposti nella quota non corrente (al netto degli oneri accessori di Euro 38 mila);
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 5.000 mila rinegoziato nel mese di maggio 2019 con Banca C.R.S., con scadenza al 31 maggio 2024, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali, evidenzia un saldo di Euro 1.039 mila esposti nella quota corrente;
- al nuovo finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 5.000 mila erogato nel mese di giugno 2023 dalla Banca di Piacenza alla controllante Alpitour, con scadenza al 22 giugno 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali dal mese di giugno 2024, evidenzia un saldo di Euro 5.000 mila di cui Euro 951 mila esposti nella quota corrente ed Euro 4.049 mila esposti nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 1.250 mila erogato nel mese di ottobre 2020 dalla BPER Banca alla controllata Madigest Firenze, con scadenza all'8 settembre 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote mensili dal mese di ottobre 2020, evidenzia un saldo di Euro 952 mila di cui Euro 308 mila esposti nella quota corrente ed Euro 644 mila esposti nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 800 mila erogato nel mese di ottobre 2020 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena alla controllata Madigest, con scadenza al 30 settembre 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento,

rimborsabile in quote mensili dal 23 ottobre 2020, evidenzia un saldo di Euro 484 mila di cui Euro 163 mila esposti nella quota corrente ed Euro 321 mila esposti nella quota non corrente (al netto degli oneri accessori di Euro 7 mila);

- ai finanziamenti di tipo amortizing a medio lungo termine in capo alle controllate del gruppo Jumboturismo erogati negli esercizi precedenti da primarie controparti finanziarie e regolati a tasso fisso o tasso variabile su base Euribor a sei e dodici mesi. Tali finanziamenti evidenziano un saldo residuo di Euro 4.822 mila di cui Euro 2.650 mila esposti nella quota corrente ed Euro 2.172 mila esposti nella quota non corrente.

Si segnala che il Gruppo dispone, oltre a quanto già commentato, di altri finanziamenti di tipo "revolving" per Euro 68.900 mila, utilizzati al 31 ottobre 2023 per Euro 12 mila.

I **debiti finanziari verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente all'operazione di leasing finanziario perfezionata dalla controllata Neos per l'acquisto di un motore di scorta per la nuova flotta B787 Dreamliner e contabilizzata in accordo al principio contabile IAS 17. Tale finanziamento, erogato nel mese di ottobre 2018 per un importo complessivo pari a USD 18.000 mila, prevede il rimborso in rate mensili per un importo di USD 9.000 mila ed il rimborso dei rimanenti USD 9.000 mila interamente alla scadenza del 31 ottobre 2029. Il debito residuo è pari ad Euro 13.128 mila ed è esposto nella quota corrente per Euro 774 mila e nella quota non corrente per Euro 12.354 mila.

Le **altre passività finanziarie correnti** pari ad Euro 4.206 mila si riferiscono principalmente:

- agli interessi maturati sui finanziamenti di tipo amortizing non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio (Euro 2.513 mila);
- a debiti finanziari verso gestori di carte di credito (Euro 1.535 mila);
- ad accertamento di spese bancarie (Euro 158 mila).

Ai fini di un corretto esame della posizione finanziaria netta del Gruppo, si rinvia al rendiconto finanziario ed a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si segnala che il valore complessivo delle linee di credito di cui dispone il Gruppo è riportato in nota n 33.

Si precisa che le linee di credito di tipo committed prevedono l'obbligo contrattuale da parte di Alpitour S.p.A. del rispetto di determinati indici di natura economica, patrimoniale e finanziaria (covenants). Tali indici devono essere verificati con cadenza semestrale sulla base dei dati consolidati riferiti al 30 aprile e con cadenza annuale sulla base dei dati del bilancio consolidato al 31 ottobre di ogni esercizio. I principali indici previsti contrattualmente al 31 ottobre 2023 risultano essere l'Ebitda minimo, l'Indebitamento Finanziario Netto Medio, il "Leverage Ratio" il Debit Service Cover Ratio ed il Loan to Value.

L'eventuale mancato rispetto degli indici previsti contrattualmente comporta la facoltà delle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in essere. Si precisa che tali indici al 31 ottobre 2023 risultano rispettati.

33. Informazioni integrative sulle politiche di gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito risulta connaturata all'attività svolta dal Gruppo ed è rappresentata principalmente dall'ammontare dei crediti commerciali.

La concentrazione del rischio di credito risulta peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione risulta suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando sia le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti che i dati storici.

L'ammontare delle attività finanziarie, rappresentate dai crediti commerciali inclusi nella categoria "prestiti e crediti", è evidenziato nel seguente dettaglio (importi in migliaia di euro):

Al 31 ottobre 2023	Non scaduto	Scaduto da 30 giorni	Scaduto tra 30 e 60 giorni	Scaduto tra 60 e 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto tra 180 e 360 giorni	Scaduto da più di 360 giorni	Totale
--------------------	-------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	--------

Crediti commerciali	50.652	34.061	11.357	4.008	1.736	400	779	102.993
---------------------	--------	--------	--------	-------	-------	-----	-----	----------------

Al 31 ottobre 2022	Non scaduto	Scaduto da 30 giorni	Scaduto tra 30 e 60 giorni	Scaduto tra 60 e 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto tra 180 e 360 giorni	Scaduto da più di 360 giorni	Totale
--------------------	-------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	--------

Crediti commerciali	42.878	26.675	7.896	3.249	3.073	294	852	84.917
---------------------	--------	--------	-------	-------	-------	-----	-----	---------------

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2022/23 e 2021/22.

	Saldo al 01/11/2022	Accanton.	Utilizzo	Differenze cambio e altri mov.	Saldo al 31/10/2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	21.378	143	(629)	15	20.907

	Saldo al 01/11/2021	Accanton.	Utilizzo	Differenze cambio	Saldo al 31/10/2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	21.563	540	(720)	(5)	21.378

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al fine di rendere minimi i costi di finanziamento e di garantire l'ottenimento tempestivo dei flussi finanziari necessari per le esigenze operative del Gruppo, la Tesoreria centrale ha ottenuto le linee di credito di seguito descritte.

Si precisa che i debiti finanziari al 31 ottobre 2023 risultano di fatto così rimborsabili:

	Saldo al 31/10/2023	Valore nominale	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari per diritto d'uso - quota non corrente	1.040.267	1.040.267	-	-	-	272.432	190.586	577.249
Finanziamenti bancari - quota non corrente	401.803	401.803	-	-	-	251.917	149.886	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori - quota non corrente	12.621	12.621	-	-	-	1.820	1.550	9.251
Totale debiti finanziari non correnti	1.454.691	1.454.691	-	-	-	526.169	342.022	586.500
Debiti finanziari per diritto d'uso - quota corrente	99.261	99.261	-	46.503	52.758	-	-	-
Finanziamenti bancari - quota corrente	21.043	21.043	12	5.046	15.985	-	-	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori - quota corrente	785	785	-	389	396	-	-	-
Altre passività finanziarie	4.206	4.206	166	4.040	-	-	-	-
Totale debiti finanziari correnti	125.295	125.295	178	55.978	69.139	-	-	-

Al 31 ottobre 2023 risultano in essere le seguenti linee di credito bancarie:

- linee committed per Euro 496.334 mila, utilizzate per Euro 425.092 mila (Euro 21.031 mila come quota corrente ed Euro 404.061 mila come quota non corrente, al lordo degli oneri accessori);
- linee a revoca per Euro 68.900 mila, utilizzate per Euro 12 mila;
- scoperti di conto corrente per Euro 16.200 mila.

Di seguito è esposta la ripartizione per scadenza delle linee di credito bancarie (esclusa l'operazione di leasing finanziario avente ad oggetto il motore aereo).

Al 31 ottobre 2023	Scadenziario valore nominale					
	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito totali	85.100	5.046	28.485	312.759	150.044	-
Quota delle linee di credito utilizzate	12	5.046	15.985	254.017	150.044	-
Quota delle linee di credito inutilizzate	85.088	-	12.500	58.742	-	-

Al 31 ottobre 2022	Scadenziario valore nominale					
	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito totali	84.780	5.793	5.065	171.476	268.295	37.601
Quota delle linee di credito utilizzate	1.529	5.793	5.065	112.734	268.295	37.601
Quota delle linee di credito inutilizzate	83.251	-	-	58.742	-	-

Rischio di cambio, di interesse e di oscillazione del prezzo del carburante

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute poiché opera in un contesto internazionale.

Il Gruppo ricorre a finanziamenti ed a operazioni finanziarie con lo scopo di supportare i propri fabbisogni ed esigenze operative. La variazione dei tassi d'interesse potrebbe avere un impatto significativo sul risultato economico.

Il Gruppo, ed in particolare le divisioni del trasporto aereo e del tour operating, sono soggette al rischio relativo all'oscillazione del prezzo del carburante legato in gran parte ad equilibri politici internazionali ed altri fattori esogeni. Trattandosi di un fattore primario per il trasporto aereo, le variazioni del prezzo possono avere impatti significativi sulla redditività del Gruppo.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alle varie tipologie di rischio e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali e derivati secondo quanto stabilito nella propria policy di gestione e controllo. Nell'ambito di tale politica non sono consentite attività di tipo speculativo e l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi, dei tassi d'interesse e del prezzo del carburante per finalità di copertura.

L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali in valuta è coperta tramite semplici operazioni di acquisto a termine (Swap), operazioni di Zero Cost Collar o mediante l'acquisto di Opzioni Call di tipo "plain vanilla". L'esposizione al rischio di tasso su operazioni di finanziamento a medio lungo termine è coperta utilizzando Interest Rate Swap. L'esposizione al rischio sul prezzo del carburante viene coperta utilizzando Commodity Swap, operazioni di Zero Cost Collar e Opzioni Call di tipo "plain vanilla".

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie italiane ed internazionali con elevato rating.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano in essere operazioni finanziarie finalizzate alla gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, dei rischi di oscillazione dei tassi di cambio e dei rischi di oscillazione del prezzo del jet fuel.

La controllante Alpitour ha in essere n° 11 contratti di Interest Rate Swap per un valore nominale di complessivi Euro 310,3 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere al 31 ottobre 2023. Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo pari a Euro 20.455 mila.

La controllata Sementa ha in essere n° 1 contratto di Interest Rate Swap per un valore nominale di complessivi Euro 32.1 milioni, finalizzato alla gestione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sul finanziamento in essere al 31 ottobre 2023. Il fair value di tale copertura al 31 ottobre 2022 è stimato in un valore positivo pari a Euro 2.716 mila.

La controllante Alpitour ha in essere n° 6 posizioni di Forward Zero Cost Collar per un valore nominale di complessivi Euro 8,3 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio (USD) a copertura dell'esposizione in divisa estera per l'esercizio successivo. Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo pari a Euro 162 mila.

La controllante Alpitour ha in essere n° 18 posizioni di Commodity Swap per un valore nominale di complessivi dollari USA 13,0 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione del prezzo del carburante "jet fuel". Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo di Euro 2.699 mila.

La controllata Neos ha in essere n° 27 posizioni di Commodity Swap per un valore nominale di complessivi dollari USA 13,8 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione del prezzo del carburante "jet fuel". Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo di Euro 2.633 mila.

Tutte le operazioni sopra descritte sono classificate di copertura e conseguentemente il relativo valore di fair value al 31 ottobre 2023, pari ad un saldo positivo complessivo di Euro 28.665 mila, è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto al netto delle relative imposte differite.

34. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 ottobre 2023 sono pari a complessivi Euro 341.414 mila (Euro 274.504 mila al 31 ottobre 2022) ed includono per Euro 335.132 mila debiti verso fornitori terzi e per Euro 6.282 mila debiti verso le Società collegate. L'aumento di Euro 66.910 mila è relativo al ritorno alla piena operatività da parte del Gruppo ed alla conseguente crescita dei volumi di vendita.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti rappresenta il loro "fair value".

35. Altre passività correnti

Le altre passività correnti risultano così costituite:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Acconti	63.751	33.563	30.188
Debiti tributari	9.224	4.212	5.012
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.437	6.707	1.730
Altri debiti	52.872	40.829	12.043
Altre passività correnti	134.284	85.311	48.973

Acconti da agenzie di viaggio

La voce accoglie principalmente gli acconti ricevuti dalle agenzie di viaggio e dai clienti per servizi non ancora resi al 31 ottobre 2023 in particolare relativi alla stagione invernale. La variazione positiva di Euro 30.188 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è relativa sia al totale ripristino delle condizioni di incasso ante pandemia, sia a maggiori volumi di vendita della stagione invernale 2023 rispetto a quella 2022.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	4.757	801	3.956
Ritenute fiscali per IRPEF	1.883	1.871	12
I.V.A. a debito	1.342	774	568
Altri debiti tributari	1.242	766	476
Totale debiti tributari	9.224	4.212	5.012

La voce debiti tributari per imposte sul reddito dell'esercizio è relativa al debito IRAP, al netto degli acconti versati dalle società italiane, nonché al debito verso l'erario per imposte e tasse dell'esercizio delle controllate estere.

La voce altri debiti tributari include principalmente i debiti verso l'Erario per la tassa raccolta rifiuti (TARI) dovuta dalle società italiane del settore alberghiero.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie sia i debiti verso tali istituti per i contributi a carico delle Società e dei dipendenti, maturati alla data del 31 ottobre 2023 (Euro 7.709 mila), sia il versamento a titolo di trattamento di fine rapporto effettuato a novembre 2023 all'INPS e agli altri fondi di previdenza complementare per le società italiane (Euro 728 mila).

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Debiti verso i dipendenti per competenze maturate e non liquidate	24.819	14.485	10.334
Debiti per voucher	1.070	8.534	(7.464)
Debiti verso agenzie di viaggio e op. turistici	3.624	5.076	(1.452)
Debiti verso assicurazioni	296	226	70
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	23.063	12.508	10.555
Totale altri debiti	52.872	40.829	12.043

I debiti verso i dipendenti si riferiscono alle competenze maturate e non fruite alla data di chiusura dell'esercizio (premi di risultato, ferie, festività, tredicesima e quattordicesima mensilità). L'aumento di Euro 10.334 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è relativo principalmente al settore tour operating e correlato sia all'aumento del costo del lavoro per l'incremento dell'organico, che per l'accantonamento di forme di incentivazioni destinate ai dipendenti.

I debiti per voucher includono l'ammontare dei voucher emessi a fronte degli incassi ricevuti prima della pandemia da Covid su pratiche viaggio annullate, aventi data partenza ricompresa nel periodo di restrizione o impedimento agli spostamenti, pari ad Euro 1.070 mila (Euro 8.534 mila al 31 ottobre 2022). La diminuzione è correlata all'utilizzo di tali buoni viaggio, nonché al rimborso dei buoni scaduti e non utilizzati.

I debiti verso agenzie di viaggio si riferiscono principalmente a depositi ricevuti da Neos a fronte di contratti commerciali in essere con primari tour operator.

Al 31 ottobre 2023 la voce altri debiti pari a Euro 23.063 mila include principalmente:

- il debito di Alpitour Reinsurance per sinistri da liquidare per un importo di Euro 13.524 mila (Euro 10.887 mila al 31 ottobre 2022);
- il debito di Euro 8.000 mila per un piano di incentivazione di natura straordinaria e non ripetibile;
- il debito residuo di Euro 422 mila relativo al prezzo per l'acquisto della partecipazione di Madigest Firenze S.r.l. avvenuto nel mese di maggio 2023;
- il debito di Neos di Euro 391 mila per le quote ETS da acquistare.

36. Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti ammonta ad Euro 256 mila ed è relativa principalmente alla divisione hotel per acconti ricevuti da tour operator a valere su prenotazioni future.

37. Informazioni per settori di attività

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del bilancio consolidato del Gruppo.

I settori operativi attraverso cui il Gruppo Alpitour opera sono stati determinati sulla base della reportistica gestionale. Tale reportistica, che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo "Criteri di valutazione".

I ricavi delle Business Units presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili alla Business Unit e derivanti dalla sua attività caratteristica. I costi delle Business Units sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore ad esso direttamente attribuibili.

Per un commento sui fattori che hanno inciso sull'andamento economico delle Business Units, si rimanda a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione.

Con riferimento ai dati patrimoniali le attività di settore sono quelle impiegate da ciascuna Business Unit nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad essa allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le passività di settore sono quelle che conseguono direttamente lo svolgimento dell'attività caratteristica della Business Unit o che sono ad essa allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Vengono riepilogate di seguito le principali informazioni economiche e patrimoniali dei diversi settori di attività (in migliaia di Euro).

Riclassificati suddivisi per settori

2022/23	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Vendite a Terzi	1.357.349	133.897	392.796	68.636	-	1.952.678
Vendite infragruppo	4.003	43.343	345.193	18.243	(410.782)	-
RICAVI	1.361.352	177.240	737.989	86.879	(410.782)	1.952.678
Costo dei servizi	(1.257.949)	(80.182)	(523.345)	(76.001)	414.112	(1.523.365)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	103.403	97.058	214.644	10.878	3.330	429.313
Costi del personale	(63.706)	(38.404)	(63.042)	(8.311)	-	(173.463)
Altri proventi (oneri)	11.350	(1.222)	12.911	(95)	(3.636)	19.308
Costi per locazioni e leasing	(4.690)	(6.087)	(10.586)	(369)	306	(21.426)
EBITDA	46.357	51.345	153.927	2.103	-	253.732
Ammortamenti	(16.780)	(36.316)	(78.916)	(891)	-	(132.903)
Accantonamenti e svalutazioni	(151)	(326)	(1.895)	-	-	(2.372)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	29.426	14.703	73.116	1.212	-	118.457
Proventi (oneri) non ricorrenti	(7.816)	(239)	408	(256)	-	(7.903)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	21.610	14.464	73.524	956	-	110.554
Proventi (oneri) finanziari	(16.168)	(15.901)	(16.463)	(317)	-	(48.849)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.239	794	-	927	-	2.960
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	6.681	(643)	57.061	1.566	-	64.665
Imposte						(22.274)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA						42.391
Utile (perdita) delle attività cessate						(1.804)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA ATTRIBUIBILE A:						40.587
- INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI						(67)
- SOCI DELLA CONTROLLANTE						40.654

(*) Include i dati economici delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati economici del Gruppo Jumbo Tours.

2021/22	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Vendite a Terzi	866.864	100.634	361.257	263.503	-	1.592.258
Vendite infragruppo	1.411	32.969	212.053	15.538	(261.971)	-
RICAVI	868.275	133.603	573.310	279.041	(261.971)	1.592.258
Costo dei servizi	(819.668)	(64.832)	(415.978)	(266.043)	267.237	(1.299.284)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	48.607	68.771	157.332	12.998	5.266	292.974
Costi del personale	(50.470)	(30.700)	(48.826)	(11.570)	-	(141.566)
Altri proventi (oneri)	8.136	4.808	(3.873)	(65)	(5.897)	3.109
Costi per locazioni e leasing	(3.932)	(4.700)	(3.569)	(486)	631	(12.056)
EBITDA	2.341	38.179	101.064	877	-	142.461
Ammortamenti	(14.282)	(31.446)	(79.315)	(2.880)	-	(127.923)
Accantonamenti e svalutazioni	(75)	(41)	(1.158)	(587)	-	(1.861)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	(12.016)	6.692	20.591	(2.590)	-	12.677
Proventi (oneri) non ricorrenti	(83)	176	(133)	(3.322)	-	(3.362)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	(12.099)	6.868	20.458	(5.912)	-	9.315
Proventi (oneri) finanziari	(8.724)	(10.859)	(26.225)	(1.614)	-	(47.422)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(321)	646	-	246	-	571
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(21.144)	(3.345)	(5.767)	(7.280)	-	(37.536)
Imposte						8.298
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA ATTRIBUIBILE A:						(29.238)
- INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI						420
- SOCI DELLA CONTROLLANTE						(29.658)

(*) Include i dati economici delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati economici del Gruppo Jumbo Tours.

31 ottobre 2023	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Attività non correnti						
Attività immateriali	179.835	39.479	152.524	17.156	-	388.994
Attività materiali	2.263	168.592	30.795	1.520	-	203.170
Diritti d'uso	19.041	302.312	737.816	911	-	1.060.080
Partecipazioni	5.872	2.294	-	1.205	-	9.371
Imposte differite attive	36.676	12.829	31.245	6.821	-	87.571
Altre attività non correnti	8.795	2.671	20.989	472	(2.743)	30.184
	252.482	528.177	973.369	28.085	(2.743)	1.779.370
Attività correnti						
Crediti commerciali	94.021	11.031	(5.398)	49.152	(45.813)	102.993
Altre attività a breve	32.897	11.949	17.458	2.428	(18.048)	46.684
	126.918	22.980	12.060	51.580	(63.861)	149.677
TOTALE ATTIVO						1.929.047
Patrimonio netto						88.314
Fondi per rischi e T.F.R.	11.219	708	3.106	506	-	15.539
Posizione finanziaria netta	263.930	416.557	682.015	(13.262)	-	1.349.240
Debiti commerciali ed altre passività	304.865	57.788	108.179	71.726	(66.604)	475.954
TOTALE PASSIVO						1.929.047
Investimenti in attività materiali, immateriali e diritti d'uso	30.534	88.578	157.734	3.325	-	280.171

(*) Include i dati patrimoniali delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati patrimoniali del Gruppo Jumbo Tours.

31 ottobre 2022	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Attività non correnti						
Attività immateriali	166.907	30.059	151.189	16.959	-	365.114
Attività materiali	2.420	164.978	29.292	1.281	-	197.971
Diritti d'uso	18.077	254.050	712.039	892	-	985.058
Partecipazioni	5.303	2.654	-	302	-	8.259
Imposte differite attive	38.690	12.808	39.629	10.681	-	101.808
Altre attività non correnti	9.698	3.100	21.482	451	(2.743)	31.988
	241.095	467.649	953.631	30.566	(2.743)	1.690.198
Attività correnti						
Crediti commerciali	86.053	16.022	(3.507)	35.117	(48.768)	84.917
Altre attività a breve	27.667	10.022	13.451	1.834	(12.587)	40.387
	113.720	26.044	9.944	36.951	(61.355)	125.304
TOTALE ATTIVO						1.815.502
Patrimonio netto						53.051
Fondi per rischi e T.F.R.	10.661	422	2.293	506	-	13.882
Posizione finanziaria netta	312.557	360.968	725.232	(10.058)	-	1.388.699
Debiti commerciali ed altre passività	233.375	50.495	88.352	51.747	(64.099)	359.870
TOTALE PASSIVO						1.815.502
Investimenti in attività materiali, immateriale e diritti d'uso	14.311	20.036	7.105	2.392	-	43.844

(*) Include i dati patrimoniali delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati patrimoniali del Gruppo Jumbo Tours.

Riclassificati suddivisi per settori ante applicazione del principio contabile IFRS 16

2022/23	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Vendite a Terzi	1.357.349	133.897	392.796	68.636	-	1.952.678
Vendite infragruppo	4.003	43.343	345.193	18.243	(410.782)	-
RICAVI	1.361.352	177.240	737.989	86.879	(410.782)	1.952.678
Costo dei servizi	(1.257.950)	(80.185)	(523.345)	(76.002)	414.112	(1.523.370)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	103.402	97.055	214.644	10.877	3.330	429.308
Costi del personale	(63.706)	(38.404)	(63.042)	(8.311)	-	(173.463)
Altri proventi (oneri)	11.350	(1.222)	12.911	(95)	(3.636)	19.308
Costi per locazioni e leasing	(7.674)	(29.890)	(96.151)	(846)	306	(134.255)
EBITDA	43.372	27.539	68.362	1.625	-	140.898
Ammortamenti	(14.190)	(13.487)	(4.479)	(451)	-	(32.607)
Accantonamenti e svalutazioni	(151)	(326)	(1.895)	-	-	(2.372)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	29.031	13.726	61.988	1.174	-	105.919
Proventi (oneri) non ricorrenti	(7.816)	(239)	496	(282)	-	(7.841)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	21.215	13.487	62.484	892	-	98.078
Proventi (oneri) finanziari	(15.600)	(4.971)	491	(295)	-	(20.375)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.239	794	-	927	-	2.960
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	6.854	9.310	62.975	1.524	-	80.663
Imposte						(25.658)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA						55.005
Utile (perdita) delle attività cessate						(1.804)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA ATTRIBIBILE A:						53.201
- INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI						202
- SOCI DELLA CONTROLLANTE						52.999

(*) Include i dati economici delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati economici del Gruppo Jumbo Tours.

2021/22	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Vendite a Terzi	866.864	100.634	361.257	263.503	-	1.592.258
Vendite infragruppo	1.411	32.969	212.053	15.538	(261.971)	-
RICAVI	868.275	133.603	573.310	279.041	(261.971)	1.592.258
Costo dei servizi	(819.670)	(64.832)	(415.979)	(266.043)	267.237	(1.299.287)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	48.605	68.771	157.331	12.998	5.266	292.971
Costi del personale	(50.470)	(30.700)	(48.826)	(11.570)	-	(141.566)
Altri proventi (oneri)	8.136	4.808	(3.873)	(65)	(5.897)	3.109
Costi per locazioni e leasing	(6.900)	(22.539)	(83.801)	(1.036)	631	(113.645)
EBITDA	(629)	20.340	20.831	327	-	40.869
Ammortamenti	(11.622)	(11.540)	(4.562)	(2.343)	-	(30.067)
Accantonamenti e svalutazioni	(75)	(41)	(1.158)	(587)	-	(1.861)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	(12.326)	8.759	15.111	(2.603)	-	8.941
Proventi (oneri) non ricorrenti	(83)	176	(133)	(3.322)	-	(3.362)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	(12.409)	8.935	14.978	(5.925)	-	5.579
Proventi (oneri) finanziari	(8.318)	(4.177)	(10.288)	(1.595)	-	(24.378)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(321)	646	-	246	-	571
EBT - UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(21.048)	5.404	4.690	(7.274)	-	(18.228)
Imposte						3.252
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA ATTRIBUIBILE A:						(14.976)
- INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI						408
- SOCI DELLA CONTROLLANTE						(15.384)

(*) Include i dati economici delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati economici del Gruppo Jumbo Tours.

31 ottobre 2023	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Attività non correnti						
Attività immateriali	179.835	39.479	152.524	17.156	-	388.994
Attività materiali	2.263	168.592	30.795	1.520	-	203.170
Diritto d'uso	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	5.872	2.294	-	1.205	-	9.371
Imposte differite attive	36.528	5.192	23.557	6.823	-	72.100
Altre attività non correnti	8.795	2.671	20.989	472	(2.743)	30.184
	233.293	218.228	227.865	27.176	(2.743)	703.819
Attività correnti						
Crediti commerciali	94.020	11.031	(5.397)	49.149	(45.813)	102.990
Altre attività a breve	32.897	11.949	17.458	2.428	(18.048)	46.684
	126.917	22.980	12.061	51.577	(63.861)	149.674
TOTALE ATTIVO						853.493
Patrimonio netto						139.021
Fondi per rischi e T.F.R.	11.219	708	3.106	506	-	15.539
Posizione finanziaria netta	244.024	76.645	(96.789)	(14.168)	-	209.712
Debiti commerciali ed altre passività	305.108	62.328	116.666	71.723	(66.604)	489.221
TOTALE PASSIVO						853.493
Investimenti in attività materiali e immateriali						62.642
	26.975	21.532	11.243	2.892	-	62.642

(*) Include i dati patrimoniali delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati patrimoniali del Gruppo Jumbo Tours.

31 ottobre 2022	Tour operating (*)	Alberghiero	Aviation	Incoming (**)	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Attività non correnti						
Attività immateriali	166.907	30.059	151.189	16.959	-	365.114
Attività materiali	2.420	164.978	29.292	1.281	-	197.971
Diritto d'uso	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	5.303	2.654	-	302	-	8.259
Imposte differite attive	38.583	7.316	32.645	10.673	-	89.217
Altre attività non correnti	9.698	3.100	21.482	451	(2.743)	31.988
	222.911	208.107	234.608	29.666	(2.743)	692.549
Attività correnti						
Crediti commerciali	86.052	16.022	(3.508)	35.117	(48.768)	84.915
Altre attività a breve	27.667	10.022	13.451	1.834	(12.587)	40.387
	113.719	26.044	9.943	36.951	(61.355)	125.302
TOTALE ATTIVO						817.851
Patrimonio netto						92.683
Fondi per rischi e T.F.R.	10.661	422	2.293	506	-	13.882
Posizione finanziaria netta	293.547	79.309	(37.744)	(10.987)	-	324.125
Debiti commerciali ed altre passività	233.859	54.772	110.882	51.747	(64.099)	387.161
TOTALE PASSIVO						817.851
Investimenti in attività materiali e immateriali	13.801	10.984	2.446	2.306	-	29.537

(*) Include i dati patrimoniali delle controllate Albaniatravel.com, Alpitour Reinsurance, Alpitour France e Utravel.

(**) Include i dati patrimoniali del Gruppo Jumbo Tours.

Informazioni per area geografica

La tabella che segue fornisce indicazioni circa la suddivisione del fatturato, delle attività di settore e degli investimenti nelle attività materiali e immateriali per area geografica, identificata in funzione della sede legale delle singole entità economiche del Gruppo (in migliaia di Euro).

	2022/23	2021/22	Variazione
Ricavi			
Italia	1.823.105	1.290.666	532.440
Spagna	34.318	243.213	(208.895)
Resto del mondo	95.255	58.379	36.876
Totale	1.952.678	1.592.258	360.421
Attivo			
Italia	1.948.351	1.752.261	196.090
Spagna	71.755	62.118	9.637
Resto del mondo	139.687	123.044	16.643
Totale	2.159.793	1.937.423	222.370
Investimenti in attività materiali, immateriali e diritti d'uso			
Italia	261.149	40.717	220.432
Spagna	3.324	2.345	979
Resto del mondo	15.698	782	14.916
Totale	280.171	43.844	236.327

Si segnala, infine, che nell'esercizio 2022/23 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

38. Impegni, garanzie prestate e altre passività potenziali

Ipotecche su immobili

Al 31 ottobre 2023 il Gruppo ha iscritto ipoteche a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine a favore di istituti bancari per Euro 80.000 mila sugli immobili di proprietà di Sementa.

Fideiussioni e garanzie a favore di terzi

Al 31 ottobre 2023 il Gruppo ha prestato fideiussioni e garanzie a favore di fornitori di servizi turistici, uffici finanziari ed enti pubblici per un importo pari ad Euro 46.323 mila (Euro 41.917 mila al 31 ottobre 2022).

Fideiussioni e garanzie di terzi a nostro favore

Al 31 ottobre 2023 tale voce accoglie le fideiussioni e garanzie rilasciate principalmente da enti pubblici e da fornitori di servizi turistici a garanzia di contratti di collaborazione e di acconti versati su prestazioni future per un importo complessivo di Euro 3.008 mila (Euro 2.013 mila al 31 ottobre 2022).

Impegni di vendita

Si riferiscono principalmente a prenotazioni per viaggi con partenza dal 1° novembre 2023 ed ammontano a complessivi Euro 255.967 mila (Euro 163.316 mila al 31 ottobre 2022).

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa di varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

39. Informazioni ex art. 1, c.125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Ai fini di adempiere all'informativa, richiesta dall'art. 1, c. 125 della Legge 4/8/2017, n. 124, riguardante il ricevimento di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti citati dalla normativa, si riportano di seguito le somme percepite dalle società del Gruppo nel periodo intercorrente tra il 1° novembre 2022 ed il 31 ottobre 2023.

Società del Gruppo	Soggetto Erogante	Somma Incassata	Data di incasso	Causale
Alpitour S.p.A.				
	Agenzia delle Entrate	58.535	da dicembre 2022 a ottobre 2023	Credito energia L. 27/4/2022 n.34 e succ. modifiche
	Agenzia delle Entrate	376.701	febbraio 2023	DL n. 34/2020 - conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77
	Inps	1.836.975	dicembre 2022 e gennaio 2023	DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.
	Agenzia delle Entrate	433.695	n/a	Ricerca & Sviluppo - Legge 160/2019 e succ.
Voihotels S.p.A.				
	Ministero del Turismo	52.000	gennaio e febbraio 2023	Tax credit strutture ricettive - Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020
	Inps	1.273.410	da giugno ad ottobre 2022	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud
	Agenzia delle Entrate	811.149	da novembre 2022 a giugno 2023	Credito energia L. 27/4/2022 n.34 e succ. modifiche
	Regione Calabria	2.200	marzo 2023	Partecipazione della Regione Calabria a ITB Berlino 2023
	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	3.450	dicembre 2022	Buono fiere erogabile in favore delle imprese per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali di settore organizzate in Italia, ai sensi dell'art.25-bis del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50.

40. Approvazione del bilancio

Il bilancio consolidato di Gruppo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2023 che ne ha autorizzato la pubblicazione in pari data.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Gabriele Burgio

Allegato

L'allegato "Prospetto delle imprese incluse nel consolidamento" contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note illustrative al bilancio consolidato, delle quali costituisce parte integrante.

Allegato 1

Prospetto delle imprese incluse nel consolidamento al 31 ottobre 2023

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA % DA	QUOTA % DI GRUPPO
IMPRESE CONTROLLATE VALUTATE COL METODO INTEGRALE						
ALPITOUR S.p.A.	ITALIA	Organizzazione viaggi	EUR	91.262.014,00		
ALBANIA TRAVEL.COM SHPK	ALBANIA	Organizzazione viaggi	EUR	750.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
ALPITOUR FRANCE SAS	FRANCIA	Organizzazione viaggi	EUR	2.280.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
ALPITOUR REINSURANCE COMPANY DAC	IRLANDA	Compagnia di riassicurazione	EUR	2.500.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
AW MADAGASCAR SARLU	MADAGASCAR	Gestione alberghiera	MGA	15.000.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
AWAY HOTELS S.A.	SVIZZERA	Gestione alberghiera	CHF	100.000,00	80,40 ALPITOUR S.p.A.	80,40
AWAY HOTELS ZANZIBAR LIMITED	TANZANIA	Gestione alberghiera	TZS	100.000.000,00	99,00 AWAY HOTELS S.A.	79,60
AWAY HOTELS MALDIVES PRIVATE LIMITED	MALDIVE	Gestione alberghiera	MVR	2.000,00	99,00 AWAY HOTELS S.A.	79,60
BLUMARIN DE IMPORTAÇÃO, SOCIEDAD UNIPessoal, S.A.	CAPO VERDE	Servizi turistici	CVE	16.000.000,00	100,00 BLUMARIN HOTELS, SOCIEDADE UNIPessoal, S.A.	100,00
BLUMARIN HOTELS, SOCIEDADE UNIPessoal, S.A.	CAPO VERDE	Attività alberghiera	CVE	2.500.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
COMPRIDEA S.r.l.	ITALIA	Consulenza in ambito alberghiero	EUR	10.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
CONSORCIO TURISTICO PANMEX S.A. DE C.V.	MESSICO	Servizi turistici	MXN	50.000,00	70,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	70,00
D.J. RESORTS PRIVATE LTD	MALDIVE	Attività alberghiera	MVR	100.000,00	99,00 ALPITOUR S.p.A. 1,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
EL-MASRIEN FOR HOTELS AND SHIPPING CONSTRUCTION	EGITTO	Proprietà e gestione navi da crociera	EGP	4.000.000,00	100,00 ITALIAN EGYPTIAN COMPANY FOR TOURISTIC INVESTMENT (S.A.E.)	100,00
ITALIAN EGYPTIAN COMPANY FOR TOURISTIC INVESTMENT (S.A.E.)	EGITTO	Servizi turistici	EGP	4.536.000,00	100,00 VOIHOTELS S.p.A.	100,00
JUMBO CANARIAS S.A. UNIPERSONAL	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	180.300,00	100,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
JUMBO MOROCCO INCOMING S.A.	MAROCCO	Servizi turistici	MAD	3.000.000,00	99,85 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	99,85
JUMBO TOURS DOMINICANA S.R.L.	REP.DOMINICANA	Servizi turistici	DOP	1.000.000,00	99,99 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL 0,01 JUMBO TOURS ESPANA S.L. UNIPERSONAL	100,00
JUMBO TOURS ESPANA S.L. UNIPERSONAL	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	904.505,00	100,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
JUMBO TOURS FRANCE S.A.	FRANCIA	Servizi turistici	EUR	37.000,00	99,94 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	99,94
JUMBO TOURS MEXICO S.A. DE C.V.	MESSICO	Servizi turistici	MXN	50.000,00	98,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	98,00
JUMBO TOURS TUNISIE S.A.	TUNISIA	Servizi turistici	TND	105.000,00	49,98 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	49,98
JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	364.927,20	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
JUMBOTURISMO CABO VERDE, Agencia de Viagens e Turismo, SOC. UNIPessoal, S.A.	CAPO VERDE	Servizi turistici	CVE	5.000.000,00	100,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
KIWENGWA STRAND HOTEL LTD	TANZANIA	Gestione alberghiera	TZS	1.480.000.000,00	99,00 ALPITOUR S.p.A. 1,00 VOIHOTELS S.p.A.	100,00
MADIGEST FIRENZE S.R.L.	ITALIA	Gestione alberghiera	EUR	100.000,00	100,00 VOIHOTELS S.p.A.	100,00
NEOS S.p.A.	ITALIA	Compagnia aerea	EUR	20.000.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
ORIENT SHIPPING FOR FLOATING HOTELS	EGITTO	Proprietà e gestione navi da crociera	EGP	1.450.000,00	100,00 ITALIAN EGYPTIAN COMPANY FOR TOURISTIC INVESTMENT (S.A.E.)	100,00
PROMOTORA DE SERVICIOS TURISTICOS DE ESPANA EN MEXICO S.A. DE C.V.	MESSICO	Servizi turistici	MXN	50.000,00	98,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	98,00
RENTHOTEL TRAVEL SERVICE S.A. UNIPERSONAL	SPAGNA	Gestione alberghiera	EUR	1.562.860,00	100,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
SEMENTA S.R.L.	ITALIA	Attività alberghiera	EUR	7.500.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
SOCIETE' M'ALGACHE DE MANAGEMENT HOTELIER S.A.	MADAGASCAR	Attività alberghiera	MGA	5.770.000.000,00	30,00 ALPITOUR S.p.A. 70,00 TOUR & TRAVEL UNION INTERNATIONAL Ltd	100,00
S.T. RESORTS PRIVATE LTD	MALDIVE	Attività alberghiera	MVR	100.000,00	50,00 ALPITOUR S.p.A.	50,00
STAR RESORT & HOTELS COMPANY PVT LTD	MALDIVE	Attività alberghiera	MVR	1.000.000,00	99,00 ALPITOUR S.p.A. 1,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
THE HUB, SERVICES & TECHNOLOGY FOR THE TRAVEL INDUSTRY S.A.S	COLOMBIA	Servizi turistici	COP	3.000.000,00	100,00 JUMBO TOURS ESPANA S.L. UNIPERSONAL	100,00
TOUR & TRAVEL UNION INTERNATIONAL Ltd	MAURITIUS	Attività alberghiera	EUR	2,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
UTRAVEL S.r.l. Società Benefit	ITALIA	Organizzazione viaggi	EUR	100.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00
VOIHOTELS S.p.A.	ITALIA	Gestione alberghiera	EUR	3.000.000,00	100,00 ALPITOUR S.p.A.	100,00

Segue su pagina successiva

Segue Allegato 1 da pagina precedente

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA % DA	QUOTA % DI GRUPPO
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
G.S.A. gruppo Servizi Alberghieri S.r.l.	ITALIA	Attività alberghiera	EUR	100.000,00	50,00 VOIHOTELS S.p.A.	50,00
WELCOME TRAVEL GROUP S.p.A.	ITALIA	Organizzazione viaggi	EUR	5.386.962,00	50,00 ALPITOUR S.p.A.	50,00
IMPRESE COLLEGATE VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ALPITOUR GROUP EGYPTFOR TOURISM S.A.E.	EGITTO	Servizi turistici	EGP	3.000.000,00	50,00 ALPITOUR S.p.A.	50,00
BLUE DIVING MEXICO S.A. DE C.V.	MESSICO	Attività diving	MXN	50.000,00	49,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	49,00
CONTIGO DMC TRAVEL & EXPERIENCES S.L.	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	10.000,00	49,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	49,00
HOY VIAJAMOS S.A.	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	732.018,00	28,63 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	28,63
ITALO HISPANA DE INVERSIONES S.L.	SPAGNA	Compravendita beni immobili	EUR	3.005,06	30,00 ALPITOUR S.p.A.	30,00
JUMBO TOURS CARIBE S.A.	MESSICO	Servizi turistici	MXN	50.000,00	50,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	50,00
PEMBA S.A.	SPAGNA	Gestione partecipazioni turistiche	EUR	510.809,20	25,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	25,00
VIAJES MEDYMAR S.L.	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	60.101,21	25,00 ALPITOUR S.p.A.	25,00
IMPRESE COLLEGATE VALUTATE AL COSTO						
JUMBO TOURS COLOMBIA S.A.S.	COLOMBIA	Servizi turistici	COP	3.000.000,00	100,00 JUMBO TOURS ESPANA S.L. UNIPERSONAL	100,00
JUMBO TOURS GROUP USA INC.	STATI UNITI	Servizi turistici	USD	10,00	100,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	100,00
JUMBOISLAMAR DMC COMPANYS.L.	SPAGNA	Servizi turistici	EUR	3.000,00	54,00 JUMBOTURISMO S.A. UNIPERSONAL	54,00

ALPITOUR S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Al 31 ottobre 2023

Prospetti contabili

Conto economico

Importi in Euro

	Note	2022/23	2021/22	Variazioni
Ricavi	1	1.314.235.362	841.797.168	472.438.194
Costi per servizi	2	(1.213.366.598)	(789.690.516)	(423.676.082)
Costi del personale	3	(60.865.913)	(48.018.064)	(12.847.849)
Costi per locazione e leasing	4	(4.625.995)	(3.869.186)	(756.809)
Altri proventi (oneri)	5	12.023.829	9.002.437	3.021.392
Accantonamenti e svalutazioni	6	(107.882)	(86.041)	(21.841)
Ammortamenti	7	(16.639.684)	(14.171.361)	(2.468.323)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA		30.653.119	(5.035.563)	35.688.682
Plusvalenze (minusval.) da cessione immobilizzazioni		235	(983)	1.218
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	8	(7.816.004)	(499.065)	(7.316.939)
UTILE (PERDITA) OPERATIVA		22.837.350	(5.535.611)	28.372.961
Proventi (oneri) finanziari	9	(15.958.756)	(8.475.657)	(7.483.099)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(4.138.455)	(4.827.327)	688.872
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		2.740.139	(18.838.595)	21.578.734
Imposte	11	242.337	1.952.384	(1.710.047)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.982.476	(16.886.211)	19.868.687
Utile (perdita) per azione base	22	0,034	(0,195)	0,23
Utile (perdita) per azione diluito	22	0,034	(0,195)	0,23

Conto economico complessivo dell'esercizio 2022/23 e 2021/22

Importi in migliaia di Euro

		2022/23	2021/22
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	2.982	(16.886)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		39	1.115
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(B1)	39	1.115
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>		(7.463)	24.861
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		1.791	(5.967)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(B2)	(5.672)	18.894
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)	(B)	(5.633)	20.009
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		(2.651)	3.123

Situazione patrimoniale finanziaria

Importi in Euro

ATTIVO	Note	31/10/2023	31/10/2022	Variazioni
Attività non correnti				
Avviamenti	13	178.394.903	178.394.903	-
Altre attività immateriali	14	45.045.978	32.508.437	12.537.541
Attività materiali	15	2.224.082	2.375.336	(151.254)
Diritto d'uso	16	18.763.428	17.717.276	1.046.152
Partecipazioni	17	323.175.591	322.942.591	233.000
Attività finanziarie	25	39.936.000	137.236.000	(97.300.000)
Imposte differite attive	11	35.891.173	37.822.104	(1.930.931)
Altre attività non correnti	18	8.669.278	9.389.217	(719.939)
Totale attività non correnti		652.100.433	738.385.864	(86.285.431)
Attività correnti				
Crediti commerciali	19	82.852.490	77.556.284	5.296.206
Altri crediti	20	33.015.726	27.425.057	5.590.669
Attività finanziarie	25	44.472.567	32.449.813	12.022.754
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	172.878.858	69.436.513	103.442.345
Totale attività correnti		333.219.641	206.867.667	126.351.974
TOTALE ATTIVO		985.320.074	945.253.531	40.066.543
PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale emesso e riserve attribuibili ai Soci	21	147.443.446	150.094.436	(2.650.990)
Totale patrimonio netto		147.443.446	150.094.436	(2.650.990)
Passività non correnti				
Fondo trattamento di fine rapporto	23	8.516.079	8.815.866	(299.787)
Fondi per altri rischi ed oneri	24	6.518.632	4.583.461	1.935.171
Debiti finanziari	25	385.318.173	395.347.113	(10.028.940)
Altre passività non correnti	29	4.000.000	4.000.000	-
Totale passività non correnti		404.352.884	412.746.440	(8.393.556)
Passività correnti				
Fondi per altri rischi ed oneri	24	1.379.029	403.000	976.029
Debiti finanziari	25	148.808.113	165.300.573	(16.492.460)
Debiti commerciali	27	198.390.732	169.496.547	28.894.185
Altre passività correnti	28	84.945.870	47.212.535	37.733.335
Totale passività correnti		433.523.744	382.412.655	51.111.089
TOTALE PASSIVO		985.320.074	945.253.531	40.066.543

Variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di Euro

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da Cash Flow Hedge	Utili (perdite) attuariali	Totale
Al 31/10/2021	91.262	126.732	(73.221)	4.498	(2.300)	146.971
<i>Utili (perdite) attuariali su TFR</i>	-	-	-	-	1.115	1.115
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	18.894	-	18.894
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	-	-	(16.886)	-	-	(16.886)
Totale utili (perdite) complessivi	-	-	(16.886)	18.894	1.115	3.123
Variazioni dell'esercizio	-	-	(16.886)	18.894	1.115	3.123
Al 31/10/2022	91.262	126.732	(90.107)	23.392	(1.185)	150.094
<i>Utili (perdite) attuariali su TFR</i>	-	-	-	-	39	39
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	(5.672)	-	(5.672)
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	-	-	2.982	-	-	2.982
Totale utili (perdite) complessivi	-	-	2.982	(5.672)	39	(2.651)
Variazioni dell'esercizio	-	-	2.982	(5.672)	39	(2.651)
Al 31/10/2023	91.262	126.732	(87.125)	17.720	(1.146)	147.443

Rendiconto finanziario

Importi in migliaia di Euro

	31/10/2023	31/10/2022
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	69.436	4.506
Utile (perdita) dell'esercizio	2.982	(16.886)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa:		
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	16.640	14.593
- Accantonamenti e svalutazioni al netto di rilascio fondi	108	86
- (Plusvalenze) e minusvalenze da cessioni	-	1
- (Proventi) e oneri da partecipazioni	4.138	4.827
- Oneri finanziari netti	15.959	8.476
- Imposte correnti e differite	(243)	(1.952)
Imposte rimborsate (versate)	(30)	-
Variazione del capitale di funzionamento	53.611	87.075
B) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO	93.165	96.220
Investimenti in attività materiali e immateriali	(26.535)	(13.573)
Investimenti in diritto d'uso	(3.558)	(279)
Cessioni di attività materiali e immateriali	1	9
Altre variazioni delle immobilizzazioni	20	1.923
Variazioni delle partecipazioni	(2.799)	(37.604)
C) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO	(32.871)	(49.524)
Aumento (diminuzione) del Patrimonio Netto Proprio	-	-
Dividendi ricevuti dalle società controllate	351	203
Accensione di finanziamenti a medio e lungo termine	5.000	225.000
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(5.688)	(231.676)
Variazione attività/passività finanziarie correnti	(43.556)	62.469
Variazione attività finanziarie non correnti	97.300	855
Variazione debiti finanziari per diritti d'uso	978	(4.203)
Oneri finanziari netti pagati	(16.657)	(8.462)
Altri flussi generati dalle operazioni di finanziamento	5.421	(25.952)
D) DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	43.149	18.234
E) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	103.443	64.930
F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO (A + E)	172.879	69.436

Note illustrative al bilancio d'esercizio

Informazioni Societarie

Alpitour S.p.A., il cui capitale sociale ammonta a Euro 91.262.014 interamente sottoscritto e versato, è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, avente sede in Via Lugaro 15 - Torino. Alpitour S.p.A. opera nel settore del turismo come tour operating, ovvero svolge l'attività di organizzazione e vendita di pacchetti turistici con i marchi Alpitour, Francorosso, Bravo, Turisanda1924, Presstour by Turisanda, Made by Turisanda e Eden Viaggi, attività nella quale la Società è il leader del mercato a livello nazionale.

Criteri di redazione e principi contabili

A decorrere dall'esercizio 2011/12 il bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno valutato che non sussistono incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 ottobre di ogni anno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione della Società. Negli schemi del bilancio gli importi sono presentati in Euro. Nelle note illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2022/23, i principali rischi e incertezze e l'evoluzione prevedibile della gestione sono evidenziati in appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Continuità aziendale

L'esercizio 2022/23 ha registrato un ritorno in tutti i settori di attività alla piena operatività.

La Direzione della Società, in un contesto in continua evoluzione, ha ritenuto opportuno procedere all'elaborazione di un nuovo "Piano a Medio termine" relativo al periodo 2024 – 2026 (il Piano). L'elaborazione ha visto il coinvolgimento di tutti i primi livelli aziendali e si è basata principalmente su: (i) analisi dei più recenti trend di settore e dati preconsuntivi del Gruppo; (ii) attendibilità dei dati previsionali degli esercizi precedenti rispetto ai dati consuntivati. Tale documento evidenzia un andamento economico e finanziario in significativo miglioramento rispetto al precedente piano a

medio termine, elaborato nel giugno 2022 a supporto della ristrutturazione dell'indebitamento di medio e lungo termine; il nuovo Piano è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alpitour S.p.A. del 20 dicembre 2023.

Alla luce dei dati di chiusura relativi all'esercizio 2023 e sulla base dei dati del Piano, gli Amministratori ritengono che le risorse finanziarie e gli affidamenti bancari a disposizione potranno consentire di fare fronte al fabbisogno finanziario prospettico a medio termine della Società e del Gruppo.

Al riguardo, si evidenzia che il fabbisogno finanziario a breve termine stimato nell'ambito del Piano assume la prosecuzione degli investimenti strategici in ipotesi di consolidamento della crescita dei volumi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale, anche alla luce delle attuali risorse finanziarie di cui dispone il Gruppo e delle proiezioni di business confortate sia dai più recenti trend di settore che dai dati preconsuntivi e consuntivi del Gruppo.

In conclusione, a conferma dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, si segnala che il risultato dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023, oltre ad essere a livello di risultato operativo il migliore dato registrato nella storia del Gruppo, è da considerarsi il frutto dei cambiamenti strutturali posti in essere dal management nel corso degli ultimi due anni. Al riguardo, si evidenzia infatti che il nuovo Piano, pur essendo stato elaborato sulla base dell'attuale perimetro di attività e di alcuni progetti di sviluppo già approvati (in particolare per la flotta di Neos), prevede un significativo miglioramento dei risultati e della situazione finanziaria del Gruppo.

Schemi del bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società ed è conforme alle modalità di reporting interno. Nel contesto del conto economico per natura sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa, quali ad esempio le svalutazioni per perdite di valore dell'attivo, gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione, le sopravvenienze attive e/o passive di natura non ricorrente ed imputabili ad esercizi precedenti, nonché gli oneri derivanti dalla definizione di contenziosi e vertenze;
- il *conto economico complessivo* evidenzia tutte le variazioni generate da transazioni con i soci e con i non soci, come previsto dalla versione rivista dello IAS 1. In applicazione dell'emendamento al principio IAS 1 la Società ha suddiviso i componenti a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico;
- la *situazione patrimoniale finanziaria* evidenzia distintamente le attività e le passività correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto* evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto e la destinazione dell'utile dell'esercizio riportando sia gli importi attribuibili ai soci, sia le singole voci relative agli utili/perdite iscritti direttamente a patrimonio netto;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", evidenziando separatamente i flussi derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento e finanziaria.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

L'**avviamento**, iscritto a fronte di operazioni societarie straordinarie, viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Per realizzare il test, l'avviamento è ripartito per Unità Generatrice di Cassa.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche in presenza di leggi specifiche.

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita, tenuto conto del presunto valore di realizzo.

I piani di ammortamento e l'eventuale valore di realizzo sono rivisti almeno annualmente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione diminuito degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche in presenza di leggi specifiche.

Il costo di acquisto include tutti i costi di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Il costo ricomprende altresì i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'attività materiale.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale e successivamente ripartiti sistematicamente sui conti economici di tanti esercizi quanti sono necessari per correlarli ai costi da compensare.

Gli oneri finanziari connessi agli investimenti, ove presenti, sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Se un bene ha dei componenti significativi a diversa vita utile, gli stessi sono contabilizzati separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della loro prevista utilità futura e tenendo conto del presunto valore di realizzo.

Le principali aliquote percentuali sono le seguenti:

Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari generici	7,5%
Impianti specifici	25,0%
Impianti di allarme/foto/cine	30,0%
Attrezzature industriali e commerciali	
Macchinari ed attrezzature varie	15,0%
Altri beni materiali	
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Arredamento	15,0%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,0%

I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore (impairment test). Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Il piano di ammortamento e la stima del presunto valore di realizzo sono rivisti annualmente.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di impairment con le regole previste dallo IAS 36 se, e solamente se, vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un persistente andamento operativo negativo della stessa. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso, determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, e il fair value al netto dei costi di vendita.

Ad ogni esercizio, Alpitour S.p.A. valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un persistente andamento operativo positivo della stessa. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Perdite di valore (“impairment”)

Annualmente, Alpitour S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie partecipazioni, attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, Alpitour S.p.A. effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e in ogni caso quando vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, basati su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società, sono scontati al loro

valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Leasing

Dal 1° novembre 2019 la Società applica il principio contabile IFRS 16 a tutti i contratti che conferiscono al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i leasing eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra leasing operativo e finanziario.

Alla *commencement date*, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera la Società).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito

all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

La Società si avvale della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) leasing a breve termine;
- b) leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

I principali contratti di leasing operativo della Società si riferiscono alla locazione di fabbricati, apparecchiature hardware, nonché noleggio di automezzi.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in periodi precedenti.

Crediti e debiti

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito.

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Benefici per i dipendenti – piani pensionistici

La Società non riconosce ai dipendenti forme di benefici qualificabili come piani a prestazione definita e a contribuzione definita, ad eccezione del fondo di trattamento di fine rapporto.

Il TFR, qualificabile come piano a prestazione definita, viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale passività è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote

maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti, oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Fondi per altri rischi ed oneri

I fondi per altri rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono rilevati, in presenza di una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono i crediti finanziari correnti e non correnti. Le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* in base sia al modello di business dell'entità che gestisce le attività finanziarie, sia alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria.

Specificamente possono essere:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti rappresentano investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Tali voci sono valute secondo il principio contabile IFRS 9.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso e/o di cambio, nonché il rischio relativo all'oscillazione del prezzo del carburante (fuel).

Gli strumenti derivati sono valorizzati al valore corrente (fair value) di fine esercizio, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se le condizioni richieste dai principi contabili non risultano soddisfatte, le operazioni, anche se poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio (non essendo ammesse dalle politiche aziendali operazioni speculative), sono classificate e valutate come operazioni di negoziazione. In tal caso la differenza con il valore di mercato è imputata a conto economico.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti al costo che corrisponde al fair value degli ammontari incassati al netto dei costi direttamente imputabili. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. La differenza tra il costo ammortizzato e il valore da rimborsare è imputata al conto economico in funzione del tasso di interesse effettivo per la durata del finanziamento.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Il prestito obbligazionario convertibile, quale strumento finanziario composto, è contabilizzato separando le diverse componenti e rilevando distintamente la passività finanziaria e lo strumento

representativo di capitale. In particolare, la parte di patrimonio netto, classificata tra le riserve di capitale, è stata determinata per differenza tra il fair value dello strumento composto e il fair value della passività finanziaria, ricavato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile e che fornisce sostanzialmente gli stessi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. La passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie classificate nella categoria "*fair value* rilevato a conto economico", sono designate come tali alla data di prima rilevazione solo se i criteri dell'IFRS 9 sono rispettati. In tal caso, la parte della variazione di fair value attribuibile al proprio rischio di credito è rilevata nell'ambito del Conto economico complessivo. La Società non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico, alla rilevazione iniziale.

Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione del ricavo avviene nel momento in cui la Società adempie all'obbligazione contrattuale ovvero quando il servizio oggetto della "*performance obligation*" viene trasferito ed il cliente ne assume il controllo. Il processo di rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*.

In particolare si segnala che:

- le vendite di pacchetti turistici, i servizi di trasporto aereo ed i ricavi per intermediazione sono contabilizzati in funzione della data partenza;
- i dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui la società erogante ne delibera la distribuzione.

Imposte

Imposte correnti. Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

La società, a partire dall'esercizio chiuso al 31 ottobre 2005, ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Alpitour S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite. Sono calcolate utilizzando il cosiddetto "liability method". Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita è accantonata in un apposito fondo in diminuzione dell'attivo,

quella eventualmente anticipata è iscritta nelle imposte differite attive solo se è probabile il futuro recupero. Sono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività non correnti.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata del numero di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie ove presenti. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, quali ad esempio i warrant e prestiti obbligazionari convertibili nel caso in cui questi ultimi determinano l'emissione di azioni. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle imposte. Peraltro, qualora non sussistano i presupposti che tali azioni abbiano corso, non si procede al calcolo dell'utile diluito.

Uso di stime

I criteri e le valutazioni adottate nella redazione del presente bilancio sono coerenti con le attuali strategie della Società, i piani e il budget attualmente in essere così come approvati dagli organi societari. Il presente bilancio è quindi predisposto in coerenza con tali strategie, piani e budget.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro.

Fondo svalutazione crediti

A ciascuna data di riferimento del bilancio, la Società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e su tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. Tale fondo si basa su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e calcolare la perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del Bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate attraverso test di impairment.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il TFR, qualificabile come piano a prestazione definita, viene valutato con tecniche attuariali. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Realizzabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali riportate a nuovo

Al 31 ottobre 2023 la Società ha iscritto imposte differite attive lorde (Euro 36.717 mila) derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 153,0 milioni. I corrispondenti valori al 31 ottobre 2022 erano pari ad Euro 41.236 mila ed Euro 171,8 milioni.

Passività potenziali

Alpitour S.p.A. è soggetta a cause legali e fiscali. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

In particolare, il fondo rischi sui buoni viaggio è stanziato sulla base dell'ammontare dei buoni viaggio riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica.

Principi contabili applicati a partire dal 1° novembre 2022

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate applicabili da Gruppo a partire dal 1° novembre 2022 non hanno prodotto effetti significativi.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.
- *Annual Improvements*: modifiche sono apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 ottobre 2023.

Principi contabili non ancora applicabili

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data 23 novembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2021/2036 che adotta l'IFRS 17 - *Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. L'entrata in vigore è stata prevista dal 1° gennaio 2023, ovvero per il Gruppo dal primo esercizio che si chiuderà dopo tale data.

In data 10 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 "*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 — Comparative Information*". La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.

In data 3 marzo 2022 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2022/357 che adotta le modifiche allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* e allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

In data 12 agosto 2022 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2022/1392 che adotta modifiche le modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili al più tardi, a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 9 settembre 2022 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2022/1491 che adotta modifiche all'IFRS 17 *Contratti assicurativi*. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi* e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti denominati “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Tali emendamenti richiedono al venditore-lessee di valutare la passività per il leasing riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 24 maggio 2023 è stato pubblicato il documento “*International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”, che modifica lo IAS 12 Income Taxes. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. L'emendamento si applica a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023.

In data 29 settembre 2023 è stato pubblicato l'*International Tax Reform—Pillar Two Model Rules—Amendments to the IFRS for SMEs Standard*. Le modifiche si basano sulle modifiche allo IAS 12 Income Taxes pubblicate nel maggio 2023 che hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Le imprese possono applicare immediatamente l'eccezione temporanea mentre le disposizioni sulle informazioni integrative devono essere fornite a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

1. Ricavi

I ricavi possono essere così suddivisi:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi per prestazioni di servizi	1.293.780	826.513	467.267	+56,5
Provvigioni attive	20.455	15.284	5.171	+33,8
Totale ricavi	1.314.235	841.797	472.438	+56,1

I ricavi per prestazioni di servizi sono esposti al netto di sconti (Euro 30.514 mila) ed hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari ad Euro 467.267 mila correlato principalmente all'aumento dei volumi di vendita; i passeggeri gestiti hanno infatti evidenziato rispetto all'esercizio precedente un notevole incremento passando dalle 657 mila unità dell'esercizio 2021/22 alle 925 mila unità dell'esercizio in chiusura. L'aumento dei ricavi è stato inoltre influenzato dal completo superamento delle restrizioni dovute al Covid che avevano ancora condizionato e limitato i viaggi verso molte mete turistiche nei mesi invernali dell'esercizio precedente, nonché dai positivi effetti di precise politiche commerciali che hanno consentito di mantenere un costante allineamento dei prezzi all'andamento crescente della domanda di mercato.

Le provvigioni attive sono principalmente relative a commissioni su assicurazioni correlate ai pacchetti viaggio (Euro 16.424 mila), su vendite di soggiorni in Italia (Euro 3.393 mila) e sulle vendite di biglietteria aerea (Euro 584 mila). Tale voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari ad Euro 5.171 mila principalmente relativo alle commissioni su assicurazioni grazie al positivo andamento delle vendite ed all'aumentata propensione dei clienti a tutelarsi contro i rischi connessi ai viaggi.

I ricavi sono stati realizzati per la quasi totalità nei confronti di agenzie di viaggio presenti sul territorio nazionale anche, se negli ultimi anni si è assistito ad una crescita delle vendite dirette grazie al potenziamento del canale dell'e-commerce.

Per l'analisi sull'andamento del fatturato e dei volumi di vendita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023, si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

2. Costi dei servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Costi per servizi diretti	1.068.537	685.139	383.398	+56,0
Provvigioni passive	88.922	59.698	29.224	+49,0
Pubblicità e promozione	21.218	14.985	6.233	+41,6
Costi per servizi informatici	15.990	14.576	1.414	+9,7
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.398	2.158	1.240	+57,5
Costi per manutenzioni	1.612	1.585	27	+1,7
Costi di comunicazione e utenze varie	1.467	2.187	(720)	-32,9
Costi per viaggi e trasferte dipendenti	1.161	789	372	+47,1
Emolumenti agli organi sociali	914	790	124	+15,7
Costi per assicurazioni	546	443	103	+23,3
Altri	9.602	7.341	2.261	+30,8
Totale costi per servizi	1.213.367	789.691	423.676	+53,7

I **Costi per servizi diretti** includono i costi di competenza dell'esercizio per servizi alberghieri, voli e trasporti, assistenza ed altri costi connessi all'attività primaria dell'azienda, come illustrato nella relazione sulla gestione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato all'aumento del fatturato.

Le **Provvigioni passive** rappresentano le competenze riconosciute alle agenzie di viaggio; il sensibile incremento di tale voce è direttamente correlato all'andamento del fatturato.

I costi di **Pubblicità e promozione**, pari ad Euro 21.218 mila, si riferiscono principalmente a costi di marketing, a costi per campagne pubblicitarie ed al costo di stampa e distribuzione dei cataloghi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 6.233 mila si riferisce principalmente a maggiori investimenti in web marketing, alla realizzazione di campagne di comunicazione su canali radiofonici, televisivi, social, nonché a maggiori oneri sostenuti per la stampa e distribuzione dei cataloghi.

I **Costi per servizi informatici** sono relativi principalmente a prestazioni per la gestione dei server di Alpitour affidata in outsourcing a primaria società di servizi informatici. L'incremento di Euro 1.414 mila rispetto all'esercizio 2021/22 è dovuto a maggiori costi per prestazioni di servizi ed attività informatiche in outsourcing legate all'importante processo di innovazione tecnologica intrapreso dalla Società nonché ai costi per la gestione dei server.

Le **Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative** sono pari ad Euro 3.398 mila ed includono per Euro 202 mila i costi per la revisione del bilancio (Euro 178 mila nell'esercizio 2021/22) e per Euro 293 mila le consulenze fiscali (Euro 251 mila nell'esercizio 2021/22). L'incremento di Euro 1.240 mila

rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente a maggiori consulenze relative all'area marketing, nonché a consulenze legali.

I **Costi per manutenzioni**, pari ad Euro 1.612 mila, si riferiscono principalmente alla manutenzione di programmi software. Il saldo dell'esercizio in chiusura risulta essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I **Costi per utenze varie**, pari ad Euro 1.467 mila, includono principalmente oneri per telefonia, costi per trasmissione dati e costi per utenze elettriche. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 720 mila, è correlato alla diminuzione dei costi dell'energia elettrica, nonché alla diminuzione degli oneri per telefonia. Si segnala che tali oneri sono esposti al netto del riconoscimento del credito di imposta per le imprese non energivore pari ad Euro 59 mila.

I **Costi per viaggi e trasferte dipendenti** pari ad Euro 1.161 mila evidenziano un incremento di Euro 372 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto del ritorno alla totale operatività.

Gli **Emolumenti agli organi sociali** comprendono i compensi agli amministratori per Euro 841 mila (Euro 717 mila nel 2021/22) ed i compensi ai sindaci per Euro 73 mila (Euro 73 mila nel 2021/22).

Gli **Altri costi** sono relativi principalmente a spese condominiali, a costi per la pulizia degli uffici, ai costi sostenuti per i ticket pasto forniti ai dipendenti, a costi per la selezione e formazione del personale dipendente, a costi per la caratterizzazione delle strutture alberghiere, ai costi di funzionamento delle auto aziendali, ai costi sostenuti per la normativa sulla privacy, nonché a costi per altre prestazioni di servizi. L'incremento di Euro 2.261 mila rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per la caratterizzazione delle strutture alberghiere, ai costi per i ticket pasto, nonché ai costi per la selezione e formazione del personale dipendente.

3. Costi del personale

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Absolute	%
Salari e stipendi	46.183	34.347	11.836	+34,5
Oneri sociali	11.242	10.848	394	+3,6
TFR trasferito a Enti previdenziali esterni	2.884	2.374	510	+21,5
Costo del lavoro interinale	61	61	-	+0,0
Tattamento di fine rapporto	299	45	254	n.s.
Altri costi del personale	197	343	(146)	-42,6
Totale costi del personale	60.866	48.018	12.848	+26,8

I costi del personale passano da Euro 48.018 mila nel 2021/22 ad Euro 60.866 mila nel 2022/23; l'incremento di Euro 12.848 mila rispetto all'esercizio precedente è correlato principalmente alla totale ripresa dell'operatività che ha comportato un aumento del numero medio dei dipendenti. Si

segnala che i costi del personale sono esposti al netto del beneficio per la decontribuzione prevista dalla normativa vigente a favore dei tour operator per un importo pari ad Euro 1.837 mila.

La voce **Altri costi del personale** include principalmente l'assistenza assicurativa integrativa e le erogazioni liberali a favore dei dipendenti.

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni circa la consistenza dell'organico.

Si precisa che i dati imputati nella seguente tabella sono espressi in FTE per quanto riguarda la media dell'esercizio ed in numero di teste per quanto concerne il dato puntuale di fine esercizio. Il dato della forza lavoro media retribuita (FTE) comprende i part-time con l'effettiva incidenza, i nuovi assunti e cessati solo per i ratei di effettiva presenza nel mese, gli assenti per malattia (anche lunga). Non sono invece compresi i dipendenti assenti per permessi non retribuiti dall'azienda per congedi parentali e/o straordinari, per aspettative e per maternità.

	2022/23	2021/22	Media dell'esercizio	Media dell'esercizio precedente
Dirigenti	24	23	24	24
Impiegati	1.156	1.059	1.050	857
Totale	1.180	1.082	1.074	881

4. Costi per locazioni e leasing

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Costi noleggio hardware e software	4.097	3.370	727	+21,6
Canoni affitto unità immobiliari uso ufficio	275	276	(1)	-0,4
Canoni noleggio auto	214	196	18	+9,2
Altri costi	40	27	13	+48,1
Totale costi per locazioni e leasing	4.626	3.869	757	+19,6

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 i canoni relativi ai contratti di noleggio o di leasing operativo di competenza del 2022/23 sono stati stornati per un importo pari ad Euro 2.897 mila (Euro 2.881 mila nell'esercizio 2021/22).

Si segnala pertanto che i costi per locazioni e leasing esposti nel conto economico dell'esercizio 2022/23 si riferiscono a:

- contratti di leasing a breve termine con durata inferiore a 12 mesi;

- contratti di leasing la cui attività sottostante è di modesto valore;
- oneri relativi alla parte variabile dei contratti di leasing.

I **Costi di noleggio hardware e software** si riferiscono principalmente a contratti di licenze software e di apparecchiature elettroniche. L'incremento di Euro 727 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile ai maggiori canoni sostenuti per il noleggio di software per la gestione del cloud e delle reti aziendali per la trasmissione dati.

La voce **Canoni di affitto unità immobiliari uso ufficio** si riferisce principalmente alle unità immobiliari il cui contratto ha una durata inferiore a 12 mesi o risulta di modesto valore, nonché a contratti di locazione che includono servizi accessori e quindi non rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

5. Altri proventi (oneri)

La voce in oggetto risulta così composta:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Proventi				
Contributi pubblicitari e promozionali	3.999	2.047	1.952	+95,4
Ricavi per prestazioni di outsourcing	3.359	3.184	175	+5,5
Recupero di costi	209	112	97	+86,6
Contributi in conto esercizio	166	354	(188)	-53,1
Altri proventi	3.055	3.554	(499)	-14,0
Totale proventi	10.788	9.251	1.537	+16,6
Oneri				
Imposte e tasse indirette	(238)	(192)	(46)	-24,0
Bolli e valori bollati	(350)	(741)	391	+52,8
Altri oneri	(440)	(235)	(205)	-87,2
Totale oneri	(1.028)	(1.168)	140	-12,0
Differenze cambio commerciali nette	1.523	(2.645)	4.168	n.s.
Proventi netti su operazioni di copertura	741	3.564	(2.823)	-79,2
Totale altri proventi (oneri)	12.024	9.002	3.022	+33,6

I **Contributi pubblicitari e promozionali** si riferiscono principalmente a proventi relativi alla vendita di spazi pubblicitari su cataloghi. L'incremento di Euro 1.952 mila è principalmente correlato al maggior numero di strutture presenti sui cataloghi pubblicati a cui è stato richiesto un contributo.

I **Ricavi per prestazioni di outsourcing** sono realizzati principalmente nei confronti delle controllate Voihotels, Neos, Jumbo Tours Espana, Alpitour France, Utravel e AlbaniaTravel.com e della collegata Welcome Travel Group. Tali proventi si riferiscono a servizi di natura amministrativa, informatica, commerciale e di marketing e vengono fatturati a valori di mercato. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlato ai maggiori servizi resi.

La voce **Altri proventi** evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 499 mila principalmente imputabile al minore importo riconosciuto alla Società nell'esercizio in chiusura quale credito di imposta sui canoni di locazione (Euro 2.081 mila al 31 ottobre 2022, contro Euro 377 mila al 31 ottobre 2023), effetto parzialmente compensato da un credito per agevolazioni fiscali "Art Bonus" e da maggiori incentivi di produttività ricevuti a fronte dell'utilizzo dei servizi riguardanti i sistemi di prenotazione aerea e trasmissione dati.

La voce **Altri oneri** accoglie principalmente quote associative, ribassi e abbuoni passivi e sopravvenienze passive.

Le **Differenze cambio commerciali nette** nell'esercizio 2022/23 hanno registrato un valore positivo di Euro 1.523 mila contro un valore negativo di Euro 2.645 mila dell'esercizio 2021/22; tali saldi riflettono l'andamento registrato nel corso dell'esercizio dalle valute estere ed in particolare il deprezzamento del dollaro USA.

I **Proventi netti su operazioni di copertura**, realizzati a fronte di operazioni finalizzate alla gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di cambio, nell'esercizio 2022/23 hanno evidenziato un valore positivo di Euro 741 mila contro un valore positivo di Euro 3.564 mila dell'esercizio 2021/22; tale variazione è correlata all'andamento delle valute estere.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce si riferisce all'accantonamento al fondo per indennità suppletiva di clientela stanziato per Euro 108 mila (Euro 86 mila nell'esercizio 2021/22) a fronte di passività potenziali che potrebbero derivare a seguito della risoluzione di rapporti di collaborazione con agenti di commercio.

7. Ammortamenti

La ripartizione della voce in oggetto risulta essere la seguente:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Ammortamenti delle attività immateriali	13.606	11.114	2.492	+22,4
Ammortamenti dei diritti d'uso	2.508	2.577	(69)	-2,7
Ammortamenti delle attività materiali	526	480	46	+9,6
Totale ammortamenti	16.640	14.171	2.469	+17,4

La voce **ammortamenti delle attività immateriali** (Euro 13.606 mila) aumenta di Euro 2.492 mila rispetto all'esercizio 2021/22 (Euro 11.114 mila) principalmente per i maggiori investimenti effettuati dalla Società in licenze e software.

La voce **ammortamenti dei diritti d'uso**, pari ad Euro 2.508 mila, si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio dell'ammortamento relativo ai beni iscritti nel bilancio chiuso al 31 ottobre 2023 in base al principio contabile IFRS 16.

8. Altri proventi (oneri) non ricorrenti

Al 31 ottobre 2023 tale voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 7.816 mila relativo principalmente ad un piano di incentivazione a favore del "top management" di natura straordinaria e non ripetibile.

Al 31 ottobre 2022 tale voce, pari ad Euro 499 mila, si riferiva principalmente alla svalutazione del disavanzo emerso a seguito della fusione per incorporazione della società Sardegna.com.

9. Proventi (oneri) finanziari

Il risultato finanziario netto risulta così dettagliato:

migliaia di euro	2022/23	2021/22	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi su c/c tesoreria	1.632	1.375	257	+18,7
Interessi attivi su altre attività finanziarie	15.304	5.255	10.049	n.s.
Interessi passivi bancari	(21.631)	(9.873)	(11.758)	n.s.
Interessi passivi su c/c tesoreria	(4.036)	(517)	(3.519)	n.s.
Oneri finanziari per fidejussioni	(2.504)	(2.359)	(145)	-6,1
Commissioni di mancato utilizzo e messa a disposizione fondi	(1.407)	(751)	(656)	-87,4
Commissioni su carte di credito	(1.297)	(685)	(612)	-89,3
Oneri accessori su finanziamenti a medio/lungo termine	(616)	(1.422)	806	+56,7
Interessi passivi su debiti per acquisto diritti d'uso	(562)	(399)	(163)	-40,9
Commissioni e spese bancarie	(443)	(382)	(61)	-16,0
Differenze cambio finanziarie	(399)	1.282	(1.681)	n.s.
Totale proventi (oneri) finanziari	(15.959)	(8.476)	(7.483)	+88,3

Il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 15.959 mila contro un saldo negativo di Euro 8.476 mila registrato nell'esercizio 2021/22. Di seguito si riporta un'analisi delle principali voci e dei relativi scostamenti.

La voce **Interessi attivi su c/c di tesoreria** è relativa alle controllate Voihotels (Euro 631 mila), Jumbo Tours Espana (Euro 618 mila), Alpitour France (Euro 160 mila), Jumboturismo (Euro 156 mila), Madigest (Euro 56 mila), e Sementa (Euro 11 mila). Tali interessi vengono calcolati a tasso variabile su base Euribor.

Gli **Interessi attivi su altre attività finanziarie** (Euro 15.304 mila) includono principalmente:

- il risultato positivo delle operazioni finanziarie di copertura attuate dalla Società per la gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse per Euro 9.975 mila (risultato negativo di Euro 758 mila nell'esercizio 2021/22);
- gli interessi sulla quota dei finanziamenti SACE riconosciuti alle società controllate Neos (Euro 1.506 mila) e Voihotels (Euro 1.483 mila) beneficiarie delle relative operazioni di finanziamento;
- gli interessi attivi bancari pari ad Euro 1.748 mila.

Gli **Interessi passivi bancari**, pari a Euro 21.631 mila (Euro 9.873 mila nell'esercizio 2021/22), si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui contratti di finanziamento. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 11.758 mila, è principalmente correlato alla variazione dei tassi di interesse, nonché al maggior impatto degli interessi sul finanziamento "Sace ter" che nel

precedente esercizio erano stati calcolati pro-quota temporis a far data dalla sottoscrizione del contratto (giugno 2022).

Gli **Interessi passivi su c/c di tesoreria** sono relativi principalmente alle controllate Neos (Euro 3.510 mila), Jumbo Canarias (Euro 210 mila), Utravel (Euro 95 mila), Jumboturismo Cabo Verde (Euro 93 mila), Alpitour Reinsurance (Euro 68 mila), Compridea (Euro 24 mila) e Voihotels (Euro 20 mila) e vengono calcolati a tasso variabile su base Euribor.

La voce **Oneri finanziari su fidejussioni**, pari ad Euro 2.504 mila, include principalmente il costo delle garanzie rilasciate da Sace S.p.A. sui finanziamenti erogati in base al decreto liquidità del 2020, nonché gli oneri sulle fidejussioni bancarie.

Le **Commissioni di mancato utilizzo e messa a disposizione fondi** si riferiscono per Euro 1.157 mila (Euro 508 mila al 31 ottobre 2022) agli oneri di mancato utilizzo a fronte delle linee di credito di natura "committed" e per Euro 250 mila (Euro 243 mila al 31 ottobre 2022) agli oneri pagati per la concessione da parte di primari istituti bancari di linee di credito a revoca.

Le **Commissioni su carte di credito** ammontano ad Euro 1.297 mila. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 612 mila, è relativo all'aumento dei volumi delle vendite effettuate e transate attraverso canali telematici.

La voce **Oneri accessori su finanziamenti a medio/lungo termine**, pari ad Euro 616 mila, si riferisce alle "up front fees" pagate sui finanziamenti a medio/lungo termine in essere, iscritte per competenza in funzione del tasso di interesse effettivo e della durata del finanziamento stesso.

Gli **Interessi passivi su debiti per l'acquisto di diritti d'uso**, pari ad Euro 562 mila (Euro 399 mila al 31 ottobre 2022), si riferiscono all'onere calcolato sulla passività finanziaria registrata come contropartita all'iscrizione nelle attività immobilizzate dei beni oggetto dei contratti di locazione o leasing operativo (diritti d'uso), per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Differenze cambio finanziarie** sono relative all'allineamento delle attività e passività finanziarie in valuta ai cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2021/22 è correlata al deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria si rimanda a quanto commentato alla nota 26 "Posizione Finanziaria Netta".

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

Nell'esercizio 2022/23 la voce in oggetto presenta un saldo netto negativo pari a Euro 4.138 mila così composto:

- dividendi, pari ad Euro 351 mila, relativi principalmente alla società collegata Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E.;
- svalutazioni di partecipazioni pari ad Euro 5.210 mila così dettagliate:

migliaia di euro	2022/23	2021/22
Svalutazioni di partecipazioni:		
Alpitour France S.A.S.	4.587	2.293
UTravel S.r.l.	396	624
Blumarín Hotels Sociedade Unipessoal S.A.	227	1.859
AW Madagascar Sarlu	-	209
AlbaniaTravel.com SHPK	-	45
Totale svalutazioni	5.210	5.030

- ripristino di valore delle partecipazioni nelle società AW Madagascar (Euro 230 mila) e Star Resort & Hotels (Euro 491 mila).

Al 31 ottobre 2022 la voce in oggetto presentava un saldo netto negativo pari a Euro 4.827 mila relativo per Euro 203 mila a dividendi distribuiti dalla società collegata Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E., al netto di Euro 5.030 mila relativi a svalutazioni di partecipazioni come dettagliato nella tabella sopra riportata.

11. Imposte

Tale voce nell'esercizio 2022/23 presenta un saldo positivo di Euro 242 mila (Euro 1.952 mila nell'esercizio 2021/22) ed è principalmente costituita:

- per Euro 4.436 mila da proventi netti per lo stanziamento di imposte differite attive principalmente su fondi tassati, nonché sulle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile (principalmente oneri deducibili secondo il principio di cassa);
- per Euro 8.158 mila da oneri connessi principalmente al rientro di imposte differite attive stanziato in precedenti esercizi relativamente a perdite fiscali riportabili a nuovo, a fondi tassati, ad interessi passivi diventati deducibili ed a costi con deducibilità fiscale secondo il principio di cassa;
- per Euro 5.246 mila da proventi per la remunerazione della quota delle perdite fiscali utilizzate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale (ai sensi degli art. 117/129 del T.U.I.R.) in essere con le società controllate italiane;
- per Euro 1.281 mila da oneri relativi allo stanziamento di imposte correnti (IRAP).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base dell'aliquota fiscale teorica IRES (pari al 24%), è la seguente:

migliaia di euro	2022/2023	2021/2022
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	2.740	(18.839)
Imposte teoriche sull'utile (perdita) d'esercizio	(658)	4.521
Contributi a fondo perduto non tassati	232	815
Effetto derivante dalla svalutazione di partecipazioni	(1.077)	(1.207)
Effetto derivante dalla diversa tassazione sui proventi da partecipazioni	80	46
Effetto derivante dalla deducibilità degli interessi passivi	1.795	(2.051)
Beneficio derivante dall'utilizzo di perdite fiscali a nuovo senza stanziamento di imposte anticipate	913	-
Effetti relativi a differenze permanenti	93	(172)
Irap	(1.281)	-
ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	151	-
Altri effetti minori	(6)	-
Imposte sull'utile (perdita) iscritte in bilancio (correnti e differite)	242	1.952

Imposte differite attive

Le principali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali, anche in relazione a perdite fiscali riportabili a nuovo su cui sono state calcolate imposte differite, sono riportate di seguito, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022		Movimentazione esercizio 2022/23			Saldo al 31/10/2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Utilizzo differite	Stanziamiento differite	Imposte a Patrimonio Netto	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti							
Imposte anticipate							
Perdite fiscali riportabili a nuovo	171.820	41.236	(4.519)	-	-	152.992	36.717
Interessi non deducibili	13.873	3.329	(3.329)	-	-	-	-
Svalutazione crediti	3.289	792	(73)	-	-	2.983	719
Fondi per rischi e oneri	1.191	294	(117)	294	-	1.933	471
Rettifiche ai fini IFRS 16	382	105	-	42	-	555	147
Avviamento	42	9	(2)	-	-	35	7
Oneri deducibili per cassa	493	118	(118)	4.147	-	17.277	4.147
Totale imposte anticipate	191.090	45.882	(8.158)	4.483	-	175.775	42.207
Imposte differite							
Scrittura IAS su MtM (IAS 39)	(30.780)	(7.386)	-	-	1.791	(23.316)	(5.595)
Scrittura IAS sul TFR (IAS 19)	(2.806)	(674)	-	(47)	-	(3.001)	(721)
Totale imposte differite	(33.586)	(8.060)	-	(47)	1.791	(26.317)	(6.316)
TOTALE	157.504	37.822	(8.158)	4.436	1.791	149.458	35.891

La voce **Imposte differite attive** si riferisce ad imposte anticipate principalmente relative a:

- perdite fiscali riportabili a nuovo, per le quali esiste probabilità di recupero tramite futuri imponibili fiscali;
- fondi tassati e costi con deducibilità fiscale secondo il principio di cassa;
- differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile connesse alla deducibilità degli interessi passivi su finanziamenti.

Tale voce è stata iscritta a fronte della probabilità che nei prossimi esercizi vi saranno redditi imponibili in grado di assorbire le perdite riportabili a nuovo e le altre differenze temporanee nella misura iscritta a bilancio, anche in considerazione della partecipazione al "Consolidato Fiscale Nazionale". Nei successivi esercizi verrà monitorata la recuperabilità della voce in oggetto, effettuando eventuali rettifiche allorché necessarie.

Le imposte differite passive (pari ad Euro 6.316 mila) relative agli effetti fiscali connessi alla contabilizzazione del fondo T.F.R. in base allo IAS 19, nonché alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari, non vengono espone tra le passività in quanto sono state portate a riduzione del credito per imposte anticipate.

12. Rapporti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le parti correlate di Alpitour S.p.A..

migliaia di euro	2022/23	2021/22
Società controllate		
crediti finanziari correnti	21.050	6.103
crediti finanziari non correnti	39.936	137.236
crediti commerciali	7.232	6.992
acconti	34.470	33.247
altri crediti	15.945	10.323
debiti finanziari correnti	125.855	154.659
debiti commerciali	15.454	28.461
acconti ricevuti	9	-
altri debiti	5.300	5.009
costi per servizi diretti	412.449	268.775
altri costi per servizi	766	413
ricavi	11.166	4.445
altri proventi (oneri)	3.786	3.581
interessi attivi su finanziamenti	3.257	4.865
interessi passivi su c/c tesoreria	4.036	517
interessi attivi su c/c tesoreria	1.632	1.375
Società collegate		
crediti commerciali	105	67
acconti	504	-
debiti commerciali	6.278	2.372
acconti ricevuti	730	179
altri debiti	17	34
costi per servizi diretti	14.727	4.948
altri costi per servizi	1.408	982
ricavi	15.740	7.972
altri proventi (oneri)	516	258
dividendi incassati	349	199
interessi passivi su finanziamenti	7	-

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nelle altre note illustrative.

13. Avviamenti

La voce **Avviamenti** ammonta ad Euro 178.395 mila ed è relativa principalmente:

- alla parziale allocazione del disavanzo di fusione emerso dalla fusione inversa avvenuta nel mese di agosto 2012 dell'allora controllante Seagull S.p.A. in Alpitour S.p.A. (Euro 38.099 mila);
- al disavanzo di fusione rilevato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Eden Viaggi S.p.A e Press & Swan S.p.A. in Alpitour S.p.A. avvenuta nel mese di marzo 2021, con effetto retroattivo al 1° novembre 2020 (Euro 133.874 mila).

Come previsto dallo IAS n° 38, i beni con vita utile indefinita non vengono assoggettati ad ammortamento, ma al test di impairment con cadenza annuale.

Di seguito si riportano i principali elementi relativi al test di impairment condotto da Alpitour S.p.A. (nell'ambito delle analisi svolte a livello di Gruppo) con riferimento agli avviamenti iscritti. Si segnala che nell'ambito del test si è tenuto conto dei parametri normalmente utilizzati nell'ambito del settore di business di riferimento.

Inoltre, nell'effettuazione del test, sono state considerate le proiezioni dei flussi di cassa coerenti con le assunzioni derivanti dalle strategie, dai piani e dai budget attualmente approvati dagli organi societari del Gruppo. L'eventuale modifica di tali assunzioni potrebbe comportare esiti anche sensibilmente diversi dei test di impairment condotti con riferimento al presente bilancio.

Il valore recuperabile degli asset è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile, non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece, il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Definizione delle Cash Generating Unit

Coerentemente con quanto effettuato a livello di Gruppo, i valori netti contabili degli avviamenti sui quali è effettuato il test di impairment sono stati allocati nelle singole Cash Generating Unit (CGU), corrispondenti ai settori di business sotto definiti, che nel caso specifico corrispondono al settore Tour Operating. L'identificazione delle CGU con i settori di business in cui opera il Gruppo Alpitour è coerente con le analisi sistematicamente condotte dagli Amministratori. Inoltre tale identificazione è allineata ai criteri di classificazione delle attività adottate, nell'ambito del settore di appartenenza, da primari competitor.

Il calcolo del valore in uso è stato determinato utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa, sulla base dei più aggiornati dati previsionali, attualizzati con tassi di sconto ritenuti appropriati. In particolare, le stime dei ricavi e dell'Ebitda sono desunte per ciascun settore di business – coincidente con le Cash Generating Unit (CGU) – dai budget annuali sviluppati e approvati dal Gruppo Alpitour, e dal "Piano a Medio termine" a tre anni relativo al periodo 2024 – 2026 (il Piano) approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alpitour S.p.A. del 20 dicembre 2023.

I principali parametri utilizzati per il calcolo del valore in uso sono i seguenti:

	2022/23	2021/22
Tasso di attualizzazione (al netto dell'effetto fiscale)	Dal 8,5% al 12,3%	Dal 7,5% al 10,7%
Tasso di crescita dei ricavi	+2%	+2%
Tasso di crescita dei costi	+2%	+2%
Effetto fiscale	Dal 12,5% al 27,9%	Dal 12,5% al 27,9%

Il tasso di attualizzazione è rivisto annualmente in base alla situazione del mercato finanziario e riflette le correnti valutazioni del costo del denaro ed i rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa. I tassi di crescita adottati si basano su stime prudenziali determinate in funzione delle previsioni di sviluppo del settore di appartenenza delle singole CGU.

Esiti del test e sensitivity analysis

Si segnala che al 31 ottobre 2023 il valore recuperabile della CGU, determinato secondo il metodo sopra citato è risultato superiore al relativo valore contabile e, pertanto, non è stato necessario procedere alla rilevazione di "impairment losses". Peraltro, in considerazione della volatilità che spesso contraddistingue i metodi di valutazione basati sulla proiezione dei flussi di cassa e, soprattutto, del generale contesto macro-economico, il Gruppo ha deciso di procedere, anche in corso d'esercizio, ad approfondite valutazioni nell'ambito delle singole CGU al fine di monitorare le evoluzioni del valore recuperabile degli investimenti rispetto al valore contabile dei medesimi.

La Società ha quindi sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. La Società considera che il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile ed ha determinato che un eventuale incremento di 100 punti base non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile.

Infine, come già richiamato, si segnala che le valutazioni sopra condotte e gli esiti ottenuti, derivano da assunzioni coerenti con le strategie, i piani e i budget attualmente disponibili per il gruppo Alpitour; tali elementi potrebbero essere influenzati, anche in modo significativo, dall'eventuale cambiamento di tali strategie.

14. Altre attività immateriali

Le attività immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono così dettagliate:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	583	684	(101)
Software	42.190	28.787	13.403
Avviamenti	2.273	2.436	(163)
Altre attività immateriali	-	2	(2)
Altre immobilizzazioni immateriali	44.463	31.225	13.238
Attività in corso e acconti	-	599	(599)
Totale altre attività immateriali	45.046	32.508	12.538

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferisce principalmente a marchi ammortizzati in 10 anni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio (Euro 101 mila).

Le **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a complessivi Euro 44.463 mila, sono relative principalmente a:

- software applicativo, ammortizzabile in 5 anni, per Euro 42.190 mila. Tale voce si è incrementata per Euro 13.403 mila per l'effetto congiunto dei seguenti fattori:
 - investimenti per Euro 26.159 mila relativi principalmente al progetto "Innova", avviato in esercizi precedenti e volto ad una radicale trasformazione dell'attuale architettura informatica del gestionale "Core TO" verso modelli di ultima generazione molto più dinamici e flessibili, all'acquisto di licenze, all'implementazione di migliorie e personalizzazioni del sistema contabile e gestionale, ad evolutive in ambito della gestione dei voli, del marketing e del Crm, all'implementazione dell'infrastruttura Cloud, nonché allo sviluppo di software in area pricing e B2C;
 - ammortamento dell'esercizio per Euro 13.340 mila calcolato in cinque anni o in base alla durata delle licenze se inferiore;
 - riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso" per il completamento della relativa attività di sviluppo informatico;
- avviamenti per Euro 2.273 mila relativi all'acquisizione del ramo d'azienda "Turisanda". Tale voce si è decrementata per Euro 163 mila per la quota di ammortamento dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Acquisiz.	(Ammort.)	Riclassifiche	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.392	(16.708)	684	-	(101)	-	17.392	(16.809)	583
<i>Software</i>	54.219	(25.432)	28.787	26.159	(13.340)	584	80.962	(38.772)	42.190
<i>Avviamento</i>	3.695	(1.259)	2.436	-	(163)	-	3.695	(1.422)	2.273
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	866	(864)	2	-	(2)	-	866	(866)	-
Altre attività immateriali	58.780	(27.555)	31.225	26.159	(13.505)	584	85.523	(41.060)	44.463
Immobilizzazioni in corso ed acconti	599	-	599	-	-	(599)	-	-	-
TOTALE	76.771	(44.263)	32.508	26.159	(13.606)	(15)	102.915	(57.869)	45.046

15. Attività materiali

Le attività materiali sono così dettagliate:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Impianti e macchinari generici	23	24	(1)
Impianti specifici	268	298	(30)
Impianti di allarme/foto/cine	47	23	24
Impianti e macchinari	338	345	(7)
Macchinari e attrezzature varie	115	100	15
Attrezzature industriali e commerciali	115	100	15
Migliorie su beni di terzi	1.207	1.286	(79)
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	334	388	(54)
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	156	134	22
Arredamento	74	85	(11)
Altri beni	1.771	1.893	(122)
Attività in corso ed acconti	-	37	(37)
Totale attività materiali	2.224	2.375	(151)

Nel corso dell'esercizio 2022/23 tale voce ha evidenziato principalmente le seguenti variazioni:

- investimenti per Euro 376 mila (Euro 890 mila nell'esercizio 2021/22) relativi principalmente ai lavori effettuati per le sedi di Pesaro, Milano e Roma, nonché all'acquisto di impianti e macchinari in particolare per la sede di Pesaro;
- ammortamento dell'esercizio per Euro 526 mila.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (Euro 10.036 mila) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Acquisiz.	(Disinv. Netto)	(Ammort.)	Riclassif.	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Impianti e macchinari	2.588	(2.243)	345	83	-	(90)	-	2.671	(2.333)	338
Attrezzature industriali e commerciali	349	(249)	100	33	(1)	(17)	-	381	(266)	115
Altri beni	8.915	(7.022)	1.893	260	-	(419)	37	9.208	(7.437)	1.771
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37	-	37	-	-	-	(37)	-	-	-
TOTALE	11.889	(9.514)	2.375	376	(1)	(526)	-	12.260	(10.036)	2.224

16. Diritti d'uso

Tale voce, pari al valore attuale dei canoni futuri dei contratti di locazione e leasing operativo aventi una durata superiore ai dodici mesi ed aventi un valore significativo, risulta dettagliata nelle macro categorie indicate nella tabella seguente.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Diritti d'uso - Immobili	18.332	17.350	982
Diritti d'uso - Auto	431	367	64
Totale diritti d'uso	18.763	17.717	1.046

Quale contropartita di tale voce è stata iscritta una passività finanziaria come evidenziato nella successiva nota 25.

Si riporta di seguito la movimentazione dei diritti d'uso:

migliaia di euro	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2022	Variazioni contrattuali	Acquis.	Ammort.	Costo origin.	(Fondo ammort.)	Saldo al 31/10/2023
Diritti d'uso - Immobili	24.351	(7.001)	17.350	-	3.235	(2.253)	26.345	(8.013)	18.332
Diritti d'uso - Auto	810	(443)	367	(5)	323	(254)	945	(514)	431
TOTALE	25.161	(7.444)	17.717	(5)	3.558	(2.507)	27.290	(8.527)	18.763

Gli investimenti di Euro 3.558 mila si riferiscono alla sottoscrizione del nuovo contratto di affitto relativo all'immobile per i nuovi uffici della sede di Pesaro.

L'ammortamento dei diritti d'uso, pari ad Euro 2.507 mila per l'esercizio 2022/23 è stato rilevato sulla base del principio IAS 16.

La passività finanziaria è stata determinata sulla base dell'attualizzazione dei futuri canoni di leasing e locazione utilizzando un *discount rate* corrispondente al tasso prospettico medio di finanziamento della Società.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie iscritte a fronte delle attività per diritti d'uso e la suddivisione per scadenza.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Movimenti dell'esercizio					Saldo al 31/10/2023
		Incrementi	Interessi	Pagamenti	Altre variazioni	Riclassifica quota entro	
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	2.403	-	-	(2.403)	-	2.438	2.438
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	16.238	3.558	562	(735)	(4)	(2.438)	17.181
TOTALE	18.641	3.558	562	(3.138)	(4)	-	19.619

migliaia di euro					
	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.142	1.261	4.265	4.043	7.930

17. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 ottobre 2023 ad Euro 323.175 mila (Euro 322.942 mila al 31 ottobre 2022).

Si segnala che le partecipazioni, valutate con il metodo del costo, vengono assoggettate a test di impairment con le regole previste dallo IAS 36 qualora vi sia un indicatore di perdita di valore che abbia impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata.

Le partecipazioni sono assoggettate a test di impairment utilizzando per il Gruppo Jumboturismo il dato della Cash Generating Unit (CGU) e per le altre i dati delle singole Società. Seguendo questa metodologia, si è confrontato il valore recuperabile con i corrispondenti valori di carico delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio, procedendo se necessario alla svalutazione.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della voce Partecipazioni e la relativa movimentazione dell'esercizio.

	migliaia di euro	% possesso	Saldo	Movimenti dell'esercizio		Saldo	% possesso
		31/10/2022	31/10/2022	Incrementi	(Decrementi)	31/10/2023	31/10/2023
Imprese controllate							
Neos S.p.A.		100,00%	152.500	-	-	152.500	100,00%
Jumboturismo S.A. Unipersonal		100,00%	44.032	-	-	44.032	100,00%
Alpitour Reinsurance Company DAC		100,00%	30.000	2.000	-	32.000	100,00%
Voihotels S.p.A.		100,00%	31.439	-	-	31.439	100,00%
Tour & Travel Union International		100,00%	21.971	-	-	21.971	100,00%
Sementa S.r.l.		100,00%	20.623	-	-	20.623	100,00%
Away Hotels SA		80,40%	14.545	-	(201)	14.344	80,40%
Kiwengwa Strand Hotel Ltd		99,00%	1.696	-	-	1.696	99,00%
Utravel S.r.l.		100,00%	202	1.000	(396)	806	100,00%
Société Malgache de Management Hotelier		30,00%	508	-	-	508	30,00%
S.T. Resorts Private Ltd		50,00%	169	-	-	169	50,00%
AlbaniaTravel.com shpk		100,00%	74	-	-	74	100,00%
Compridea S.r.l.		100,00%	5	-	-	5	100,00%
Alpitour France S.A.		100,00%	2.170	-	(2.170)	-	100,00%
Totale imprese controllate			319.934	3.000	(2.767)	320.167	
Imprese collegate							
Welcome Travel Group S.p.A.		50,00%	2.988	-	-	2.988	50,00%
Viajes Medymar S.L.		30,00%	19	-	-	19	30,00%
Italo Hispana de Inversiones S.L.		30,00%	1	-	-	1	30,00%
Totale imprese collegate			3.008	-	-	3.008	
TOTALE PARTECIPAZIONI			322.942	3.000	(2.767)	323.175	

Gli incrementi per Euro 3.000 mila hanno riguardato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società Alpitour Reinsurance per Euro 2.000 mila, nonché il versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2022/23 per rafforzare patrimonialmente la controllata Utravel per Euro 1.000 mila.

Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.767 mila, è relativo alla svalutazione delle società Alpitour France (Euro 2.170 mila) e UTravel (Euro 396 mila), volta a riflettere la perdita di valore delle Partecipate ed allineare il valore delle partecipazioni ai corrispondenti valori di carico a livello consolidato, nonché alla diminuzione della partecipazione nella società Away Hotels per Euro 201 mila in seguito alla distribuzione di riserve di utili.

Nell'allegato n° 1 è stato predisposto un apposito elenco indicante, per ciascuna impresa controllata e collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile al punto n° 5 e con l'indicazione

dei principali dati di patrimonio netto delle società controllate e collegate ed il raffronto con il valore di carico a bilancio.

Si segnala che ove il costo della partecipazione risulti superiore al patrimonio netto della società partecipata, questo viene mantenuto se si ritiene non sia indice di perdita durevole di valore.

18. Altre attività non correnti

La voce, pari ad Euro 8.669 mila (Euro 9.389 mila al 31 ottobre 2022), è così dettagliata:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Acconti a fornitori	5.752	6.161	(409)
Altre attività non finanziarie infragruppo	2.744	2.744	-
Depositi cauzionali	173	484	(311)
Totale altre attività non correnti	8.669	9.389	(720)

Gli acconti a fornitori, pari ad Euro 5.752 mila, si riferiscono ad un deposito cauzionale non fruttifero in dollari USA versato a fronte della sottoscrizione di tre contratti di commercializzazione in esclusiva relativi alle strutture alberghiere maldiviane di Alimathà, Maayafushi e Dhigghiri. La differenza rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 409 mila, è dovuta principalmente all'allineamento del valore contabile al tasso di cambio del dollaro USA al 31 ottobre 2023.

Le altre attività non finanziarie infragruppo si riferiscono a crediti verso le società Kiwengwa Strand Hotel (Euro 2.003 mila), Tour & Travel Union International (Euro 389 mila) e Société Malgache de Management Hotelier (Euro 352 mila).

19. Crediti commerciali

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	29.855	22.386	7.469
Crediti commerciali verso società partecipate	7.337	7.059	278
Crediti commerciali su operazioni di finanza derivata	2.861	4.905	(2.044)
Fondo svalutazione crediti	(2.983)	(3.289)	306
Acconti a fornitori di servizi	10.808	13.248	(2.440)
Acconti a società partecipate	34.974	33.247	1.727
Totale crediti commerciali	82.852	77.556	5.296

I **Crediti commerciali verso clienti** sono originati da operazioni commerciali intercorse principalmente con controparti nazionali. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.469 mila) è principalmente correlato all'aumento del fatturato. Tali crediti sono esposti al netto del relativo fondo, pari ad Euro 2.983 mila (Euro 3.289 mila al 31 ottobre 2022), ritenuto adeguato, tenuto conto dell'attuale contesto di mercato, a fronteggiare la situazione di insolvenza delle varie tipologie di crediti scaduti, nonché la presumibile inesigibilità dei crediti non ancora scaduti, valutata anche in relazione ai dati storici.

Al 31 ottobre 2023 il fondo svalutazione crediti si decrementa di Euro 306 mila per lo stralcio di partite ritenute inesigibili per la maggior parte delle quali è prevista la deducibilità fiscale,

Al 31 ottobre 2023 i **Crediti commerciali verso società partecipate** sono relativi a vendite di servizi turistici, intermediazioni e prestazioni di servizi intervenute principalmente con le società controllate Voihotels (Euro 1.890 mila), Jumbo Tours Espana (Euro 1.348 mila), Alpitour France (Euro 1.299 mila), Utravel (Euro 937 mila), Neos (Euro 396 mila), Société Malgache de Management Hôtelier (Euro 265 mila), Jumbo Tours Dominicana (Euro 233 mila), nonché con la collegata Alpitour Group Egypt for Tourism (Euro 180 mila).

I **Crediti commerciali su operazioni di finanza derivata**, pari ad Euro 2.861 mila, si riferiscono al *fair value* positivo degli strumenti finanziari finalizzati alla gestione del rischio di oscillazione del prezzo del carburante e del rischio cambio.

Gli **Acconti a fornitori di servizi** sono relativi principalmente a pagamenti effettuati a favore di fornitori di servizi turistici (in particolare villaggi e società di gestione alberghiera) con i quali sono in essere significativi rapporti di collaborazione.

Gli **Acconti a società partecipate**, pari ad Euro 34.974 mila (Euro 33.247 mila al 31 ottobre 2022), sono principalmente relativi a pagamenti anticipati effettuati alle società controllate Neos (Euro 24.369 mila), Société Malgache de Management Hotelier (Euro 4.400 mila), Blumarín Hotels (Euro 2.540 mila), Tour & Travel Union International (Euro 1.180 mila), Away Hotels Maldives (Euro 984 mila), AW

Madagascar (Euro 653 mila), Away Hotels Zanzibar (Euro 200 mila) e Kiwngwa Strand (Euro 144 mila), nonché verso la collegata Alpitour Group Egypt (Euro 504 mila).

20. Altri crediti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Crediti verso società partecipate	13.201	7.579	5.622
Crediti verso Erario per I.V.A.	7.924	12.867	(4.943)
Crediti verso assicurazioni	49	49	-
Crediti verso Erario per imposte dirette	-	173	(173)
Altri crediti	11.842	6.757	5.085
Totale altri crediti	33.016	27.425	5.591

Gli **Altri crediti verso partecipate** si riferiscono principalmente:

- ad un credito, pari ad Euro 3.318 mila, verso la società Société Malgache de Management Hotelier a seguito della sottoscrizione di un accordo di cessione del credito originariamente vantato verso la società Tour & Travel Union International;
- ad un credito pari ad Euro 942 mila verso la società DI Resorts;
- ad un credito pari ad Euro 942 mila verso la società Star Resort;
- ad un credito pari ad Euro 800 mila verso la società AW Madagascar che gestisce il complesso turistico "Sea Club Amarina";
- al credito sorto in seguito al trasferimento in capo alla controllante Alpitour, per effetto dell'adesione alla "Procedura I.V.A. di Gruppo", della posizione I.V.A. a debito delle controllate Sementa (Euro 1.001 mila) e Compridea (Euro 230 mila);
- alla cessione ad Alpitour del debito per IRES da parte delle controllate Neos (Euro 4.901 mila), Voihotels (Euro 417 mila) e Compridea (Euro 251 mila) a seguito dell'adesione al "Consolidato fiscale nazionale";
- al credito pari ad Euro 285 mila sorto nei confronti della società Utravel in seguito a pagamenti effettuati ad un fornitore per conto della controllata.

I **Crediti verso Erario per I.V.A.** (Euro 7.924 mila) sono relativi:

- al saldo a credito della liquidazione I.V.A. di Gruppo riferita al 31 ottobre 2023 (Euro 7.140 mila);
- all'accertamento del credito I.V.A. 74ter del mese di ottobre 2023 (Euro 784 mila).

La diminuzione rispetto al saldo dell'esercizio precedente di Euro 4.943 mila è relativa ai rimborsi ottenuti dalle competenti autorità fiscali, nonché dal minore accertamento del credito I.V.A. 74ter del mese di ottobre.

I **Crediti verso erario per imposte dirette** al 31 ottobre 2022 si riferivano principalmente a crediti per agevolazioni fiscali ed a ritenute d'acconto di legge.

Gli **Altri crediti**, pari a Euro 11.842 mila (Euro 6.757 mila al 31 ottobre 2022), si riferiscono principalmente a:

- crediti per pagamenti tramite carte di credito i cui corrispondenti documenti passivi sono stati accertati fra i debiti;
- crediti verso Istituti Previdenziali relativi principalmente al credito verso l'Inps per l'anticipazione ai dipendenti degli ammortizzatori sociali, del Trattamento di fine rapporto di competenza del Fondo di Tesoreria dell'Inps, nonché al versamento all'Inail dell'acconto per l'anno 2022.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 5.085 mila, è principalmente correlato ai maggiori pagamenti effettuati tramite carta di credito in relazione all'andamento dei volumi.

21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 ottobre 2023 a complessivi Euro 147.443 mila (Euro 150.094 mila al 31 ottobre 2022) e risulta così costituito:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Destinazione dell'utile (perdita)	Utili (perdite) attuariali su TFR	Valutazione contratti derivati	Utile (perdita) dell'esercizio	Saldo al 31/10/2023
Capitale	91.262					91.262
<i>Riserve sovrapprezzo azioni</i>	167.750					167.750
<i>Riserva azioni proprie</i>	(51.493)					(51.493)
<i>Altre riserve di capitale</i>	10.475					10.475
Riserve di capitale	126.732					126.732
<i>Riserva legale</i>	5.462					5.462
<i>Altre riserve</i>	4.995					4.995
<i>Risultati a nuovo</i>	(83.678)	(16.886)				(100.564)
Risultati a nuovo ed altre riserve	(73.221)	(16.886)				(90.107)
Riserva da Cash Flow Hedge	23.392			(5.672)		17.720
Utili (perdite) attuariali	(1.185)		39			(1.146)
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.886)	16.886			2.982	2.982
Totale Patrimonio Netto	150.094	-	39	(5.672)	2.982	147.443

Capitale

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, al 31 ottobre 2023 risulta costituito da n° 91.262.014 azioni ordinarie.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale ammontano al 31 ottobre 2023 a complessivi Euro 126.732 mila e sono interamente relative a:

- riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 167.750 mila;
- riserva azioni proprie (negativa di Euro 51.493 mila) iscritta a fronte dell'acquisto di n. 4.743.983 azioni proprie al valore unitario di Euro 10,796. Tale riserva è comprensiva di oneri accessori pari ad Euro 278 mila;
- altre riserve pari a Euro 10.475 mila relative:
 - per Euro 7.850 mila alla differenza positiva derivante dalla fusione inversa avvenuta nel mese di agosto 2012 dell'allora controllante Seagull S.p.A. in Alpitour S.p.A.;
 - per Euro 1.683 mila alla valorizzazione, iscritta nell'esercizio 2018/19, del diritto di opzione attribuito a n. 400.00 azioni di categoria E a fronte della possibilità di conversione delle stesse

in un numero maggiore di azioni ordinarie al verificarsi di particolari eventi e con uno specifico rapporto di conversione stabilito dallo Statuto;

- per Euro 942 mila dal plusvalore rilevato sull'operazione di aumento della quota di partecipazione in Away Hotels, società di cui Alpitour deteneva già il controllo. Tale operazione si è concretizzata attraverso la cessione da parte dell'azionista di minoranza di un finanziamento soci ad un valore di *fair value* risultato inferiore al valore nominale.

Risultati a nuovo ed altre riserve

Tale voce comprende:

- riserva legale: al 31 ottobre 2023 è pari a Euro 5.462 mila e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- altre riserve: al 31 ottobre 2023 tale voce risulta essere interamente relativa alla riserva First Time Adoption IAS (Euro 4.995 mila);
- risultati a nuovo: al 31 ottobre 2023 tale voce evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 100.564 mila. La differenza rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 16.886 mila riflette la destinazione della perdita consuntivata nell'esercizio 2021/22 come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 febbraio 2023.

Riserva da Cash Flow Hedge

Tale voce, pari ad un saldo di Euro 17.720 mila, include gli effetti relativi alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari (principalmente operazioni di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, del rischio di oscillazione cambio e del prezzo del carburante) che vengono rilevati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Utili (perdite) attuariali

Al 31 ottobre 2023 tale riserva presenta un saldo negativo di Euro 1.146 mila e riflette l'effetto dell'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali maturate sul fondo trattamento di fine rapporto a seguito della loro contabilizzazione ai sensi dello IAS 19 paragrafo 93.

Si segnala che nel bilancio al 31 ottobre 2023 non sono iscritte riserve in sospensione d'imposta.

22. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022
Numero azioni ordinarie medio ponderato di Alpitour S.p.A.		86.518.031	86.518.031
Valore nominale azione	Euro	1,00	1,00
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro/migliaia	2.982	(16.886)
Utile base per azione	Euro	0,034	(0,195)
Utile diluito per azione	Euro	0,034	(0,195)

Il numero medio ponderato delle azioni di Alpitour S.p.A. è calcolato escludendo le azioni proprie.

Si segnala che l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione in quanto non sono presenti effetti diluitivi.

23. Trattamento di fine rapporto

Il TFR che la Società riconosce ai propri dipendenti è assimilabile ad un piano a benefici definiti in quanto basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Sulla base di quanto previsto dallo IAS n° 19 "Benefici per i dipendenti", la Società ha quindi incluso tra i piani a prestazione definita il TFR valutandolo con tecniche attuariali, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Project Unit Credit Method) come previsto agli artt. 64-66 dello IAS n° 19. Tale metodologia si sostanzia nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si segnala che dal primo gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR che a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, ovvero il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al Fondo di Tesoreria dell'INPS è stata considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate ai fondi e, pertanto, l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, anche qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto e le ipotesi attuariali utilizzate sono riportate nella tabella di seguito esposta.

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio	8.816	11.017
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	299	45
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(39)	(1.115)
4. Benefici erogati dal piano/società	(560)	(1.212)
5. Altre variazioni	-	81
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine del periodo	8.516	8.816
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine del periodo	8.516	8.816
Passività netta a bilancio	8.516	8.816

C. Componenti di costo

1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	299	45
Costo totale rilevato a conto economico	299	45

D. Principali ipotesi attuariali

1. Tasso annuo di attualizzazione	3,99%	3,49%
2. Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,30%
3. Tasso annuo di incremento TFR	3,225%	3,225%

Si segnala che i parametri di attualizzazione sono i seguenti:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento del TFR**, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si segnala inoltre che le **perdite (utili) attuariali** calcolate nell'esercizio derivano dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- perdite attuariali derivanti da "esperienza": variazioni in termini di dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione che i soggetti oggetto della valutazione hanno evidenziato nel corso dell'esercizio (Euro 220 mila);
- utili attuariali derivanti da cambio ipotesi economiche: variazioni nelle ipotesi economiche principalmente dovute alla modifica del tasso di attualizzazione (Euro 259 mila).

Come richiesto dal nuovo IAS 19 si riporta di seguito il valore che il T.F.R. assumerebbe in termini assoluti a seguito della variazione di ciascuna ipotesi attuariale.

migliaia di euro

Tasso di inflazione +0,25%	8.597
Tasso di inflazione -0,25%	8.436
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.392
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.644
Tasso di turnover +1%	8.555
Tasso di turnover -1%	8.474

24. Fondi per altri rischi ed oneri non correnti e correnti

Al 31 ottobre 2023 i fondi per altri rischi ed oneri risultano così movimentati:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2022	Accanton.	Utilizzi	Saldo al 31/10/2023
Rischi su partecipazioni	3.386	2.644	(721)	5.309
Rischi ed oneri futuri	733	-	(82)	651
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	465	108	(14)	559
Parte non corrente	4.584	2.752	(817)	6.519
Rischi ed oneri futuri correnti	403	1.379	(403)	1.379
Parte corrente	403	1.379	(403)	1.379
Totale fondi per altri rischi e oneri	4.987	4.131	(1.220)	7.898

Tale voce, pari a complessivi Euro 7.898 mila è relativa per la quota non corrente (Euro 6.519 mila) a:

- un fondo costituito a fronte delle perdite di Società controllate eccedenti quelle che hanno determinato l'azzeramento del valore delle relative partecipazioni pari ad Euro 5.309 mila al 31 ottobre 2023 (Euro 3.386 mila al 31 ottobre 2022). Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata per Euro 2.644 mila a fronte delle perdite eccedenti di Alpitour France (Euro 2.417 mila) e Blumarin Hotels (Euro 227 mila) e si è decrementata per Euro 721 mila a fronte dei ripristini di valore delle partecipazioni in Star Resort & Hotels (Euro 491 mila) e AW Madagascar (Euro 230 mila);
- un fondo costituito a fronte di oneri potenziali per il piano di ristrutturazione aziendale relativo al personale (Euro 651 mila), utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 82 mila;
- il fondo indennità suppletiva di clientela a favore degli agenti di commercio a fronte degli indennizzi che dovranno essere corrisposti agli stessi nel momento della risoluzione del loro rapporto di collaborazione (Euro 559 mila). Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato incrementato per la quota di competenza dell'esercizio pari ad Euro 108 mila e rilasciato per Euro 14 mila a fronte di indennità non corrisposte.

La quota corrente di Euro 1.379 mila è invece relativa:

- per Euro 872 mila al fondo rischi su buoni viaggio stanziato sulla base dell'ammontare dei buoni riconosciuti ai clienti e della relativa percentuale di redemption calcolata sulla serie storica; tale fondo è ritenuto di natura corrente in considerazione della validità dei buoni viaggio, aventi generalmente scadenza pari a 12 mesi, ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 403 mila, mentre l'accantonamento dell'esercizio ammonta ad Euro 872 mila ed è classificato nei costi per servizi;
- per Euro 507 mila all'accantonamento al fondo rischi relativo a concorsi e manifestazioni a premio per oneri che potrebbero sorgere in seguito al riscatto nel prossimo esercizio dei premi maturati.

Passività potenziali

La società Alpitour è esposta a vari rischi legali, tipicamente nell'ambito della responsabilità civile, delle norme in materia di ambiente, del lavoro e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti dagli accantonamenti riflessi in bilancio. Laddove è probabile che sarà dovuto un esborso per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Alpitour ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

25. Posizione finanziaria netta

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Disponibilità liquide	172.879	69.437	103.442
Crediti finanziari correnti	44.473	32.450	12.023
Totale attività finanziarie correnti	44.473	32.450	12.023
Crediti finanziari non correnti	39.936	137.236	(97.300)
Totale attività finanziarie non correnti	39.936	137.236	(97.300)
Totale attività finanziarie	257.288	239.123	18.165
Finanziamenti bancari - quota corrente	(16.588)	(5.688)	(10.900)
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	(2.438)	(2.403)	(35)
Debiti finanziari verso banche correnti	(2.543)	(1.441)	(1.102)
Altre passività finanziarie	(127.239)	(155.769)	28.530
Totale passività finanziarie correnti	(148.808)	(165.301)	16.493
Finanziamenti bancari - quota non corrente	(368.137)	(379.109)	10.972
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	(17.181)	(16.238)	(943)
Totale passività finanziarie non correnti	(385.318)	(395.347)	10.029
Totale passività finanziarie	(534.126)	(560.648)	26.522
Posizione finanziaria netta	(276.838)	(321.525)	44.687

La posizione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 276.838 mila contro un valore negativo di Euro 321.525 mila al 31 ottobre 2022. Il miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto

all'esercizio precedente rispecchia l'andamento economico dell'esercizio e del capitale circolante netto grazie all'incremento dei volumi registrati nell'esercizio.

Ai fini dell'analisi dell'andamento della P.F.N. si rimanda a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano complessivamente ad Euro 172.879 mila (Euro 69.437 mila al 31 ottobre 2022) e sono principalmente costituite da depositi bancari in conto corrente.

Il valore contabile di queste attività rappresenta il fair value.

Attività finanziarie

La voce in oggetto risulta così composta:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Attività finanziarie correnti			
Crediti finanziari su operazioni di finanza derivata	20.455	25.875	(5.420)
Crediti finanziari infragruppo	21.150	6.103	15.047
Altri crediti finanziari	2.868	472	2.396
Totale	44.473	32.450	12.023
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari infragruppo	39.936	137.236	(97.300)
Totale	39.936	137.236	(97.300)
Totale attività finanziarie	84.409	169.686	(85.277)

La voce **Crediti finanziari su operazioni di finanza derivata** riflette la valutazione al 31 ottobre 2023 degli strumenti finanziari di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse.

I **Crediti finanziari infragruppo correnti** includono il saldo del conto corrente di tesoreria infragruppo, inclusi i relativi interessi a tasso variabile su base Euribor, nonché gli interessi sui finanziamenti concessi alle partecipate. Sono relativi principalmente alle società Voihotels (Euro 11.329 mila), Alpitour France (Euro 4.156 mila), Jumboturismo (Euro 2.504 mila), Madigest Firenze (Euro 1.178 mila), Sementa (Euro 1.114 mila), Blumarin Hotels (Euro 523 mila) e Jumbo Tours Espana (Euro 346 mila).

Gli **Altri crediti finanziari** si riferiscono all'accertamento di interessi attivi bancari e su finanziamenti di competenza dell'esercizio.

Gli **Altri crediti finanziari infragruppo non correnti** si riferiscono principalmente:

- a finanziamenti concessi per far fronte al fabbisogno di liquidità della società Voihotels (Euro 33.500 mila). Tale finanziamento è stato erogato a valere sui finanziamenti di complessivi Euro 374.000 mila erogati a favore della Società nel corso degli esercizi precedenti da un pool di primari istituiti bancari e garantiti da Sace S.p.A., come previsto dal "Decreto Liquidità";
- al saldo residuo di Euro 5.200 mila relativo ad un finanziamento verso la controllata Blumarín Hotels Sociedade Unipessoal S.A., di originari Euro 8.000 mila, rimborsato per Euro 2.800 mila nel corso dei precedenti esercizi, fruttifero di interessi semestrali su base Euribor;
- ad un finanziamento di residuali Euro 1.236 mila, concesso in esercizi precedenti alla controllata Away Hotels Zanzibar dalla società Press & Swan (fusa per incorporazione in Alpitour nel corso dell'esercizio 2020/21). Tale finanziamento, fruttifero di interessi al tasso annuo del 6%, è stato erogato per fornire alla società controllata i fondi necessari al finanziamento delle opere di ristrutturazione che hanno interessato la struttura alberghiera, gestita dal Gruppo, denominata "Baobab" e commercializzata con il marchio "Alpiblu".

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 97.300 mila, si riferisce principalmente al rimborso totale nel mese di aprile 2023 del finanziamento concesso alla società Neos (Euro 87.500 mila) ed al rimborso parziale nel mese di ottobre 2023 del finanziamento concesso alla società Voihotels (Euro 9.000 mila).

Passività finanziarie

La composizione dei debiti finanziari è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Passività finanziarie correnti			
Debiti finanziari infragruppo correnti	125.855	154.659	(28.804)
Altri debiti finanziari	1.384	1.110	274
Finanziamenti bancari - quota corrente	16.588	5.688	10.900
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	2.438	2.403	35
Debiti finanziari verso banche	2.543	1.441	1.102
Totale	148.808	165.301	(16.493)
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari - quota non corrente	368.137	379.109	(10.972)
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	17.181	16.238	943
Totale	385.318	395.347	(10.029)
Totale passività finanziarie	534.126	560.648	(26.522)

I **Debiti finanziari infragruppo** correnti sono relativi al saldo a debito dei c/c di tesoreria infragruppo (cash-pooling), inclusi i relativi interessi, intrattenuti con Neos (Euro 108.537 mila), Jumbo Canarias (Euro 7.101 mila), Jumboturismo Cabo Verde (Euro 3.702 mila), UTravel (Euro 3.618 mila), Alpitour Reinsurance (Euro 2.181 mila), Compridea (Euro 697 mila) e Voihotels (Euro 19 mila). Tali debiti sono regolati a tasso variabile su base Euribor.

Gli **Altri debiti finanziari** si riferiscono principalmente a debiti finanziari verso gestori di carte di credito e all'accertamento di spese bancarie.

I **Finanziamenti bancari** concessi alla Società sono rappresentati da linee di credito a "revoca" e da linee di credito "committed" di tipo *stand-by* e *amortizing* principalmente con durata di 6 anni.

Tali linee di credito sono regolate a tasso variabile su base Euribor a cui si aggiunge uno spread in favore dell'istituto emittente.

Al 31 ottobre 2023 i finanziamenti bancari, pari a complessivi Euro 384.726 mila, si riferiscono principalmente:

- finanziamento a medio-lungo termine (c.d. "SACE-TER") perfezionato nel mese di giugno 2022 e relativo al rifinanziamento dell'originario "SACE", con lo stesso pool di istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo ed Unicredit, con Unicredit in qualità di banca agente. Tale finanziamento è garantito

da Sace S.p.A., secondo quanto previsto dal "Decreto Liquidità" dell'8 aprile 2020 che ha individuato nella garanzia rilasciata da Sace S.p.A. una delle forme di ristoro per contrastare gli effetti negativi provocati dalla pandemia da Covid-19. Il finanziamento, di tipo amortizing, è stato erogato per un importo di Euro 225.000 mila con scadenza al 31 marzo 2028, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote trimestrali a decorrere dal 30 giugno 2025, evidenzia un saldo di Euro 224.099 mila (al netto degli oneri accessori pari ad Euro 901 mila) esposto interamente nella quota non corrente;

- al finanziamento a medio-lungo termine (c.d. "Finanziamento SACE-BIS") perfezionato nel mese di luglio 2021 con un pool di istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo ed Unicredit, con Intesa Sanpaolo in qualità di banca agente. Tale finanziamento è garantito da Sace S.p.A., secondo quanto previsto dal "Decreto Liquidità" dell'8 aprile 2020. Il finanziamento, di tipo amortizing, è stato erogato per un importo di Euro 149.000 mila con scadenza al 30 giugno 2027, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote trimestrali a decorrere dal 30 settembre 2024, evidenzia un saldo di Euro 148.414 mila (al netto degli oneri accessori pari ad Euro 586 mila) esposto per Euro 12.417 mila nella quota corrente e per Euro 135.997 mila nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 15.000 mila erogato nel mese di settembre 2019 dal Banco BPM, con scadenza al 30 settembre 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali dal 30 aprile 2020, evidenzia un saldo di Euro 6.628 mila di cui Euro 2.181 mila esposti nella quota corrente ed Euro 4.447 mila esposti nella quota non corrente (al netto degli oneri accessori di Euro 38 mila);
- al finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 5.000 mila rinegoziato nel mese di maggio 2019 con Banca C.R.S., con scadenza al 31 maggio 2024, regolato a tasso variabile su base Euribor a sei mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali, evidenzia un saldo di Euro 1.038 mila esposti nella quota corrente;
- al nuovo finanziamento di tipo amortizing per un importo originario di Euro 5.000 mila erogato nel mese di giugno 2023 dalla Banca di Piacenza, con scadenza al 22 giugno 2026, regolato a tasso variabile su base Euribor a tre mesi. Tale finanziamento, rimborsabile in quote semestrali dal mese di giugno 2024, evidenzia un saldo di Euro 5.000 mila di cui Euro 951 mila esposti nella quota corrente ed Euro 4.049 mila esposti nella quota non corrente;
- al finanziamento di tipo revolving a medio-lungo termine ("Pool RCF") perfezionato nel mese di giugno 2022. Tale finanziamento, stipulato con un pool di istituti finanziatori composto da Banca Intesa Sanpaolo in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano, Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro e Crédit Agricole Italia, ammonta a complessivi Euro 58.742 mila, con scadenza 28 giugno 2025. Al 31 ottobre 2023 tale finanziamento non risulta utilizzato. Si segnala che su tale finanziamento sono stati attribuiti oneri accessori pari ad Euro 455 mila.

La voce **Debiti finanziari per diritti d'uso**, esposta per un valore complessivo di Euro 19.619 mila, si riferisce al valore attuale dei canoni futuri di locazione e leasing operativo. Per la sua movimentazione si rimanda a quanto esposto nella nota n. 16.

La voce **Debiti finanziari verso banche** è relativa principalmente all'accertamento degli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai fini di un corretto esame della posizione finanziaria netta della Società, si rinvia al rendiconto finanziario ed a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si segnala che il valore complessivo delle linee di credito di cui dispone la Società è riportato in nota n° 26.

Si precisa che le linee di credito di tipo committed prevedono l'obbligo contrattuale da parte della Società del rispetto di determinati indici di natura economica, patrimoniale e finanziaria (covenants). Tali indici devono essere verificati con cadenza semestrale sulla base dei dati consolidati riferiti al 30 aprile e con cadenza annuale sulla base dei dati del bilancio consolidato al 31 ottobre di ogni esercizio. I principali indici previsti contrattualmente risultano essere l'Ebitda minimo, l'Indebitamento Finanziario Netto Medio ed il "Leverage Ratio".

L'eventuale mancato rispetto degli indici previsti contrattualmente comporta la facoltà delle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in essere.

Si precisa che tali indici al 31 ottobre 2023 risultano rispettati.

26. Informazioni integrative sulle politiche di gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito risulta connaturata all'attività svolta dalla Società ed è rappresentata principalmente dall'ammontare dei crediti commerciali.

La concentrazione del rischio di credito risulta peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione risulta suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando sia le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti che i dati storici.

L'ammontare delle attività finanziarie, rappresentate dai crediti commerciali inclusi nella categoria "prestiti e crediti", è evidenziato nel seguente dettaglio (importi in migliaia di euro).

Al 31 ottobre 2023	Non scaduto	Scaduto da 30 giorni	Scaduto tra 30 e 60 giorni	Scaduto tra 60 e 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto tra 180 e 360 giorni	Scaduto da più di 360 giorni	Totale
--------------------	-------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	--------

Crediti commerciali	80.675	2.177	-	-	-	-	-	82.852
---------------------	--------	-------	---	---	---	---	---	---------------

Al 31 ottobre 2022	Non scaduto	Scaduto da 30 giorni	Scaduto tra 30 e 60 giorni	Scaduto tra 60 e 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto tra 180 e 360 giorni	Scaduto da più di 360 giorni	Totale
--------------------	-------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	--------

Crediti commerciali	77.508	48	-	-	-	-	-	77.556
---------------------	--------	----	---	---	---	---	---	---------------

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi 2022/23 e 2021/22:

	Saldo al 01/11/2022	Utilizzo	Saldo al 31/10/2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	3.289	(306)	2.983
Totale fondo svalutazione crediti	3.289	(306)	2.983

	Saldo al 01/11/2021	Utilizzo	Saldo al 31/10/2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	3.570	(281)	3.289
Totale fondo svalutazione crediti	3.570	(281)	3.289

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al fine di rendere minimi i costi di finanziamento e di garantire l'ottenimento tempestivo dei flussi finanziari necessari per le esigenze operative, la Società ha ottenuto le linee di credito di seguito descritte.

Si precisa che i debiti finanziari al 31 ottobre 2023 risultano di fatto così rimborsabili:

	Saldo al 31/10/2023	Valore nominale	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari - quota non corrente	368.137	368.137	-	-	-	218.546	149.592	
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota non corrente	17.181	17.181	-	-	-	4.395	4.382	8.404
Totale debiti finanziari non correnti	385.318	385.318	-	-	-	222.941	153.974	8.404
Debiti per cash pooling verso il Gruppo	125.855	125.855	125.855	-	-	-	-	-
Debiti finanziari per diritti d'uso - quota corrente	2.438	2.438	-	1.105	1.333	-	-	-
Finanziamenti bancari - quota corrente	16.588	16.588	-	1.603	14.985	-	-	-
Altre passività finanziarie	3.927	3.927	-	3.927	-	-	-	-
Totale debiti finanziari correnti	148.808	148.808	125.855	6.635	16.318	-	-	-

Al 31 ottobre 2023 risultano in essere le seguenti linee di credito:

- linee committed per Euro 457.947 mila, utilizzate per Euro 386.705 mila (Euro 16.588 mila come quota corrente ed Euro 370.117 mila come quota non corrente al lordo degli oneri accessori);
- linee a revoca per Euro 64.500 mila, non utilizzate al 31 ottobre 2023;
- scoperti di conto corrente per Euro 16.200 mila non utilizzati al 31 ottobre 2023.

Di seguito è esposta la ripartizione per scadenza delle linee di credito.

Al 31 ottobre 2023	Scadenziario valore nominale					
	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito totali	80.700	2.553	26.535	279.109	149.750	-
Quota delle linee di credito utilizzate	-	2.553	14.035	220.367	149.750	-
Quota delle linee di credito inutilizzate	80.700	-	12.500	58.742	-	-

Al 31 ottobre 2022	Scadenziario valore nominale					
	A revoca	Tra 0 e 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito totali	80.200	3.255	2.434	163.767	239.180	37.500
Quota delle linee di credito utilizzate	-	3.255	2.434	105.025	239.180	37.500
Quota delle linee di credito inutilizzate	80.200	-	-	58.742	-	-

Rischio di cambio, di interesse e di oscillazione del prezzo del carburante

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute poiché opera in un contesto internazionale.

La Società ricorre a finanziamenti ed a operazioni finanziarie con lo scopo di supportare i propri fabbisogni ed esigenze operative. La variazione dei tassi d'interesse potrebbe avere un impatto significativo sul risultato economico.

La Società nell'ambito del proprio business acquisisce servizi di trasporto aereo e, pertanto, in base alle condizioni contrattuali normalmente vigenti nel settore aereo, è soggetta al rischio relativo all'oscillazione del prezzo del carburante legato in gran parte ad equilibri politici internazionali ed altri fattori esogeni. La variazione di tale parametro può quindi avere effetti significativi sul risultato economico.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione alle varie tipologie di rischio e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali e derivati secondo quanto stabilito nella propria policy di gestione e controllo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nell'ambito di tale politica non sono consentite attività di tipo speculativo e l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi, dei tassi d'interesse e del prezzo del carburante per finalità di copertura.

L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali in valuta è coperta tramite semplici operazioni di acquisto a termine (Swap), operazioni di Zero Cost Collar o mediante l'acquisto di Opzioni Call di tipo "plain vanilla". L'esposizione al rischio di tasso su operazioni di finanziamento a medio lungo termine è coperta utilizzando Interest Rate Swap. L'esposizione al rischio sul prezzo del carburante viene coperta utilizzando Commodity Swap, operazioni di Zero Cost Collar e Opzioni Call di tipo "plain vanilla".

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie italiane ed internazionali con elevato rating.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano in essere operazioni finanziarie finalizzate alla gestione dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del jet fuel.

Alpitour ha in essere n° 11 contratti di Interest Rate Swap per un valore nominale di complessivi Euro 310,3 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere al 31 ottobre 2023. Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo pari a Euro 20.455 mila.

Alpitour ha in essere n° 6 posizioni di Forward Zero Cost Collar per un valore nominale di complessivi Euro 8,3 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio (USD) a copertura dell'esposizione in divisa estera per l'esercizio successivo. Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo pari a Euro 162 mila.

Alpitour ha in essere n° 18 posizioni di Commodity Swap per un valore nominale di complessivi dollari USA 13,0 milioni, finalizzati alla gestione del rischio derivante dalla variazione del prezzo del carburante "jet fuel". Il fair value di tali coperture al 31 ottobre 2023 è stimato in un valore positivo di Euro 2.699 mila.

Tutte le operazioni sopra descritte sono classificate di copertura e conseguentemente il relativo valore di fair value al 31 ottobre 2023, pari ad un saldo positivo complessivo di Euro 23.316 mila, è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto al netto delle relative imposte differite.

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 ottobre 2023 sono pari a complessivi Euro 198.391 mila (Euro 169.497 mila al 31 ottobre 2022) ed includono per Euro 176.659 mila debiti verso fornitori terzi e per Euro 21.732 mila debiti verso società partecipate.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti rappresenta il loro "fair value".

28. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano al 31 ottobre 2023 ad Euro 84.946 mila (Euro 47.213 mila al 31 ottobre 2022) e risultano così costituite:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Acconti da agenzie di viaggio	55.751	28.984	26.767
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	4.265	3.346	919
Debiti tributari	2.119	954	1.165
Altri debiti	22.811	13.929	8.882
Altre passività correnti	84.946	47.213	37.733

Acconti da agenzie di viaggio

La voce accoglie principalmente gli acconti ricevuti dalle agenzie di viaggio e dai clienti per servizi non ancora resi al 31 ottobre 2023. La variazione positiva di Euro 26.767 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è relativa sia al ripristino totale delle condizioni di incasso ante pandemia, sia a maggiori volumi di vendita della stagione invernale 2023 rispetto a quella 2022.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 ottobre 2023 la voce, pari ad Euro 4.265 mila, accoglie sia i debiti verso tali istituti per i contributi a carico della Società e dei dipendenti maturati alla data del 31 ottobre 2023 (Euro 3.822 mila), sia il debito verso l'INPS e gli altri fondi di previdenza complementare (Euro 443 mila) a titolo di Trattamento di fine rapporto.

Debiti tributari

La composizione di tale voce è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.078	-	1.078
Ritenute fiscali per IRPEF	525	619	(94)
Altri debiti tributari	516	335	181
Totale debiti tributari	2.119	954	1.165

Il debito per imposte sul reddito si riferisce all'IRAP di competenza del periodo al netto delle ritenute subite e degli acconti versati.

Il debito per ritenute fiscali per IRPEF, pari ad Euro 525 mila, si riferisce principalmente alle ritenute alla fonte applicate sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli altri debiti tributari si riferiscono al debito verso erario per bolli.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

migliaia di euro	Saldo al 31/10/2023	Saldo al 31/10/2022	Variazioni
Debiti verso i dipendenti per competenze maturate e non liquidate	13.226	6.083	7.143
Altri debiti infragruppo	1.317	1.043	274
Debiti per voucher	7	6.612	(6.605)
Altri debiti	8.261	191	8.070
Totale altri debiti	22.811	13.929	8.882

I **Debiti verso i dipendenti** si riferiscono alle competenze maturate e non fruitive alla data di chiusura dell'esercizio (ferie, festività, tredicesima e quattordicesima mensilità). L'aumento di Euro 7.143 mila rispetto al 31 ottobre 2022 è principalmente relativo all'aumento del costo del lavoro per l'incremento dell'organico, nonché all'accantonamento di forme di incentivazioni, in parte di natura straordinaria e non ricorrente, destinate ai dipendenti.

Gli **Altri debiti infragruppo**, pari ad Euro 1.317 mila (Euro 1.043 mila al 31 ottobre 2022), si riferiscono principalmente:

- per Euro 582 mila al trasferimento in capo alla controllante Alpitour, per effetto dell'adesione alla "Procedura I.V.A. di Gruppo", della posizione I.V.A. a credito delle controllate Voihotels (Euro 431 mila) e UTravel (Euro 151 mila);
- per Euro 323 mila alla cessione ad Alpitour del credito per IRES da parte delle controllate Sementa (Euro 226 mila) e Utravel (Euro 97 mila) a seguito dell'adesione al "Consolidato fiscale nazionale";
- per Euro 202 mila al debito verso AlbaniaTravel.com relativo ad un aumento di Capitale Sociale deliberato dalla Società stessa, ma versato solo parzialmente da Alpitour;
- per Euro 179 mila al debito verso la controllata Alpitour France sorto in seguito alla cessione di un credito verso un fornitore.

I **Debiti per voucher**, pari ad Euro 7 mila, si riferiscono al debito verso i clienti per i voucher emessi a fronte degli incassi ricevuti su pratiche viaggio annullate, aventi data partenza ricompresa nel periodo di restrizione o impedimento agli spostamenti (periodo della pandemia da Covid19). Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'utilizzo di tali voucher, nonché al rimborso dei buoni scaduti e non utilizzati.

Gli **Altri debiti** si riferiscono principalmente ad un piano di incentivazione di natura straordinaria e non ripetibile, deliberato a favore del "top management" a valere sui risultati dell'esercizio 2023.

29. Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti, pari ad Euro 4.000 mila, è relativa al debito iscritto a fronte dell'impegno ad erogare un futuro finanziamento soci alla società Away Hotels in seguito alla sottoscrizione nel mese di ottobre 2020 di un accordo relativo alla riorganizzazione societaria della controllata.

30. Impegni, garanzie prestate e altre passività potenziali

Fideiussioni a favore di terzi

Al 31 ottobre 2023 la Società ha prestato fideiussioni, principalmente a favore di fornitori di servizi turistici, per un importo pari ad Euro 13.897 mila (Euro 13.121 mila al 31 ottobre 2022).

Fideiussioni di terzi a nostro favore

Al 31 ottobre 2023 tale voce accoglie le fidejussioni rilasciate principalmente da fornitori di servizi turistici ed agenzie di viaggio a garanzia di contratti di collaborazione per un importo complessivo di Euro 2.008 mila.

Beni di terzi presso l'azienda in deposito

Sono costituiti principalmente da apparecchiature elettroniche ed ammontano ad Euro 873 mila.

Beni presso terzi in prestito d'uso e deposito

Si riferiscono ad attrezzature e macchine d'ufficio elettroniche per Euro 251 mila concesse in comodato gratuito.

Impegni di vendita

Si riferiscono principalmente a prenotazioni per viaggi con partenza dal 1° novembre 2023 ed ammontano a complessivi Euro 254.297 mila (Euro 163.316 mila al 31 ottobre 2022).

31. Informazioni ex art. 1, c.125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Ai fini di adempiere all'informativa, richiesta dall'art. 1, c. 125 della Legge 4/8/2017, n. 124, riguardante il ricevimento di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti citati dalla normativa, si riportano di seguito le somme percepite dalla Società nel periodo intercorrente tra il 1° novembre 2022 ed il 31 ottobre 2023:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Agenzia delle Entrate	58.535	da dicembre 2022 a ottobre 2023	Credito energia L. 27/4/2022 n.34 e succ. modifiche
Agenzia delle Entrate	376.701	febbraio 2023	DL n. 34/2020 - conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77
Inps	1.836.975	dicembre 2022 e gennaio 2023	DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.
Agenzia delle Entrate	433.695	n/a	Ricerca & Sviluppo - Legge 160/2019 e succ.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gabriele Burgio

Allegato 1

Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituisce parte integrante:

Denominazione	Val.	Capitale Sociale (*)	Quota di possesso	Cap.soc. e riserve (*)	Risultato d'esercizio (*)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	Valore di carico	Cambio
Imprese controllate									
Neos S.p.A. Somma Lombardo - Varese	Euro	20.000	100%	23.323	42.587	65.910	65.910	152.500	
Jumboturismo S.A. Palma di Maiorca Spagna	Euro	365	100%	14.179	(4.920)	9.259	9.259	44.032	
Alpitour Reinsurance Company DAC Irlanda	Euro	4.500	100%	9.058	154	9.212	9.212	32.000	
Voihotels S.p.A. Torino	Euro	3.000	100%	14.446	3.461	17.907	17.907	31.439	
Tour & Travel Union International Ltd Mauritius	Euro	-	100%	9.711	(20)	9.691	9.691	21.971	
Sementa S.r.l. Torino	Euro	7.500	100%	42.333	1.882	44.215	44.215	20.623	
Away Hotels SA Svizzera	Chf Euro	100 104	80,4%	864 899	(16) (17)	848 883	682 710		0,9607 14.344
Kiwengwa Strand Hotel LTD Zanzibar	TZS Euro	1.480.000 558	99%	4.233.766 1.595	1.867.403 704	6.101.169 2.299	6.040.157 2.276		2.654,20 1.696
Ultravel S.r.l. Torino	Euro	100	100%	1.271	(465)	806	806	806	
Société Malgache de Management Hotelier S.A. Madagascar	Mga Euro	5.770.000 1.207	30%	(23.871.694) (4.994)	(4.163.640) (871)	(28.035.334) (5.865)	(8.410.600) (1.760)		4.779,970 508
S.T. Resorts Private Ltd. Malè - Maldive	USD Euro	9 8	50%	392 369	(12) (11)	380 358	190 180		1,0619 169
AlbaniaTravel.com Shpk Albania	Euro	755	100%	98	147	245	245	74	
Compridea S.r.l. Torino	Euro	10	100%	984	765	1.749	1.749	5	
Alpitour France S.A. Francia	Euro	2.280	100%	(675)	(1.420)	(2.095)	(2.095)	-	
Blumarín Hotels, Sociedade Unipessoal, S.A. Capo Verde	CVE Euro	2.500 23	100%	(127.971) (1.161)	(25.018) (227)	(152.989) (1.387)	(152.989) (1.387)		110,265 -
AW Madagascar Sarlu Madagascar	Mga Euro	15.000 3	100%	(4.335.435) (907)	567.107 119	(3.768.328) (788)	(3.768.328) (788)		4.779,97 -
Star Resort & Hotels Company Private Ltd. Malè - Maldive	USD Euro	98 92	99%	(580) (546)	- -	(580) (546)	(574) (541)		1,0619 -
D.I. Resorts Private Ltd. Malè - Maldive	USD Euro	9 8	99%	(1.303) (1.227)	- -	(1.303) (1.227)	(1.290) (1.215)		1,0619 -

(*) Dati desunti dai bilanci al 31 ottobre 2023 oppure dai reporting package utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 ottobre 2023.

Segue su pagina successiva

Segue Allegato 1 da pagina precedente

migliaia di Euro	Val.	Capitale Sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto				Valore di carico	Cambio
				Cap.soc. e riserve	Risultato d'esercizio	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota		
Denominazione		(*)		(*)	(*)	(*)			
Imprese collegate									
Welcome Travel Group S.p.A. Torino	Euro	5.387	50%	9.158	622	9.780	4.890	2.988	
Viajes Medymar S.L. Tenerife	Euro	60	30%	825	-	825	248	19	
Italo Hispana de Inversiones S.L. Tenerife	Euro	3	30%	125	-	125	38	1	
Alpitour Group Egypt for Tourism S.A.E. Cairo	EGP	3.000	50%	3.224	56.957	60.181	30.091		32.8149
	Euro	91		98	1.736	1.834	917	-	

(*) Dati desunti dai bilanci al 31 ottobre 2023 oppure dai reporting package utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 ottobre 2023. Per le società Viajes Medymar S.L. e Italo Hispana de Inversiones S.L. i dati sono desunti dagli ultimi bilanci disponibili.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Alpitour S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Alpitour S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Alpitour" o "Gruppo"), costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 ottobre 2023, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 ottobre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Alpitour S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nel mese di dicembre 2023 è intervenuta la cessione di un ramo d'azienda afferente alla divisione Incoming del Gruppo Alpitour i cui effetti sono più ampiamente descritti dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione a cui si fa rimando.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in merito a quanto sopra richiamato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alpitour S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alpitour S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Alpitour al 31 ottobre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Alpitour al 31 ottobre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Alpitour al 31 ottobre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 9 febbraio 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Alpitour S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A. (la "Società") costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023 e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente Relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alpitour S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione di Alpitour S.p.A. al 31 ottobre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A. al 31 ottobre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alpitour S.p.A. al 31 ottobre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 9 febbraio 2024

ALPITOUR S.p.A.

Sede legale: Via Ernesto Lugaro, 15 - 10126 TORINO

Capitale Sociale: Euro 91.262.014,00 (sottoscritto e versato)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino- codice fiscale e n° di iscrizione 02933920015

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2023
REDATTA ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Signori Azionisti di Alpitour S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Alpitour S.p.A. al 31 ottobre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 2.982.476. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 9 febbraio 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione e al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di avviamento per Euro 178.395 migliaia.

Sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio


Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Milano, 9 febbraio 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Roberto Spada




ALPITOURWORLD